BOLLETTINO UFFICIALE

n. 41
DEL 9 OTTOBRE 2019

Anno LVI n. 41

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_41_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2019, n. 0166/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 24.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" il quale impone che l'adozione dell'atto di spesa tratto sulla parte operativa del bilancio regionale avvenga, con imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione, nei confronti dell'effettivo beneficiario della stessa, e non costituisca più la messa a disposizione di risorse attraverso l'apertura di credito a favore del funzionario delegato;
VISTO il proprio decreto 21 febbraio 2014, n. 024/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale";
RAVVISATA l'opportunità di modificare la disciplina delle spese di rappresentanza relativamente alle modalità di gestione, in relazione alle variazioni intervenute nell'ordinamento contabile con la disciplina dell'armonizzazione dei bilanci di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 24" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2019, n. 1452;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 24" allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 24

Art. 1 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 24/2014

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 24 (Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale) è sostituito dal seguente:

<<Articolo 3
(Modalità di gestione)

1. Alla gestione delle spese di rappresentanza provvede l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione mediante due fondi distinti:
a) fondo spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori regionali;
b) fondo spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale.
2. Le spese di rappresentanza relative al fondo di cui al comma 1, lettera a) sono ordinate e sostenute dal Presidente o dagli Assessori regionali in relazione alle esigenze connesse all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Il Capo di Gabinetto, a seguito di presentazione da parte del Presidente e degli Assessori regionali della richiesta di rimborso con il rendiconto delle spese sostenute nel rispetto dei principi e dei criteri enunciati nel presente Regolamento, procede all'impegno e alla liquidazione delle stesse, previa esclusione di quelle non conformi a quanto disciplinato.
3. Le spese relative al fondo di cui al comma 1, lettera b) sono disposte dal Capo di Gabinetto che vi provvede con procedura ordinaria di spesa.
4. Le spese di rappresentanza sono motivate a cura del soggetto che le ha ordinate, nonché comprovate da idonea documentazione giustificativa. Per ogni singola spesa sono indicate e sottoscritte le circostanze e i motivi che hanno indotto a sostenerla, con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito e alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché le generalità e la qualifica dei soggetti che ne hanno beneficiato.>>.

Art. 2 abrogazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 24/2014

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 24/2014 è abrogato.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DPR_168_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 0168/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "l'Amministrazione regionale sostiene la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo, fonte di valorizzazione delle proprie plurali risorse culturali, fattore di crescita civile, sociale ed economica nel contesto regionale, nazionale e internazionale";
- l'articolo 9, comma 2, lettera c) e l'articolo 13, comma 1, in forza dei quali la Regione finanzia progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi a oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà;
- l'articolo 13, comma 2, che dispone che con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento;

VISTO il proprio decreto 7 dicembre 2016, n. 0238/Pres., recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", modificato con proprio decreto 31 ottobre 2017, n. 0255/Pres., e con proprio decreto 26 luglio 2018, n. 0157/Pres., di seguito Regolamento;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1538 del 13 settembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2016, n. 238/Pres";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 19 settembre 2019 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole (prot. 4885/P del 19 settembre 2019) sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1538/2019;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1589;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238/Pres.", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238.

art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<e di liquidazione>>, sono soppresse;
b) i commi 2, 3 e 5 sono abrogati.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo la lettera e) del comma 1, dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è aggiunta la seguente:
<<e bis) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 3 modalità di comunicazione degli atti del procedimento
1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 4 inserimento dell’articolo 04 nel decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Prima dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 04 soggetti esclusi
1. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento, ai sensi dell’articolo 4, comma 2 bis, della legge:
a) i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12, 17 bis e 28, comma 2, della legge;
b) gli enti locali e i soggetti che organizzano festival, festival multidisciplinari, rassegne, stagioni musicali o attività concertistiche e premi prevalentemente nel settore del teatro amatoriale, del folclore e dell’attività musicale bandistica, finanziati attraverso le convenzioni ed il regolamento disciplinati dall’articolo 28, commi 3 e 4, della legge.>>.

art. 5 modifiche all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo la parola <<festival>> sono inserite le seguenti <<fatte salve le esclusioni dei soggetti previsti dall’articolo 04>>;
b) all’alinea del comma 2, la parola <<desumibile>> è soppressa;
c) all’alinea del comma 2, dopo le parole <<ad almeno 3000>> sono inserite le seguenti <<all’anno>>;
d) all’alinea del comma 2, dopo la parola <<edizione>> sono inserite le seguenti <<con la medesima denominazione e modalità organizzativa>>;
e) alla lettera e) del comma 2, le parole <<personale retribuito con voucher>> e le parole <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell’ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
f) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 6 modifiche all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole <<festival multidisciplinari,>> sono inserite le seguenti <<fatte salve le esclusioni dei soggetti previsti dall’articolo 04>>;
b) all’alinea del comma 2, la parola <<desumibile>> è soppressa;
c) all’alinea del comma 2, dopo le parole <<ad almeno 5000>> sono inserite le seguenti <<all’anno>>;
d) all’alinea del comma 2, dopo la parola <<edizione>> sono inserite le seguenti <<con la medesima denominazione e modalità organizzativa>>;
e) alla lettera e) del comma 2 le parole <<personale retribuito con voucher>> e le parole <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell’ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
f) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 7 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo la parola <<rassegne>>sono inserite le seguenti <<fatte salve le esclusioni dei soggetti previsti dall'articolo 04>>;
b) all'alinea del comma 2, la parola <<desumibile>> è soppressa;
c) all'alinea del comma 2, dopo le parole <<ad almeno 2000>> sono inserite le seguenti <<all'anno>>;
d) all'alinea del comma 2, dopo la parola <<edizione>> sono inserite le seguenti <<con la medesima denominazione e modalità organizzativa>>;
e) alla lettera f) del comma 2, le parole <<personale retribuito con voucher>> e le parole <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
f) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 8 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole <<attività concertistiche>>sono inserite le seguenti <<fatte salve le esclusioni dei soggetti previsti dall'articolo 04>>;
b) all'alinea del comma 2, la parola <<desumibile>> è soppressa;
c) all'alinea del comma 2, dopo le parole <<ad almeno 2000>> sono inserite le seguenti <<all'anno>>;
d) all'alinea del comma 2, dopo la parola <<edizione>> sono inserite le seguenti <<con la medesima denominazione e modalità organizzativa>>;
e) alla lettera d) del comma 2, le parole <<personale retribuito con voucher>> e le parole <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse.
f) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 9 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo la parola <<premi>>sono inserite le seguenti <<fatte salve le esclusioni dei soggetti previsti dall'articolo 04>>;
b) all'alinea del comma 2, dopo la parola <<edizione>> sono inserite le seguenti <<con la medesima denominazione e modalità organizzativa>>;
c) alla lettera c) del comma 2, la parola <<annuale>> è soppressa.
d) alla lettera e) del comma 2, le parole <<personale retribuito con voucher>> e le parole <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
e) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 10 abrogazione dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è abrogato.

art. 11 sostituzione dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 10 domanda di incentivo e relativa documentazione
1. La domanda di incentivo è redatta e presentata al Servizio, attraverso l’utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare al massimo due domande di incentivo a valere sul presente regolamento. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più di due domande di incentivo, tutte le domande sono inammissibili e vengono archiviate.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore dell’istante e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, e 8;
b) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall’incentivo regionale, ed i costi relativi ai progetti che si intendono realizzare nell’annualità di riferimento, nonché il relativo deficit;
c) la relazione culturale triennale, che descriva i progetti di cui all’articolo 1, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall’allegato A, unitamente al curriculum vitae del direttore artistico, ove previsto;
d) la relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L e M;
e) la relazione riepilogativa sulle caratteristiche delle attività dei soggetti istanti nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
f) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall’articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all’articolo 25 bis;
g) l’F23 attestante l’avvenuto pagamento dell’imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
4. E’ altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione

dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b) e comma 4 comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere c), d) ed e) o la loro compilazione parziale, comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 12 inserimento degli articoli 10 bis, 10 ter e 10 quater nel decreto nel Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo l'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 sono inseriti i seguenti:
<<Art. 10 bis presentazione della domanda
1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, e 8, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dal 1 ottobre entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e bis).
Art. 10 ter cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati agli articoli 4, 5, 6, 7 e 8;
b) presentate in numero di tre o più dal medesimo soggetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) prive dei documenti indicati all'articolo 10, comma 3, lettere a) e b) e comma 4;
d) prive di procura firmata;
e) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 10 bis, comma 1;
f) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 10 bis, comma 2;
g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 11, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.
Art. 10 quater comunicazione di avvio del procedimento
1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione.>>.

art. 13 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole <<di incentivo e commissione di valutazione>>, sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui agli articoli 13, 14, 15, 16 e 17, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>;
c) al comma 2, le parole <<di cui al comma 1, oltre ad accertare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle domande di incentivo, e salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1>> sono soppresse;
d) i commi 3 e 4 sono abrogati.

art. 14 inserimento dell'articolo 11 bis nel decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo l'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è inserito il seguente:
<<Art. 11 bis commissione di valutazione
1. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui agli articoli 13, 14, 15, 16 e 17, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta da:
   a) Direttore centrale o suo delegato, con funzioni di presidente;
   b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
   c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine designati, previa intesa, da Università e Conservatori del Friuli Venezia Giulia, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.>>.

art. 15 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato B, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato C>> sono sostituite dalle seguenti <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C>>;
b) al comma 3, la parola <<70>> è sostituita dalla seguente <<80>>.

art. 16 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato D, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato E>> sono sostituite dalle seguenti <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D ed E>>;
b) al comma 3, la parola <<70>> è sostituita dalla seguente <<80>>.

art. 17 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato F, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato G>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G>>;
b) al comma 3, la parola <<75>> è sostituita dalla seguente <<85>>.

art. 18 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato H, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato I>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati H e I>>;
b) al comma 3, la parola <<70>> è sostituita dalla seguente <<80>>.

art. 19 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato L, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato M>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati L e M>>;
b) al comma 3, la parola <<60>> è sostituita dalla seguente <<70>>.

art. 20 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola <<soggetti>> è soppressa;
b) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, con la determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L e M, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regionewww.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC).>>;
c) al comma 3, la parola <<soggetto>> è soppressa;
d) al comma 4, la parola <<soggetti>> è soppressa;
e) al comma 5, la parola <<soggetti>> è soppressa;
f) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari. Il decreto è pubblicato sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 21 sostituzione dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 19 concessione ed erogazione dell'incentivo per la prima annualità del triennio
1. L'incentivo relativo alla prima annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 18, comma 2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge>>.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 22 sostituzione dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 20 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo
1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai beneficiari degli incentivi per la prima annualità del triennio di cui

all'articolo 18, comma 2, entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente, rispettivamente, al secondo o al terzo anno del triennio.
2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 10 bis, è corredata da:
a) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit. Tale deficit non può ammontare ad un valore superiore di oltre il dieci per cento rispetto al deficit indicato nell'annualità precedente;
b) la relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale come specificati dagli allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L e M;
c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità in corso;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
3. E' altresì allegata alla domanda, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, ove non già presentata ai sensi dell'articolo 10, comma 4.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e comma 3, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere b) e c) comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima, sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 23 inserimento dell'articolo 20 bis nel decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 20 bis cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 2;
b) prive dei documenti indicati all'articolo 20, comma 2, lettere a) e comma 3;
c) prive di procura firmata;
d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 10 bis;
e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 20, comma 1;
f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 21, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.>>.

art. 24 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<articolo 11>> sono sostituite dalle seguenti <<articolo 11 bis>>;
b) dopo il comma 1, è inserito il seguente:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci

giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.>>;
c) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Le relazioni annuali di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b), sono valutate secondo gli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale, come specificati dagli allegati B e C per la realizzazione di festival, D ed E per la realizzazione di festival multidisciplinari, F e G per la realizzazione delle rassegne, H e I per le stagioni musicali o attività concertistiche, L e M per la realizzazione dei concorsi. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>.

art. 25 modifiche all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola <<soggetti>>, è soppressa;
b) al comma 2, la parola <<sette>>, è sostituita dalla seguente <<dieci>>;
c) al comma 2 le parole <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti <<dell'annualità precedente>>;
d) al comma 2 bis, le parole <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti <<dell'annualità precedente>>.

art. 26 sostituzione dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 23 concessione ed erogazione dell'incentivo
1. L'incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 22, comma 1. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 27 sostituzione dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 238/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 24 rendicontazione e relativa documentazione
1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 32 della legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
3. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività realizzate nell'annualità precedente dai beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi di iniziative e attività;

b) la relazione riepilogativa delle attività svolte dai beneficiari di cui alla lettera a) nell'annualità precedente.

4. E' altresì allegata alla rendicontazione, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione, ove non già presentata;

5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.>>.

art. 28 inserimento dell'articolo 24 bis nel decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo l'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è inserito il seguente:

<<Art. 24 bis presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura da parte dal legale rappresentante del richiedente.

3. La rendicontazione è presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, pena la revoca del contributo. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.

4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e bis).

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema informatico sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

6. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla data di presentazione.>>.

art. 29 sostituzione dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dal seguente:

<<Art. 25 rideterminazione e revoca dell'incentivo

1. Qualora dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.

2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore all'incentivo concesso, l'incentivo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.

3. Ai sensi dell'articolo 32 quinquies della legge, qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), eventualmente anche a seguito di nuova

valutazione tecnica operata dalla commissione di valutazione di cui all'articolo 11 bis, vengano riscontrate variazioni alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettera d), e 20, comma 2, lettera b), da considerarsi come modifiche sostanziali, in quanto idonee a modificare ex post i punteggi numerici attribuiti in sede di valutazione, l'incentivo viene rideterminato nella misura che sarebbe risultata applicando i punteggi così modificati ed il beneficiario restituisce la quota di incentivo concesso in eccedenza. Se in tal modo si viene a determinare ex post un punteggio inferiore alle soglie minime di cui agli articoli 13, comma 3, 14, comma 3, 15, comma 3, 16, comma 3, e 17, comma 3, l'incentivo è revocato.
4. L'incentivo è altresì revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti per la presentazione della rendicontazione;
c) accertamento del mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 25 ter.
5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 30 inserimento del Capo III bis nel decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. Dopo l'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, è inserito il Capo seguente:
<<Capo III bis Obblighi del beneficiario
Art. 25 bis obblighi del beneficiario
1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3;
b) rendere le informazioni antimafia nelle ipotesi previste dal decreto legislativo 159/2011;
c) avere, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, ai sensi degli articoli 4, comma 4, 5, comma 4, 6, comma 4, 7, comma 4 e 8, comma 4;
d) mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del triennio, ai sensi degli articoli 4, 5, 6, 7, e 8;
e) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
f) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 24 bis, comma 3;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 25 quater;
h) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa progettuale, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di cui all'articolo 18, comma2;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via web e social media, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.
Art. 25 ter mantenimento dei requisiti di ammissibilità
1. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 25 bis, comma 1, lettera d), è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta e presentata al Servizio, contestualmente alla presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 24, con le modalità e i termini di cui all'articolo 24 bis. La dichiarazione, riferita all'anno precedente, si

considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 1 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio.
3. Il mancato rispetto del mantenimento dei requisiti di ammissibilità comporta la revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.
Art. 25 quater ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 31 modifiche all'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. All'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 238/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo <<Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo>>;
b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.>>.

art. 32 abrogazione all'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 238/2016

1. L'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione n. 238/2016, è abrogato.

art. 33 disposizioni transitorie

1. Per il triennio 2017-2019, continua a trovare applicazione la disciplina previgente.
2. Le domande di incentivo per la prima annualità del triennio 2020-2022 sono presentate entro il termine perentorio di venti giorni all'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Solo per la prima annualità del triennio 2020-2022, nelle more degli opportuni adeguamenti tecnologici del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, le domande di incentivo di cui al presente regolamento vengono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5.
4. La domanda di incentivo è redatta sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto munito di procura.
5. Le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a) sono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario.
6. Sono fatte salve le domande presentate per la prima annualità del triennio 2020-2022 nelle more dell'entrata in vigore del presente regolamento. Il Servizio competente provvede a richiedere le integrazioni alla documentazione di domanda, ove necessario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 34 sostituzione allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M al decreto del

Presidente della Regione 238/2016

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato A al presente Regolamento.
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato B al presente Regolamento.
3. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato C al presente Regolamento.
4. L'allegato D al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato D al presente Regolamento.
5. L'allegato E al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato E al presente Regolamento.
6. L'allegato F al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato F al presente Regolamento.
7. L'allegato G al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato G al presente Regolamento.
8. L'allegato H al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato H al presente Regolamento.
9. L'allegato I al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato I al presente Regolamento.
10. L'allegato L al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato L al presente Regolamento.
11. L'allegato M al decreto del Presidente della Regione 238/2016, è sostituito dall'allegato M al presente Regolamento.

art. 35 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato A al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato A
(riferito agli articoli 13, 14, 15, 16 e 17)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) qualità della direzione artistica e organizzativa	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) tradizione culturale del soggetto istante	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato B al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato B
(riferito all'articolo 13)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei festival

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione del festival	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale del festival	//	//	buono	discreto	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di festival con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc.,	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

10) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
12) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato C
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato C al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato C
(riferito all'articolo 13)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei festival

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 6 a 10	5
2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 6000	da 5001 a 6000	da 4001 a 5000	da 3001 a 4000	meno di 3000
3) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
4) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficien te	insufficien te
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 3000	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	da 1501 a 2000	meno di 1500

Allegato D
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato D al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato D
(riferito all'articolo 14)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei festival multidisciplinari

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione del festival	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale del festival multidisciplinare	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico e degli studenti	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di festival con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

10) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
12) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato E
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato E al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato E
(riferito all'articolo 14)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei festival multidisciplinari

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 35	da 31 a 35	da 26 a 30	da 21 a 25	20
2) numero di spettatori	più di 8000	da 7001 a 8000	da 6001 a 7000	da 5001 a 6000	meno di 5000
3) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni (anche sponsor tecnici), o di generare ricavi da sbigliettamento, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato F
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato F al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato F
(riferito all'articolo 15)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale delle rassegne

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione della rassegna	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale della rassegna	//	//	buono	discreto	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità della rassegna con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc.,	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

10) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) forme di co-produzione e co-organizzazione, promozione congiunta, coinvolgimento di artisti in maniera congiunta	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
12) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
13) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato G
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato G al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato G
(riferito all'articolo 15)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale delle rassegne

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 9 a 15	8
2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 3500	da 3001 a 3500	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	meno di 2000
3) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni ricavi da sbigliettamento, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 2500	da 1501 a 2500	da 1301 a 1500	da 1001 a 1300	meno di 1000

Allegato H
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato H al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato H
(riferito all'articolo 16)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale delle stagioni musicali e attività concertistiche

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione della stagione	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale della stagione musicale o dell'attività concertistica	//	//	buono	discreto	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità della rassegna con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc.,	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

10) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
12) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato I
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato I al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato I
(riferito all'articolo 16)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale delle stagioni musicali e attività concertistiche

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 11 a 15	10
2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 3500	da 3001 a 3500	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	meno di 2000
3) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da sbigliettamento, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 2500	da 1501 a 2500	da 1301 a 1500	da 1001 a 1300	meno di 1000

Allegato L
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato L al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato L
(riferito all'articolo 17)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei concorsi

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del concorso annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) numero e qualità di iniziative collaterali alla rappresentazione del concorso	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del concorso	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione dei partecipanti	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri concorsi regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
8) curriculum vitae dei membri della giuria	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato M
(riferito all'articolo 34)
Sostituzione Allegato M al decreto Presidente della Regione 238/2016

Allegato M
(riferito all'articolo 17)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei concorsi

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di partecipanti (escluse preselezioni)	più di 50	da 41 a 50	da 35 a 40	da 26 a 34	25
2) numero di edizioni svolte del concorso	più di 26	da 21 a 25	da 14 a 20	da 11 a 13	10
3) montepremi complessivo del concorso	più di euro 22.001	da euro 18.001 a euro 22.000	da euro 15.001 a euro 18.000	da euro 10.001 a euro 15.000	10.000
4) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da sbigliettamento, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DPR_169_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 0169/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in Regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "l'Amministrazione regionale sostiene la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo, fonte di valorizzazione delle proprie plurali risorse culturali, fattore di crescita civile, sociale ed economica nel contesto regionale, nazionale e internazionale, e l'articolo 9, comma 2, lettera a) della medesima legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "il sostegno di cui al comma 1 è effettuato tramite: finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale presenti in regione, previsto dal decreto ministeriale Fondo unico per lo spettacolo nazionale (FUS)";
- l'articolo 11, commi da 1 a 3 della legge regionale 16/2014, ai sensi dei quali "[…] la Regione promuove e finanzia la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale, presenti in regione, che lo Stato ha valutato meritevoli di incentivi FUS e per i quali ha posto la condizione di un determinato cofinanziamento da parte di enti territoriali o altri enti pubblici (comma 1)"; "l'ammontare del finanziamento annuale di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a), non può essere inferiore alla quota di cofinanziamento prevista per i teatri nazionali e per i teatri di rilevante interesse culturale dal decreto ministeriale FUS (comma 2)"; "con regolamento regionale, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, non inferiore alla quota di cofinanziamento prevista dal comma 2, le tipologie di spesa ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento (…) (comma 3)";
VISTO il proprio decreto 2 gennaio 2017, n. 08/Pres., recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", modificato con proprio decreto 31 ottobre 2017, n. 0256/Pres., e con proprio decreto 26 luglio 2018, n. 0157/Pres., di seguito Regolamento;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1540 del 13 settembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8.";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della

Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 19 settembre 2019 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole (prot. 4885/P del 19 settembre 2019) sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1540/2019;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1588;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8.", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8.

Allegato B sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 8/2017
Allegato C sostituzione dell'allegato C al decreto del Presidente della Regione 8/2017
Allegato D sostituzione dell'allegato D al decreto del Presidente della Regione 8/2017
Allegato E sostituzione dell'allegato E al decreto del Presidente della Regione 8/2017
Allegato F sostituzione dell'allegato F al decreto del Presidente della Regione 8/2017
Allegato G sostituzione dell'allegato G al decreto del Presidente della Regione 8/2017

art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (norme regionali in materia di attività culturali), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<e di liquidazione>>, sono soppresse;
b) il comma 2 è abrogato.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo la lettera c) del comma 1, dell'articolo 2 decreto del Presidente della Regione 8/2017, è aggiunta la seguente:
<<c bis) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dal seguente:
<<Articolo 3 modalità di comunicazione degli atti del procedimento
1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 4 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Al comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 5 abrogazione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è abrogato.

art. 6 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dal seguente:
<<Art. 6 domanda di incentivo e relativa documentazione
1. La domanda di incentivo è redatta e presentata al Servizio, attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:

- a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore dell'istante e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
- b) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi relativi ai progetti che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit;
- c) la relazione culturale triennale, che descriva i progetti di cui all'articolo 1, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall'allegato A, unitamente al curriculum vitae del direttore artistico laddove previsto;
- d) la relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D, E, F, G;
- e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 17 bis;
- f) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

3. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e b) e comma 3 comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d) o la loro compilazione parziale, comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 7 inserimento degli articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater nel decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono inseriti i seguenti:
<<Art. 6 bis presentazione della domanda
1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui all'articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dal 1 ottobre entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c bis).
Art. 6 ter cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4;
- b) prive dei documenti indicati all'articolo 6, comma 2, lettere a) e b) e comma 3;
- c) prive di procura firmata;
- d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6 bis, comma 1;
- e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 6 bis, comma 2;
- f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 7, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.

Art. 6 quater comunicazione di avvio del procedimento
1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione.>>.

art. 8 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole <<di incentivo e commissione di valutazione>>, sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d’ufficio>>.
<<1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l’attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui all’articolo 9, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>;
c) i commi 3 e 4 sono abrogati.

art. 9 inserimento dell’articolo 7 bis nel decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo l’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è inserito il seguente:
<<Art. 7 bis commissione di valutazione
1. Ai sensi dell’articolo 32 sexies della legge, le domande risultate ammissibili in esito all’attività istruttoria sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui all’articolo 9, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta da:

a) Direttore centrale o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.

2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine designati, previa intesa, da Università e Conservatori del Friuli Venezia Giulia, previa verifica dell’assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l’incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.>>.

art. 10 modifica all’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola <<soggetti>>, è soppressa;
b) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, viene adottato l’elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, con la

determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B, C, D, E, F e G, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regionewww.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC)>>;
c) al comma 3, la parola <<soggetto>>, è soppressa;
d) al comma 4, la parola <<soggetti>>, è soppressa;
e) al comma 5, le parole <<lettera d)>>, sono sostituite dalle seguenti <<lettera b)>>;
f) al comma 5, la parola<<soggetti>>, è soppressa;
g) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari. Il decreto è pubblicato sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 11 sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1, L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 8/2017 è sostituito dal seguente:

<<Art. 11 concessione ed erogazione dell'incentivo per la prima annualità del triennio

1. L'incentivo relativo alla prima annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 10, comma 2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 12 sostituzione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dal seguente:
<<Art. 12 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo
1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai beneficiari degli incentivi per la prima annualità del triennio di cui all'articolo 10, comma 2, entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente, rispettivamente, al secondo o al terzo anno del triennio.
2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 6 bis, è corredata da:
a) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit. Tale deficit non può ammontare ad un valore superiore di oltre il dieci per cento rispetto al deficit indicato nell'annualità precedente;
b) la relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale come specificati dagli allegati B, C, D, E, F e G;

c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità in corso;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
3. E' altresì allegata alla domanda, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, ove non già presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 3.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e comma 3, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere b) e c) comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima, sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 13 inserimento dell'articolo 12 bis nel decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo l'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è inserito il seguente:
<<Art.12 bis cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) prive dei documenti indicati all'articolo 12, comma 2, lettere a) e comma 3;
c) prive di procura firmata;
d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6 bis;
e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 12, comma 1;
f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 13, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.>>.

art. 14 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 8/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<articolo 7, commi 3 e 4>> sono sostituite dalle seguenti <<articolo 7 bis>>;
b) dopo il comma 1, è inserito il seguente:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.>;
c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Le relazioni annuali di cui all'articolo 12, comma 2, lettera b), sono valutate secondo gli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale, come specificati dagli allegati B e C per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, D ed E per i teatri nazionali, F e G per i teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di

valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>.

art. 15 modifiche all’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola <<soggetti>>, è soppressa;
b) al comma 2, la parola <<sette>>, è sostituita dalla seguente <<dieci>>;
c) al comma 2 bis, le parole <<della prima annualità del triennio>>, sono sostituite dalle seguenti <<dell’annualità precedente>>;
d) al comma 2, le parole <<della prima annualità del triennio>>, sono sostituite dalle seguenti <<dell’annualità precedente>>.

art. 16 sostituzione dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione n. 8/2017, è sostituito dal seguente:
<<Art. 15 concessione ed erogazione dell’incentivo
1. L’incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all’articolo 14, comma 1. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell’incentivo medesimo. L’erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell’articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall’approvazione della rendicontazione.>>.

art. 17 sostituzione dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 8/2017, è sostituito dal seguente:
<<Art. 16 rendicontazione e relativa documentazione
1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell’articolo 32 della legge, le spese sono rendicontate fino all’ammontare dell’incentivo concesso.
3. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall’incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, svolte nell’annualità precedente;
b) la relazione riepilogativa delle attività svolte dai beneficiari di cui alla lettera a) nell’annualità precedente.
4. E’ altresì essere allegata alla rendicontazione, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione, ove non già presentata.

5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.>>.

art. 18 inserimento dell'articolo 16 bis nel decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo l'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è inserito il seguente:
<<Art. 16 bis presentazione della rendicontazione
1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura da parte dal legale rappresentante del richiedente.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, pena la revoca del contributo. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c bis).
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema informatico sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla data di presentazione.>>.

art. 19 sostituzione dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 8/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 17 rideterminazione e revoca dell'incentivo
1. Qualora dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.
2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore all'incentivo concesso, l'incentivo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
3. Ai sensi dell'articolo 32 quinquies della legge, qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), eventualmente anche a seguito di nuova valutazione tecnica operata dalla commissione di valutazione prevista dall'articolo 7 bis, vengano riscontrate variazioni alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 6, comma 3, lettera d), e 12, comma 2, lettera b), da

considerarsi come modifiche sostanziali, in quanto idonee a modificare ex post i punteggi numerici attribuiti in sede di valutazione, l'incentivo viene rideterminato nella misura che sarebbe risultata applicando i punteggi così modificati ed il beneficiario restituisce la quota di incentivo concesso in eccedenza. Se in tal modo si viene a determinare ex post un punteggio inferiore alle soglie minime di cui all'articolo 9, comma 3, l'incentivo è revocato.
4. L'incentivo è altresì revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti per la presentazione della rendicontazione;
c) accertamento del mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 17 ter.
5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 20 inserimento del Capo III bis nel decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. Dopo l'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 8/2017, è inserito il Capo seguente:
<<Capo III bis Obblighi del beneficiario
Art. 17 bis obblighi del beneficiario
1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3;
b) rendere le informazioni antimafia nelle ipotesi previste dal decreto legislativo 159/2011;
c) avere, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
d) mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del triennio, ai sensi dell'articolo 4;
e) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
f) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 16 bis, comma 3;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 17 quater;
h) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa progettuale, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di cui all'articolo 10, comma 2;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via web e social media, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.
Art. 17 ter mantenimento dei requisiti di ammissibilità
1. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 17 bis, comma 1, lettera d), è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta e presentata al Servizio, contestualmente alla presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 16, con le modalità e i termini di cui all'articolo 16 bis. La dichiarazione, riferita all'anno precedente, si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 1 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio.

3. Il mancato rispetto del mantenimento dei requisiti di ammissibilità comporta la revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.
Art. 17 quater ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 21 modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo <<Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.>>;
b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.>>.

art. 22 abrogazione dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. L'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, è abrogato.

art. 23 modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 8/2017

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 8/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<comma 6>>, sono sostituite dalle seguenti <<comma 6 bis>>;
b) al comma 3, le parole <<commi 1 e 2>>, sono sostituite dalle seguenti <<commi 1, 2 e 3>>;
c) al comma 3, le parole <<lettera b)>>, sono sostituite dalle seguenti <<lettera c)>>;
d) al comma 3, le parole <<dalle lettere c) e d)>>, sono sostituite dalle seguenti<<dalle lettere d) e b)>>;
e) al comma 3, le parole <<all'articolo 6, commi 4 e 5>>, sono sostituite dalle seguenti <<agli articoli 6 ter e 7, comma 1 bis>>.
f) al comma 5, le parole <<commi 1 e 2>>, sono sostituite dalle seguenti <<commi 1, 2 e 3>>;
g) al comma 5, le parole <<lettera b)>> sono sostituite dalle seguenti <<lettera c)>>;
h) al comma 5, le parole <<dalle lettere c) e d)>>, sono sostituite dalle seguenti <<dalle lettere d) e b)>>;
i) al comma 5, le parole <<all'articolo 6, commi 4 e 5>>, sono sostituite dalle seguenti <<agli articoli 6 ter e 7, comma 1 bis>>;
l) al comma 6, dopo le parole <<Capo III>>, sono inserite le seguenti <<, nel Capo III bis>>.

art. 24 disposizioni transitorie

1. Per il triennio 2017-2019, continua a trovare applicazione la disciplina previgente.
2. Le domande di incentivo per la prima annualità del triennio 2020-2022 sono presentate entro il termine perentorio di venti giorni all'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Solo per la prima annualità del triennio 2020-2022, nelle more degli opportuni adeguamenti tecnologici del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, le domande di incentivo di cui al presente regolamento vengono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5.
4. La domanda di incentivo è redatta sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto munito di procura.
5. Le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) sono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario.
6. Sono fatte salve le domande presentate per la prima annualità del triennio 2020-2022 nelle more dell'entrata in vigore del presente regolamento. Il Servizio competente provvede a richiedere le integrazioni alla documentazione di domanda, ove necessario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 25 sostituzione degli allegati A, B, C, D, E, F, G, al decreto del Presidente della Regione 8/2016

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.
3. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione n8/2017, è sostituito dall'allegato C al presente regolamento.
4. L'allegato D al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato D al presente regolamento.
5. L'allegato E al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato E al presente regolamento.
6. L'allegato F al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato F al presente regolamento.
7 L'allegato G al decreto del Presidente della Regione 8/2017, è sostituito dall'allegato G al presente regolamento.

art. 26 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato A al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato A
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) qualità della direzione artistica	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) tradizione culturale del teatro	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato B al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato B
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) capacità di instaurare partnership e rapporti di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato C al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato C
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 10	da 8 a 10	da 5 a 7	da 3 a 5	meno di 3
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 30	da 21 a 30	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo) o prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 5	5	4	3	meno di 3
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità (intestato al soggetto beneficiario) e da borderò produzione	più di 30.000	da 20.001 a 30.000	da 15.001 a 20.000	da 9.000 a 15.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8)numero d giornate lavorative annuali	più di 20000	da 15001 a 20000	da 10001 a 15000	da 9001 a 10000	meno di 9000

Allegato D
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato D al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato D
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri nazionali

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1)Qualità artistica, innovatività, ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
10) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	//	//	//	presente (3 punti)	assente
11) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato E
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato E al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato E
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri nazionali

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 9.000 a 20.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

8) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000
9) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da 126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25

Allegato F
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato F al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato F
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale					
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
8) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
10) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	//	//	//	presente (3 punti)	assente
11) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato G
(riferito all'articolo 25)
Sostituzione Allegato G al decreto del Presidente della Regione 8/2017

Allegato G
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 9.000 a 20.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000
9) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da 126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DPR_170_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 0170/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "l'Amministrazione regionale sostiene la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo, fonte di valorizzazione delle proprie plurali risorse culturali, fattore di crescita civile, sociale ed economica nel contesto regionale, nazionale e internazionale";
- l'articolo 9, comma 2, lettera b) e l'articolo 12, comma 1, in forza dei quali la Regione finanzia progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi a oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà;
- l'articolo 12, comma 2, che dispone che "con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento e le modalità di presentazione delle domande e di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nei casi previsti dall'articolo 11, comma 3 bis".
VISTO il proprio decreto 18 ottobre 2016, n. 0199/Pres., recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", modificato con proprio decreto 31 ottobre 2017, n. 0257/Pres., e con proprio decreto 26 luglio 2018, n. 0157/Pres., di seguito Regolamento;
RICHIAMATA la legge regionale 24 novembre 2016, n. 17;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1539 del 13 settembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199.";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 19 settembre 2019 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole (prot. 4885/P del 19 settembre 2019) sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1539/2019;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1587;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199.", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199

art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo1 del decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<e di liquidazione>>, sono soppresse;
b) i commi 2 e 3 sono abrogati.

art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo la lettera i) del comma 1, dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è aggiunta la seguente:
<<i bis) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dal seguente:
<<1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 4 inserimento dell'articolo 04 nel decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Prima dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 04 Soggetti esclusi:
1. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento l’Ente regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) ed i soggetti di cui all’articolo 11 della legge.
2. L’attività teatrale finanziata con il presente regolamento deve intendersi come attività teatrale professionale e non amatoriale, caratterizzata da un rapporto contrattuale lavorativo di dipendenza con i teatri di cui all’articolo 1, ad esclusione delle accademie di cui al medesimo articolo 1, e salvo che il soggetto sia un ente pubblico territoriale, attestato da un numero di giornate lavorative annuali non inferiore a quello indicato agli articoli 4, comma 2, lettera a), 5, comma 2, lettera a) e 6, comma 2, lettera a).>>.

art. 5 modifiche all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole <<articolo 8>>, sono sostituite dalle seguenti <<articolo 9>>;
b) al comma 2, dopo la parola: <<12.000>> è aggiunta la seguente: <<annuali>>;
c) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 6 modifiche all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole <<articolo 8>>, sono sostituite dalle seguenti <<articolo 9>>;
b) al comma 2, dopo la parola <<5.000>> è aggiunta la seguente: <<annuali>>;
c) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 7 modifiche all’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Al comma 4 dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 8 modifiche all’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole <<articolo 8>>, sono sostituite dalle seguenti <<articolo 9>>;
b) al comma 4, la parola <<liquidazione>>, è sostituita dalla seguente <<erogazione>>.

art. 9 abrogazione dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è abrogato.

art. 10 modifiche all’articolo 8 bis del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1 All’articolo 8 bis del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<Si applica l’articolo 8.>> sono soppresse;
b) al comma 2, le parole <<commi 1 e 2>>, sono soppresse;
c) al comma 2, le parole <<prevista dal comma 2, lettera c)>> sono sostituite dalle seguenti: <<prevista dal comma 3, lettera c)>>;
d) al comma 2, la parola: <<economico>> è sostituita dalla seguente: <<finanziario>>;
e) al comma 2, le parole: <<previsti dalle lettere d) e e)>>, sono sostituite dalle seguenti: <<previsti dalle lettere d) e b)>>;
f) l’ultimo periodo del comma 2, è abrogato;
g) al comma 4, le parole <<commi 1 e 2>>, sono soppresse;
h) al comma 4, le parole: <<prevista dal comma 2, lettera c)>> sono sostituite dalle seguenti: <<prevista dal comma 3, lettera c)>>;
i) al comma 4, la parola: <<economico>> è sostituita dalla seguente: <<finanziario>;
j) al comma 4, le parole: <<previsti dalle lettere d) e e)>>, sono sostituite dalle seguenti: <<previsti dalle lettere d) e b)>>;
k) l’ultimo periodo del comma 4, è abrogato;
l) al comma 5, dopo le parole <<nel Capo III>> sono aggiunte le seguenti <<nel Capo III bis>>.

art. 11 sostituzione dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 9 domanda di incentivo e relativa documentazione
1. La domanda di incentivo è redatta e presentata al Servizio, attraverso l’utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di incentivo a valere sul presente regolamento. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di incentivo, tutte le domande sono inammissibili e vengono archiviate.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore dell’istante e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7;
b) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall’incentivo regionale, ed i costi relativi ai progetti che si intendono realizzare nell’annualità di riferimento, nonché il relativo deficit;
c) la relazione culturale triennale, che descriva i progetti di cui all’articolo 1, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall’allegato A;
d) la relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D, E, F, G, H e I;
e) la relazione riepilogativa sulle caratteristiche delle attività dei soggetti istanti nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
f) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento

generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 23 bis;
g) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
4. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b) e comma 4 comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere c), d) ed e) comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 12 inserimento degli articoli 9 bis, 9 ter e 9 quater nel decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo l'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono aggiunti i seguenti:
<<Art. 9 bis presentazione della domanda
1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dal 1 ottobre entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i bis).
Art. 9 ter cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati agli articoli 4, 5, 6 e 7;
b) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2;
c) prive dei documenti indicati all'articolo 9, comma 3, lettere a) e b) e comma 4;

d) prive di procura firmata;
e) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 9 bis, comma 1;
f) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 9 bis, comma 2;
g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 10, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.
Art. 9 quater comunicazione di avvio del procedimento
1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione.>>

art. 13 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole <<di incentivo e commissione di valutazione>>, sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>;

c) al comma 2, le parole <<di cui al comma 1, oltre ad accertare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle domande di incentivo,>> sono soppresse;
d) i commi 3 e 4 sono abrogati.

art. 14 inserimento dell'articolo 10 bis nel decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo l'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è aggiunto il seguente:
<<Art. 10 bis commissione di valutazione
1. Ai sensi dell'articolo 32 *sexies* della legge, le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta da:

a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o da un suo delegato;
c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.

2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine designati, previa intesa, da Università e Conservatori del Friuli Venezia Giulia, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.>>.

art. 15 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato B, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato C>> sono sostituite dalle seguenti <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C>>;
b) al comma 2, le parole <<punti 6>> sono sostituite dalle seguenti <<punti 12>>
c) al comma 3, le parole <<punti 22>> sono sostituite dalle seguenti <<punti 50>>.

art. 16 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato D, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato E>> sono sostituite dalle seguenti <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D e E>>;
b) al comma 2, le parole <<punti 6>> sono sostituite dalle parole <<punti 12>>;
c) al comma 3 le parole <<punti 21>> sono sostituite dalle parole <<punti 50>>.

art. 17 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato F, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato G>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G>>;
b) al comma 2, le parole <<punti 6>> sono sostituite dalle parole <<punti 12>>;
c) al comma 3, le parole <<punti 20>> sono sostituite dalle parole <<punti 50>>.

art. 18 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1 All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all’allegato H, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all’allegato I>> sono sostituite dalle seguenti <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati H e I>>;
b) al comma 2, le parole <<punti 6>> sono sostituite dalle parole <<punti 12>>;
c) al comma 3, le parole <<punti 15>> sono sostituite dalle parole <<punti 50>>.

art. 19 modifiche all’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola <<soggetti>> è soppressa;
b) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, viene adottato l’elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, con la determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, e I, nonché l’eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. L’elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC).>>;
c) al comma 3, la parola<<soggetto>> è soppressa;
d) al comma 4, la parola<<soggetti>> è soppressa;
e) al comma 5, la parola<<soggetti>> è soppressa;
f) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari. Il decreto è pubblicato sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 20 sostituzione dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

L’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 17 concessione ed erogazione dell’incentivo per la prima annualità del triennio
1. L’incentivo relativo alla prima annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all’articolo 16, comma 2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell’incentivo medesimo. L’erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell’articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall’approvazione della rendicontazione.>>.

art. 21 sostituzione dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è sostituito dal seguente:

<<Art. 18 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo
1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai beneficiari degli incentivi per la prima annualità del triennio di cui all'articolo 16, comma 2, entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente, rispettivamente, al secondo o al terzo anno del triennio.
2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 9, commi 1 e 2, è corredata da:

a) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit. Tale deficit non può ammontare ad un valore superiore di oltre il dieci per cento rispetto al deficit indicato nell'annualità precedente;
b) la relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale come specificati dagli allegati B, C, D, E, F, G, H, e I,;
c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità in corso;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

3. E' altresì allegata alla domanda, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, ove non già presentata ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e comma 3, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere b) e c) comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 22 inserimento dell'articolo 18 bis nel decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo l'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 18 bis cause di inammissibilità della domanda
1 Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:

a) presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 16, comma 2;
b) prive dei documenti indicati all'articolo 18, comma 2, lettere a) e b) e comma 3;
c) prive di procura firmata;
d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 9 bis;
e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 18, comma 1;
f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 19, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.>>.

art. 23 modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<articolo 10, commi 2 e 3 >>, sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 10 bis>>;
b) dopo il comma 1, è inserito il seguente:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio>>;
c) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Le relazioni annuali di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), sono valutate secondo gli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale, come specificati dagli allegati B e C per la gestione dei teatri di produzione e ospitalità, D ed E per la per la gestione dei teatri di ospitalità, F e G per la gestione dei teatri di produzione, H e I per la gestione delle accademie di formazione teatrale regionali. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>.

art. 24 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, la parola: <<sette>>, è sostituita dalla seguente <<dieci>>;
b) al comma 2, le parole: <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'annualità precedente>>;
c) al comma 2 bis, le parole <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'annualità precedente>>.

art. 25 sostituzione dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 21 concessione ed erogazione dell'incentivo
1. L'incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 20, comma 1. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 26 sostituzione dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 199/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 22 rendicontazione e relativa documentazione
1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 32 della legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
3. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:

a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività realizzate nell'annualità precedente dai beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi di iniziative e attività;
b) la relazione riepilogativa delle attività svolte dai beneficiari di cui alla lettera a) nell'annualità precedente.
4. E' altresì allegata alla rendicontazione, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione, ove non già presentata.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.>>.

art. 27 inserimento dell'articolo 22 bis del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo l'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 22 bis presentazione della rendicontazione
1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura da parte dal legale rappresentante del richiedente.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, pena la revoca del contributo. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i bis).
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema informatico sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla data di presentazione.>>.

art. 28 sostituzione dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 23 rideterminazione e revoca dell'incentivo
1. Qualora dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 22, comma 3, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.

2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore all'incentivo concesso, l'incentivo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
3. Ai sensi dell'articolo 32 quinquies della legge, qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 22, comma 3, lettera b), eventualmente anche a seguito di nuova valutazione tecnica operata dalla commissione di valutazione di cui all'articolo 10 bis, vengano riscontrate variazioni alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 9, comma 3, lettera d), e 18, comma 2, lettera b), da considerarsi come modifiche sostanziali, in quanto idonee a modificare ex post i punteggi numerici attribuiti in sede di valutazione, l'incentivo viene rideterminato nella misura che sarebbe risultata applicando i punteggi così modificati ed il beneficiario restituisce la quota di incentivo concesso in eccedenza. Se in tal modo si viene a determinare ex post un punteggio inferiore alle soglie minime di cui agli articoli 12, comma 3, 13, comma 3, 14, comma 3 e 15, comma 3, l'incentivo è revocato.
4. L'incentivo è altresì revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti per la presentazione della rendicontazione;
c) accertamento del mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 23 ter.
5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 29 inserimento del Capo III bis nel decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. Dopo l'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è inserito il Capo seguente:
<<Capo III bis Obblighi del beneficiario:
Art. 23 bis obblighi del beneficiario
1 I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3;
b) rendere le informazioni antimafia nelle ipotesi previste dal decreto legislativo 159/2011;
c) avere, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, ai sensi degli articoli 4, comma 4, 5, comma 4, 6, comma 4 e 7, comma 4;
d) mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del triennio, ai sensi degli articoli 4, 5, 6, e 7;
e) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
f) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 22 bis, comma 3;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 23 quater;
h) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa progettuale, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di cui all'articolo 16, comma 2;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via *web* e *social media*, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;

j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 124/2017.

Art. 23 ter mantenimento dei requisiti di ammissibilità

1. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 23 bis, comma 1, lettera d), è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta e presentata al Servizio, contestualmente alla presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 22, con le modalità e i termini di cui all'articolo 22 bis**.** La dichiarazione, riferita all'anno precedente, si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 1 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio.

3. Il mancato rispetto del mantenimento dei requisiti di ammissibilità comporta la revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.

Art. 23 quater ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 30 modifiche all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. All'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 1, è aggiunto, infine il seguente periodo: <<Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo>>;

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.>>.

art. 31 abrogazione dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 199/2016, è abrogato.

art. 32 disposizioni transitorie

1. Per il triennio 2017-2019, continua a trovare applicazione la disciplina previgente.

2. Le domande di incentivo per la prima annualità del triennio 2020-2022 sono presentate entro il termine perentorio di venti giorni all'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Solo per la prima annualità del triennio 2020-2022, nelle more degli opportuni adeguamenti tecnologici del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, le domande di incentivo di cui al presente regolamento vengono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5.

4. La domanda di incentivo è redatta sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto munito di procura.

5. Le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 9, comma 3, lettera a) sono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario.

6. Sono fatte salve le domande presentate per la prima annualità del triennio 2020-2022 nelle more dell'entrata in vigore del presente regolamento. Il Servizio competente provvede a richiedere le integrazioni alla documentazione di domanda, ove necessario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 33 sostituzione allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, al decreto del Presidente della Regione 199/2016

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato A al presente Regolamento.
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato B al presente Regolamento.
3. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato C al presente Regolamento.
4. L'allegato D al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato D al presente Regolamento.
5. L'allegato E al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato E al presente Regolamento.
6. L'allegato F al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato F al presente Regolamento.
7. L'allegato G al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato G al presente Regolamento.
8. L'allegato H al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato H al presente Regolamento.
9. L'allegato I al decreto del Presidente della Regione 199/2016, è sostituito dall'allegato I al presente Regolamento.

art. 34 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato A al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato A
(riferito agli articoli 12, 13, 14, e 15)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) qualità della direzione artistica e organizzativa	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) tradizione culturale del soggetto istante	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato B al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato B
(riferito all'articolo 12)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) produzione di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc., con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
10) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) collaborazione nell'organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
12) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
13) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzione di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
14) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
15) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato C

(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato C al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato C
(riferito all'articolo 12)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati o co-organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo, intestati al soggetto richiedente o a soci o associati del soggetto richiedente oppure il cui borderò ospitalità o la cui dichiarazione di avvenuto spettacolo siano intestati a soggetti co-organizzatori)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati o co-organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo, intestati al soggetto richiedente o a soci o associati del soggetto richiedente oppure il cui borderò ospitalità o la cui dichiarazione di avvenuto spettacolo siano intestati a soggetti co-organizzatori) o prodotti	più di 5	5	4	3	meno di 3

(attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)					
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità (intestato al soggetto beneficiario o a soggetti co-organizzatori o a soci o associati del soggetto beneficiario) e da borderò produzione	più di 30.000	da 20.001 a 30.000	da 15.001 a 20.000	da 12.000 a 15.000	meno di 12.000
5) numero di spettacoli prodotti	più di 10	da 5 a 10	da 3 a 5	2	1
6) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 3001 a 3500	3000
9) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato D
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato D al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato D
(riferito all'articolo 13)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri di ospitalità

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli teatrali destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	//	//	//	presente (3 punti)	assente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di progetti "sociali" (spettacoli per fasce deboli della popolazione ecc.)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc. con	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

particolare riferimento a forme di promozione innovative					
9) produzione di materiale (CD, DVD, pubblicazioni, ecc.) finalizzato a creare un archivio degli spettacoli rappresentati	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
10) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
12) collaborazione nell'organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
13) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altri arti (es. cinema, arti visive, multimedialità, ecc.) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
14) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
15) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato E

(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato E al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato E
(riferito all'articolo 13)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri di ospitalità

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo organizzati o co-organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo, intestati al soggetto richiedente o a soci o associati del soggetto richiedente oppure il cui borderò ospitalità o la cui dichiarazione di avvenuto spettacolo siano intestati a soggetti co-organizzatori)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno di 40
2) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati o co-organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo, intestati al soggetto richiedente o a soci o associati del soggetto richiedente oppure il cui borderò ospitalità o la cui dichiarazione di avvenuto spettacolo siano intestati a soggetti co-organizzatori)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
3) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità (intestato al soggetto beneficiario o a soci o associati del soggetto	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 5.000 a 20.000	meno di 5.000

beneficiario a soggetti co-organizzatori)					
4) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 1501 a 3500	1500
7) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25
8) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato F
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato F al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato F
(riferito all'articolo 14)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli teatrali destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	//	//	//	presente (3 punti)	assente
3) produzione di spettacoli di ricerca, o di figura, o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di progetti produttivi "sociali" (spettacoli per "fasce	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")					
8) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc. con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
10) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
11) collaborazione nell'organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
12) presenza e qualità di progetti di residenze teatrali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
13) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
14) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
15) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

Allegato G

(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato G al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato G
(riferito all'articolo 14)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 60 a 80	meno di 60
2) numero di spettatori annuali accertabili da borderò produzione	più di 20.000	da 15.001 a 20.000	da 10.001 a 15.000	da 5.000 a 10.000	meno di 5.000
3) numero di spettacoli prodotti	più di 4	4	3	2	1
4) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 1.000	da 901 a 1.000	da 801 a 900	da 700 a 800	meno di 700
7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato H
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato H al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato H
(riferito all'articolo 15)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale delle accademie di formazione teatrale

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto formativo, di studi e di perfezionamento annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto ed utilizzo delle lingue straniere	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) qualità delle attività e delle iniziative di sostegno e di promozione di progetti artistici di giovani al di sotto dei 35 anni (premi, co-produzioni, ecc.)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento, ecc. con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre accademie di formazione teatrale o con altri teatri (di ospitalità, di produzione e ospitalità, di produzione) regionali, o con l'ERT FVG, o con altre realtà associative o di formazione del	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
7) organizzazione di scambi, summer school, premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) collaborazione nell'organizzazione di scambi, summer school, premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
9) riconoscimento e/o ottenimento contributo FUS nell'anno precedente	//	//	//	presente (3 punti)	assente
10) valorizzazione delle lingue minoritarie della Regione (criterio valido in via transitoria solo per l'anno 2020, prima annualità del triennio di finanziamento 2020-2022)	//	//	buono	discreto	insufficiente

[

Allegato I
(riferito all'articolo 33)
Sostituzione Allegato I al decreto Presidente della Regione 199/2016

Allegato I
(riferito all'articolo 15)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale delle accademie di formazione teatrale

Categoria:	**Fascia A (da 20 a 30 punti)**	**Fascia B (da 10 a 19 punti)**	**Fascia C (da 4 a 9 punti)**	**Fascia D (da 1 a 3 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di studenti ammessi alla frequenza del ciclo triennale di studi	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 5 a 10	meno di 5
2) numero di docenti per ogni ciclo di studi	più di 35	da 31 a 35	da 26 a 30	da 21 a 25	20
3) numero di rappresentazioni del saggio finale realizzato dagli studenti dell'accademia	più di 4	4	3	2	1
4) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, ecc.	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) unità di personale amministrativo e tecnico (diverso dal personale docente) del soggetto gestore dell'accademia assunto con contratto a tempo indeterminato o determinato	più di 3	3	2	1	0
7) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, da soggetti che utilizzano l'Art bonus regionale ai sensi dell'art. 7, commi 21 e ss. della legge regionale 13/2019	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DPR_171_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 0171/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 17 (Norme regionali in materia di attività culturali) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 26, comma 1, lettera a) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale sostiene le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura umanistica e artistica e l'organizzazione di iniziative di studio e divulgazione della cultura nella stessa disciplina, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali;
- l'articolo 26, comma 1, lettera b) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale sostiene le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura scientifica e la realizzazione di iniziative di divulgazione della cultura scientifica, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali;
- l'articolo 26, comma 2, lettera a) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale il sostegno di cui al comma 1 è effettuato tramite il finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale;
- l'articolo 26, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale la Regione promuove e finanzia progetti triennali almeno di rilevanza regionale proposti da soggetti operanti nei settori di cui al comma 1, valutando i progetti proposti da organismi che svolgono attività di notevole prestigio prevalentemente in ambito regionale;
- l'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli e le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento";
VISTO il proprio decreto 20 febbraio 2017, n. 039/Pres. recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", modificato con proprio decreto 12 dicembre 2017, n. 0276/Pres. e con proprio decreto 10 gennaio 2018, n. 02/Pres., di seguito denominato Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2019, n. 1541 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39";
VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della

Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che nella seduta del 19 settembre 2019 (prot. 4885/P del 19 settembre 2019) la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1541/2019;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1585;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 17 (Norme regionali in materia di attività culturali) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017, n. 39.

art. 1 sostituzione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dal seguente:
<<art. 1 Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 26, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e cultura scientifica, di seguito denominate iniziative, ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, di seguito denominate iniziative e attività di centri.>>.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Dopo la lettera d) del comma 1, dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2017 , n. 39 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica ed iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), è aggiunta la seguente:
<<d bis) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dal seguente:
<<Articolo 3 modalità di comunicazione degli atti del procedimento
1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 4 inserimento dell'articolo 04 nel decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Prima dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è inserito il seguente:

<<Art. 04 soggetti esclusi
Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, della legge:
a) i soggetti che abbiano richiesto e ottenuto incentivi ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera c) della legge, nella stessa annualità;
b) i soggetti pubblici, le Università e le fondazioni bancarie, limitatamente ai progetti di cui all'articolo 5.>>.

art. 5 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> sono soppresse;
b) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Possono accedere al finanziamento destinato a progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative, i soggetti pubblici, i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale, e le società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali operanti nel settore dello studio e della divulgazione della cultura umanistica o scientifica.>>.

c) i commi 1 bis e 1 ter sono abrogati;
d) al comma 2, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> sono soppresse;
e) al comma 2, la parola:<<tre>> è sostituita dalla seguente: <<due>>;
f) alla lettera a) del comma 2, le parole: <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
g) la lettera c) del comma 2, è abrogata;
h) il comma 4, è sostituito dal seguente:
<<4. I soggetti di cui al comma 1 devono avere, al momento dell'erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.>>.

art. 6 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> sono soppresse.
b) al comma 1, le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> e le parole: <<a eccezione dei soggetti pubblici, delle Università e delle fondazioni bancarie, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 bis dell'articolo 4 della legge>> sono soppresse;
c) al comma 2, la parola: <<tre>> è sostituita dalla seguente: <<due>>;
d) alla lettera a) del comma 2, le parole: <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
e) la lettera c) del comma 2, è abrogata;
f) il comma 4, è sostituito dal seguente:
<<4. I soggetti di cui al comma 1 devono avere, al momento dell'erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.>>.

Art. 7 abrogazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 è abrogato.

Art. 8 modifica alla rubrica del Titolo III del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1**.** Alla rubrica del Titolo III, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> e le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> sono soppresse.

art. 9 sostituzione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 è sostituito dal seguente:
<<Art. 7 domanda di incentivo e relativa documentazione
1. La domanda di incentivo è redatta e presentata al Servizio, attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di incentivo a valere sul presente regolamento. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di incentivo, tutte le domande sono inammissibili e vengono archiviate.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore dell'istante, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5 e,

limitatamente ai centri di divulgazione della cultura multidisciplinare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c bis), una dichiarazione sostitutiva del centro attestante lo svolgimento di attività e iniziative di carattere multidisciplinare;

b) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi relativi ai progetti che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit;

c) la relazione culturale triennale, che descriva i progetti di cui all'articolo 1, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall'allegato A;

d) la relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B, C, D e E;

e) la relazione illustrativa delle iniziative di studio e di divulgazione svolte in maniera continuativa nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;

f) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19 bis;

g) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

4. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b) e comma 4 comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere c), d) ed e) o la loro compilazione parziale comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 10 inserimento degli articoli 7 bis, 7 ter e 7 quater nel decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Dopo l'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono inseriti i seguenti:

<<Art. 7 bis presentazione della domanda
1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui agli articoli 4 e 5, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dal 1 ottobre entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d bis).
Articolo 7 ter cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati agli articoli 4 e 5;
b) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2;
c) prive dei documenti indicati all'articolo 7, comma 3, lettere a) e b) e comma 4;
d) prive di procura firmata;
e) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 7 bis, comma 1;
f) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 7 bis, comma 2;
g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 8, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.
Articolo 7 quater comunicazione di avvio del procedimento
1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione.>>.

art. 11 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di finanziamento e commissione di valutazione>> sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui agli articoli 10 e 11, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>;
c) i commi 2 e 3 sono abrogati.

art. 12 inserimento dell'articolo 8 bis nel decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Dopo l'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è inserito il seguente:
<<Articolo 8 bis commissione di valutazione
1. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui agli articoli 10 e 11, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta da:
a) Direttore centrale o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine designati, previa intesa, da Università e Istituti di ricerca, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.>>.

Art. 13 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla rubrica, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> e le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> sono soppresse;
b) al comma 1, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> e le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> sono soppresse;
c) al comma 2, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> e le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica e di centri di divulgazione della cultura multidisciplinare>> sono soppresse.

art. 14 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica>> sono soppresse;
b) al comma 1, le parole: <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato B, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato C>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C>>.

art. 15 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica>> sono soppresse;
b) al comma 1, le parole: <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato D, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato E>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D ed E>>.

art. 16 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola: <<soggetti>> è soppressa;
b) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, con la determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B, C, D ed E, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC).>>.

c) al comma 3, la parola: <<soggetto>> è soppressa.
d) al comma 4, la parola: <<soggetti>> è soppressa.
e) al comma 5, la parola: <<soggetti>> è soppressa.
f) il comma 6, è sostituito dal seguente:
<<6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari. Il decreto è pubblicato sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 17 sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 è sostituito dal seguente:
<<Art. 13 concessione del finanziamento
1. L'incentivo relativo alla prima annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 12, comma 2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 18 sostituzione dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 è sostituito dal seguente:
<<Art. 14 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo
1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai beneficiari degli incentivi per la prima annualità del triennio di cui all'articolo 12, comma 2, entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente, rispettivamente, al secondo o al terzo anno del triennio.
2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 7 bis**,** è corredata da:
a) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit. Tale deficit non può ammontare ad un valore superiore di oltre il dieci per cento rispetto al deficit indicato nell'annualità precedente;
b) la relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale come specificati dagli allegati B, C, D ed E;
c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità in corso;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
3. E' altresì allegata alla domanda, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, ove non già presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 3.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e comma 3, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere b) e c) o la loro compilazione parziale comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 19 inserimento dell'articolo 14 bis nel decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Dopo l’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è inserito il seguente:
<<Art. 14 bis cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d’ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati ai sensi dell’articolo 12, comma 2;
b) prive dei documenti indicati all’articolo 14, comma 2, lettere a) e comma 3;
c) prive di procura firmata;
d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall’articolo 7 bis;
e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all’articolo 14, comma 1;
f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all’articolo 15, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.>>.

art. 20 modifiche all’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<all’articolo 8, commi 2 e 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 8 bis>>.
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d’ufficio.

1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l’attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui agli articoli 10 e 11, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>

art. 21 modifiche all’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. All’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola: <<soggetti>> è soppressa;
b) al comma 2, la parola: <<sette>>, è sostituita dalla seguente: <<dieci>> e le parole: <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’annualità precedente>>.

art. 22 sostituzione dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dal seguente:
<<Art. 17 concessione del finanziamento
1. L’incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all’articolo 16, comma 1. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell’incentivo medesimo. L’erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell’articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall’approvazione della rendicontazione.>>.

art. 23 sostituzione dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 39/2017 è sostituito dal seguente:
<<Art. 18 rendicontazione e relativa documentazione
1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell’articolo 32 della legge, le spese sono rendicontate fino all’ammontare dell’incentivo concesso.

3. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività realizzate nell'annualità precedente dai beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi di iniziative e attività;
b) la relazione riepilogativa delle attività svolte dai beneficiari di cui alla lettera a) nell'annualità precedente.
4. E' altresì allegata alla rendicontazione, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione, ove non già presentata.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.>>

art. 24 inserimento dell'articolo 18 bis del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. Dopo l'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è inserito il seguente:
<<Art. 18 bis presentazione della rendicontazione
1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura da parte dal legale rappresentante del richiedente.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, pena la revoca del contributo. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d bis).
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema informatico sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla data di presentazione.>>.

art. 25 sostituzione dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dal seguente:
<< art. 19 rideterminazione e revoca dell'incentivo
Qualora, dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 18, comma 3, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.
2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore al finanziamento concesso, il finanziamento è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
3. Ai sensi dell'articolo 32 quinquies della legge, qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 18, comma 3, lettera b), eventualmente anche a seguito di nuova valutazione tecnica operata dalla commissione di valutazione prevista dall'articolo 8 bis, vengano riscontrate variazioni alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 7, comma 3, lettera d), e 14, comma 2, lettera b), da considerarsi come modifiche sostanziali, in quanto idonee a modificare *ex post* i punteggi numerici attribuiti in sede di valutazione,

l'incentivo viene rideterminato nella misura che sarebbe risultata applicando i punteggi così modificati ed il beneficiario restituisce la quota di incentivo concesso in eccedenza. Se in tal modo si viene a determinare *ex post* un punteggio inferiore alle soglie minime di cui agli articoli 10, comma 3 e 11, comma 3, l'incentivo è revocato.
4. L'incentivo è altresì revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti per la presentazione della rendicontazione;
c) accertamento del mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 19 ter.
5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>

art. 26 inserimento del Capo III bis del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1 Dopo l'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è inserito il Capo seguente:
<<Capo III bis Obblighi del beneficiario
art. 19 bis obblighi del beneficiario
1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3;
b) rendere le informazioni antimafia nelle ipotesi previste dal decreto legislativo 159/2011;
c) avere, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, ai sensi degli articoli 4, comma 4 e 5, comma 4;
d) mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del triennio, ai sensi degli articoli 4 e 5;
e) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
f) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18 bis, comma 3;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 19 quater;
h) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa progettuale, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di cui all'articolo 12, comma 2;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via web e social media, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

art. 19 ter mantenimento dei requisiti di ammissibilità
1. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta e presentata al Servizio, contestualmente alla presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 18, con le modalità e i termini di cui all'articolo 18 bis. La dichiarazione, riferita all'anno precedente, si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 1 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio.
3. Il mancato rispetto del mantenimento dei requisiti di ammissibilità comporta la revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.

art. 19 quater ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 27 sostituzione dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dal seguente:
<<art. 21 Spese ammissibili
1. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di spese:
a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, artistico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario. Spese per compensi, a titolo esemplificativo, a relatori studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del destinatario. Spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario relative al personale di cui sopra, ed eventuali diarie forfetarie. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Esclusivamente per le iniziative di divulgazione, le spese e gli oneri sociali per il personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo;
b) spese di produzione: spese per l'acquisto di beni strumentali, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico, scientifico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti, e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi; spese per migliorare l'accesso del pubblico alle iniziative finanziate, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie; spese di ospitalità per partecipanti al progetto. Nella misura massima del 5 per cento dell'importo del finanziamento, spese di rappresentanza costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering, o allestimenti ornamentali;
c) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione;
d) spese per la gestione di spazi: canoni di locazione di spazi per le attività divulgative e artistiche previste dal progetto finanziato, spese di assicurazione, per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia di spazi utilizzati per la realizzazione delle iniziative finanziate;
e) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati all'associazione, spese assicurative per responsabilità civile; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario.

2. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo del finanziamento destinato a progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative.
3. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 70 per cento dell'importo del finanziamento destinato a progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative ed attività di centri.
4. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui alle lettere b), ed e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo del finanziamento.
5. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.>>.

art. 28 abrogazione all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 39/2017, è abrogato.

art. 29 disposizioni transitorie

1. Per il triennio 2017-2019, continua a trovare applicazione la disciplina previgente.
2. Le domande di incentivo per la prima annualità del triennio 2020-2022 sono presentate entro il termine perentorio di venti giorni all'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Solo per la prima annualità del triennio 2020-2022, nelle more degli opportuni adeguamenti tecnologici del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, le domande di incentivo di cui al presente regolamento vengono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5.
4. La domanda di incentivo è redatta sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto munito di procura.
5. Le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a) sono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario.
6. Sono fatte salve le domande presentate per la prima annualità del triennio 2020-2022 nelle more dell'entrata in vigore del presente regolamento. Il Servizio competente provvede a richiedere le integrazioni alla documentazione di domanda, ove necessario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 30 sostituzione allegati A, B, C, D ed E al decreto del Presidente della Regione 39/2017

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dall'Allegato A al presente Regolamento.
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dall'Allegato B al presente Regolamento.
3. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dall'Allegato C al presente Regolamento.
4. L'allegato D al decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dall'Allegato D al presente Regolamento.
5. L'allegato E al decreto del Presidente della Regione 39/2017, è sostituito dall'Allegato E al presente Regolamento.

art. 31 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 30)
Sostituzione Allegato A al decreto del Presidente della Regione 39/2017

Allegato A
(riferito agli articoli 10 e 11)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale
PUNTEGGIO MASSIMO 90/90

	CATEGORIA	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	**Qualità e valore culturale complessivo del progetto triennale proposto.** da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30
2	**Impatto e ricaduta delle attività proposte sul contesto culturale regionale/nazionale/internazionale.** da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30
3	**Qualità e valore culturale complessivo delle attività di studio e divulgazione realizzate nel biennio precedente.** da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30

Allegato B
(riferito all'articolo 30)
Sostituzione Allegato B al decreto del Presidente della Regione 39/2017

Allegato B
(riferito all'articolo 10)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale delle iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica

PUNTEGGIO MASSIMO 80/80

CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI			
	CATEGORIA	**VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
1	**Qualità e valore culturale complessivo del progetto annuale proposto.** da 0 a 15 punti	Fascia D - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia C - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia B - buono	Punti 8 - 11
		Fascia A - ottimo	Punti 12 - 15
2	**Coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento** da 0 a 15 punti	Fascia D - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia C - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia B - buono	Punti 8 - 11
		Fascia A - ottimo	Punti 12 - 15
3	**Valenza internazionale del progetto con riferimento al coinvolgimento di relatori stranieri** da 0 a 10 punti	Fascia E - Nessuna	Punti 0
		Fascia D - Non sufficiente	Punti 1 - 3
		Fascia C - Sufficiente	Punti 4 - 6
		Fascia B - Buona	Punti 7 - 8
		Fascia A - Eccellente	Punti 9 - 10
4	**Valutazione complessiva del CV del soggetto responsabile delle attività di studio e di divulgazione nell'annualità di riferimento.** Da 0 a 10 punti	Fascia C - Insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia B - Sufficiente/discreto	Punti 4 - 7
		Fascia A - Buono/ottimo	Punti 8 - 10
5	**Presenza di un programma di didattica** rivolto agli allievi della Regione FVG delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, e delle università. Da 0 a 10 punti	Fascia C – Insufficiente	Punti 0 – 3
		Fascia B – Sufficiente/discreto	Punti 4 – 7
		Fascia A –	Punti 8 – 10

		Buono/ottimo	
6	**Piano di comunicazione/promozione delle iniziative di divulgazione.** Da 0 a 10 punti	Fascia C – Insufficiente	Punti 0 – 3
		Fascia B – Sufficiente/discreto	Punti 4 – 7
		Fascia A – Buono/ottimo	Punti 8 – 10
7	**Composizione e qualità del partenariato** in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale Da 0 a 10 punti	Nessun partner	Punti 0
		Non sufficiente	Punti 2
		Sufficiente	Punti 5
		Buono	Punti 7
		Eccellente	Punti 10

Allegato C
(riferito all'articolo 30)
Sostituzione Allegato C al decreto del Presidente della Regione 39/2017

Allegato C
(riferito all'articolo 10)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale_delle iniziative di studio della cultura umanistica, di divulgazione della cultura umanistica e scientifica
PUNTEGGIO MASSIMO 50/50

CRITERI QUANTITATIVI OGGETTIVI			
	CATEGORIA	**VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
1	**Capacità del soggetto proponente di attrarre finanziamenti per le proprie attività di studio e divulgazione** (finanziamenti ottenuti nell'ultimo biennio). da 0 a 10 punti	Nessun finanziamento	Punti 0
		Finanziamenti privati (es. aziende, fondazioni bancarie)	Punti 2
		Finanziamenti pubblici di enti locali	Punti 3
		Finanziamenti pubblici nazionali e/o internazionali (Unione europea e/o altri organismi internazionali)	Punti 5
2	**Apporto di fondi al programma annuale diversi dal contributo regionale** (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione dell'evento, etc.). da 0 a 10 punti	Apporto fondi fino al 5%	Punti 0
		Apporto fondi superiore al 5% fino al 20%	Punti 5
		Apporto fondi oltre il 20% fino al 40%	Punti 8
		Apporto fondi oltre il 40%	Punti 10
3	**Storicità dell'iniziativa di studio e divulgazione realizzata dal soggetto proponente.** da 0 a 15 punti	3 – 6 anni	Punti 1 - 4
		7- 10 anni	Punti 5 - 8
		11 –14 anni	Punti 9 - 12
		15 anni o più	Punti 15
4	**Estensione territoriale dell'iniziativa** (numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolgono le attività di studio e divulgazione) Da 0 a 15 punti	1 - 2	0 – 1 punto
		3 - 5	2 – 4 punti
		6 - 8	5 – 7 punti
		9 - 11	8 – 10 punti

		Oltre 11	15 punti

Allegato D
(riferito all'articolo 30)
Sostituzione Allegato D al decreto del Presidente della Regione 39/2017

Allegato D
(riferito all'articolo 11)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale delle iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica e della divulgazione multidisciplinare
PUNTEGGIO MASSIMO 75/75

CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI			
	CATEGORIA	**VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
1	**Qualità e valore culturale complessivo del progetto annuale proposto.** da 0 a 15 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia D - sufficiente	Punti 3 - 6
		Fascia C - discreta	Punti 7 - 9
		Fascia B - buona	Punti 10 - 12
		Fascia A - ottima	Punti 13 - 15
2	**Coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento** da 0 a 15 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia D - sufficiente	Punti 3 - 6
		Fascia C - discreta	Punti 7 - 9
		Fascia B - buona	Punti 10 - 12
		Fascia A - ottima	Punti 13 - 15
3	**Consistenza e pregio del patrimonio disponibile** da 0 a 15 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia D - sufficiente	Punti 3 - 6
		Fascia C - discreta	Punti 7 - 9
		Fascia B - buona	Punti 10 - 12
		Fascia A - ottima	Punti 13 - 15
4	**Composizione e qualità del partenariato** in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale Da 0 a 10	nessun partner	punti 0
		non sufficiente	punti 2
		sufficiente	punti 5

		buono	punti 7
		eccellente	punti 10
5	**Valutazione complessiva del CV del soggetto responsabile delle attività di studio e di divulgazione nell'annualità di riferimento** Da 0 a 10	Fascia C – insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia B – sufficiente /discreto	Punti 4 - 7
		Fascia A – buono/ottimo	Punti 8 - 10
6	**Piano di comunicazione/promozione delle iniziative di divulgazione** Da 0 a 10	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia B – sufficiente/discreto	Punti 4 - 7
		Fascia A – buono/ottimo	Punti 8 - 10

Allegato E
(riferito all'articolo 30)
Sostituzione Allegato E al decreto del Presidente della Regione 39/2017

Allegato E
(riferito all'articolo 11)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale delle iniziative ed attività di centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica e della divulgazione multidisciplinare
PUNTEGGIO MASSIMO 135/135

CRITERI QUANTITATIVI OGGETTIVI			
	CATEGORIA	**VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
1	**Apporto di fondi al programma annuale diversi dal contributo regionale** (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione dell'evento, etc. Non sono compresi i contributi i natura). da 0 a 20 punti	Apporto fondi fino al 5%	Punti 0
		Apporto fondi oltre il 5% fino al 20%	Punti 6
		Apporto fondi oltre il 20% fino al 40%	Punti 10
		Apporto fondi oltre il 40%	Punti 20
2	**Storicità del soggetto proponente.** da 0 a 15 punti	5 – 7 anni	Punti 1 - 3
		8 – 10 anni	Punti 4 – 6
		11 – 15 anni	Punti 7 - 11
		Oltre 15	Punti 15
3	**n. di sedi operative aperte nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia** da 0 a 10 punti	1 sede	Punti 0
		2– 3 sedi	Punti 4
		4 – 5 sedi	Punti 6
		6 – 7 sedi	Punti 8
		Oltre 7 sedi	Punti 10
4	**n. di ore settimanali di apertura al pubblico per la libera fruizione del patrimonio disponibile.** (in presenza di più sedi sul territorio regionale il numero delle ore deve essere cumulato). da 0 a 15 punti	1 – 4 ore	Punti 0
		5 – 12 ore	Punti 2
		13 – 20 ore	Punti 4
		21– 30 ore	Punti 8
		Oltre 30 ore	Punti 15
5	**Numero di ore di tutoraggio garantito settimanalmente da personale proprio**	1 – 4 ore	Punti 0
		5 – 8 ore	Punti 2

	del Centro di divulgazione al fine di agevolare la consultazione del patrimonio disponibile da parte del pubblico. Da 0 a 15 punti	9 – 12 ore	Punti 4
		13 – 24 ore	Punti 8
		Oltre 24 ore	Punti 15
6	**Numero di associati iscritti al Centro di divulgazione** (il numero di iscritti deve essere documentabile e riferito all'annualità precedente a quella per cui si chiede il finanziamento). Da 0 a 30 punti	2 – 30 iscritti	Punti 5
		31 – 80 iscritti	Punti 10
		80 – 150 iscritti	Punti 15
		151 – 250 iscritti	Punti 20
		Oltre 250 iscritti	Punti 30
7	**Numero annuale di utenti che accedono al Centro di divulgazione** (esclusivamente se documentabili tramite rilascio di tessere o firme di accesso e con riferimento all'annualità precedente a quella per cui si chiede il finanziamento). Da 0 a 30 punti	100 – 300 accessi	Punti 5
		301- 800 accessi	Punti 10
		801 – 1500 accessi	Punti 15
		1501 – 2500 accessi	Punti 20
		Oltre 2500 accessi	Punti 30

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 0172/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);

VISTI, in particolare:

- l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale sostiene l'organizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
- l'articolo 24, comma 2, lettera a) della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale il sostegno di cui al comma 1 è effettuato tramite il finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale;
- l'articolo 24, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale la Regione promuove e finanzia progetti triennali almeno di rilevanza regionale proposti da soggetti operanti nei settori di cui al comma 1, valutando i progetti proposti da organismi che svolgono attività di notevole prestigio prevalentemente in ambito regionale;
- l'articolo 24, comma 4, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabiliti i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, la composizione e i compiti della commissione valutativa, le modalità di quantificazione della quota delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento e le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali anticipi, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento. Con il medesimo regolamento sono altresì fissati i termini del procedimento";

VISTO il proprio decreto 7 dicembre 2016, n. 0237/Pres. recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", modificato con proprio decreto 12 dicembre 2017, n. 0275/Pres., di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre, n. 1542, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2016, n. 237;

VISTO, altresì, che ai sensi delle disposizioni sopra menzionate è necessario acquisire il parere della Commissione consiliare competente;

PRESO ATTO che nella seduta del 19 settembre 2019 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole (prot. 4885/P del 19 settembre 2019) sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 1542/2019;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1586;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237.

art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016 , n. 237 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<e di liquidazione>> e <<di spesa corrente>> sono soppresse;

b) alla fine del comma 1, sono aggiunte le seguenti parole: <<di seguito denominate manifestazioni espositive>>;
c) i commi 3 e 4 sono abrogati.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. Dopo la lettera c) del comma 1, dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è aggiunta la seguente:
<<c bis) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dal seguente:
<<Articolo 3 modalità di comunicazione degli atti del procedimento
1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 4 inserimento dell'articolo 04 nel decreto del Presidente della Regione 237/2016
1. Prima dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 04 soggetti esclusi
1. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, della legge, i soggetti che abbiano richiesto e ottenuto incentivi ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera b) della legge, nella stessa annualità.>>.

art. 5 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<e delle connesse attività culturali>> sono soppresse;
b) al secondo periodo dell'alinea del comma 2, la parola: <<tre>> è sostituita dalla seguente: <<due>> e la parola:<<cinque>> è sostituita dalla seguente: <<due>>;
c) alla lettera a) del comma 2, le parole: <<Nel caso in cui il soggetto sia un ente pubblico, le unità di personale dipendenti dell'ente possono anche non essere adibite in maniera esclusiva alla gestione amministrativa, artistica o tecnica, purché lo siano almeno per più della metà del loro monte orario mensile>> sono soppresse;
d) la lettera c) del comma 2, è abrogata;
e) il comma 4, è sostituito dal seguente:
<<4. I soggetti di cui al comma 1 devono avere, al momento dell'erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.>>.

Art. 6 abrogazione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è abrogato.

Art. 7 Modifica alla rubrica del Titolo III del decreto del Presidente della Regione 237/2016
1. Alla rubrica del Titolo III, del decreto del Presidente della Regione 237/2016, le parole: <<e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità>> sono soppresse.

art. 8 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 6. Domanda di incentivo e relativa documentazione
1. La domanda di incentivo è redatta e presentata al Servizio, attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di incentivo a valere sul presente regolamento. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di incentivo, tutte le domande sono inammissibili e vengono archiviate.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore dell'istante, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
b) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi relativi ai progetti che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit;
c) la relazione culturale triennale, che descriva i progetti di cui all'articolo 1, che i soggetti istanti intendono realizzare di massima nel triennio e da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti, funzionale alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa triennale come specificati dall'allegato A;
d) la relazione annuale, che contenga, per la prima annualità di riferimento, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa annuale e degli indicatori di dimensione quantitativa, come specificati dagli allegati B e C;
e) la relazione illustrativa delle iniziative di studio e di divulgazione svolte in maniera continuativa nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
f) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2016, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 17 bis;
g) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
4. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b) e comma 4 comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere c), d) ed e) o la loro compilazione parziale comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 9 inserimento degli articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater nel decreto del Presidente della Regione 237/2016
1. Dopo l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono inseriti i seguenti:
<<Art. 6 bis presentazione della domanda
1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui all'articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005 e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dal 1 ottobre entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente alla prima annualità di ciascun triennio. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c bis).
Articolo 6 ter cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4;
b) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto, ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
c) prive dei documenti indicati all'articolo 6, comma 3, lettere a) e b) e comma 4;
d) prive di procura firmata;
e) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6 bis, comma 1;
f) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 6 bis, comma 2;
g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 7, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.
Articolo 6 quater comunicazione di avvio del procedimento
1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione.>>.

art. 10 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<di finanziamento e commissione di valutazione>>, sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui all'articolo 9, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>.

art. 11 inserimento dell'articolo 7 bis nel decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. Dopo l'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è inserito il seguente:
<<Articolo 7 bis commissione di valutazione
1. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo il sistema ed i criteri di cui all'articolo 9, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta da:
a) Direttore centrale o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine designati, previa intesa, da Università e Istituti museali, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<e ad altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità>> sono soppresse;
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai progetti triennali di rilevanza regionale concernenti manifestazioni espositive;
1 ter. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 dovesse incrementarsi, con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite le nuove quote dello stanziamento, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 bis.>>.

art. 13 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. Al comma 1, dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, le parole: <<gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa annuale di cui all'allegato B, e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione quantitativa annuale di cui all'allegato C>> sono sostituite dalle seguenti: <<e gli indicatori, categorie e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C>>.

art. 14 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, la parola: <<soggetti>> è soppressa;
b) il comma 2, è sostituito dal seguente:
<<2. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, con la determinazione dei punteggi numerici come specificati negli allegati A, B e C, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regionewww.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata (PEC).>>.
c) al comma 3, la parola: <<soggetto>> è soppressa.
d) al comma 4, la parola: <<soggetti>> è soppressa.
e) al comma 5, la parola: <<soggetti>> è soppressa.
f) il comma 6, è sostituito dal seguente:
<<6. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite a favore dei beneficiari. Il decreto è pubblicato sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali e comunicato ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 15 sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è sostituito dal seguente:

<<Art. 11 concessione ed erogazione dell'incentivo per la prima annualità del triennio

1. L'incentivo relativo alla prima annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 10, comma 2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 16 sostituzione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 12 modalità e termini di presentazione della domanda di incentivo
1. La domanda di incentivo per la seconda e per la terza annualità del triennio è presentata esclusivamente dai beneficiari degli incentivi per la prima annualità del triennio di cui all'articolo 14, comma 2, entro il termine perentorio del 30 ottobre dell'anno antecedente, rispettivamente, al secondo o al terzo anno del triennio.
2. La domanda di cui al comma 1, da presentarsi con le modalità previste dall'articolo 6 bis, è corredata da:
a) il piano finanziario preventivo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento, nonché il relativo deficit. Tale deficit non può ammontare ad un valore superiore di oltre il dieci per cento rispetto al deficit indicato nell'annualità precedente;
b) la relazione annuale, che contenga, per la seconda e per la terza annualità del triennio, i dati e gli elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa annuale come specificati dagli allegati B e C;
c) una relazione riepilogativa dei progetti o programmi di iniziative e attività svolte nell'annualità in corso;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
3. E' altresì allegata alla domanda, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, ove non già presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 4.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere a) e comma 3, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettere b) e c) o la loro compilazione parziale comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.>>.

art. 17 inserimento dell'articolo 12 bis nel decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. Dopo l'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 12 bis cause di inammissibilità della domanda
1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
   a) presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
   b) prive dei documenti indicati all'articolo 12, comma 2, lettere a) e comma 3;
   c) prive di procura firmata;
   d) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6 bis;
   e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 12, comma 1;
   f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 13, comma 1 bis, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.>>.

art. 18 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<all'articolo 7, commi 2 e 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 7 bis>>.
b) dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:
<<1. bis Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
1 ter. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di valutazione di cui all'articolo 9, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.>>.

art. 19 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica, le parole: <<soggetti>> sono soppresse;
b) al comma 2, la parola: <<sette>>, è sostituita dalla seguente: <<dieci>>;
c) al comma 2, le parole: <<della prima annualità del triennio>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'annualità precedente>>.

art. 20 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 16 concessione ed erogazione dell'incentivo
1. L'incentivo relativo alla seconda e terza annualità del triennio è concesso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comma 1. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al 100 per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter, della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro sessanta giorni dall'approvazione della rendicontazione.>>.

art. 21 sostituzione dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 237/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 16 rendicontazione e relativa documentazione
1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 32 della legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
3. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) il prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi, diversi dall'incentivo regionale, ed i costi, relativi alle attività realizzate nell'annualità precedente dai beneficiari degli incentivi per i progetti o programmi di iniziative e attività;
   b) la relazione riepilogativa delle attività svolte dai beneficiari di cui alla lettera a) nell'annualità precedente.
4. E' altresì allegata alla rendicontazione, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione, ove non già presentata;

5. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 3 e 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.>>.

art. 22 inserimento dell'articolo 16 bis del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. Dopo l'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è inserito il seguente:
<<Art. 16 bis presentazione della rendicontazione
1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura da parte dal legale rappresentante del richiedente.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo ad ogni annualità del triennio, pena la revoca del contributo. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
4. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c bis).
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema informatico sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla data di presentazione.>>.

art. 23 sostituzione dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 17 rideterminazione e revoca dell'incentivo
Qualora, dall'esame del prospetto riepilogativo di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), emerga che l'importo dell'incentivo ha superato quanto necessario per coprire il deficit, l'incentivo è conseguentemente rideterminato, applicando allo stesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno.
2. Qualora venga rendicontata una spesa inferiore al finanziamento concesso, il finanziamento è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
3. Ai sensi dell'articolo 32 quinquies della legge, qualora, a seguito dell'esame della relazione riepilogativa di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), eventualmente anche a seguito di nuova valutazione tecnica operata dalla commissione di valutazione prevista dall'articolo 7 bis, vengano riscontrate variazioni alle attività che si erano programmate nelle relazioni annuali trasmesse ai sensi degli articoli 6, comma 3, lettera d), e 12, comma 2, lettera b), da considerarsi come modifiche sostanziali, in quanto idonee a modificare *ex post* i punteggi numerici attribuiti in sede di valutazione, l'incentivo viene rideterminato nella misura che sarebbe risultata applicando i punteggi così modificati ed il beneficiario restituisce la quota di incentivo concesso in eccedenza. Se in tal modo si viene a determinare *ex post* un punteggio inferiore alle soglie minime di cui all'articolo 9, comma 3, l'incentivo è revocato.
4. L'incentivo è altresì revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti per la presentazione della rendicontazione;
   c) accertamento del mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 17 ter.

5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 24 inserimento del Capo III bis nel decreto del Presidente della Regione 237/2016

1 Dopo l'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è inserito il Capo seguente:
<<Capo III bis Obblighi del beneficiario
art. 17 bis obblighi del beneficiario
1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:

a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 3;
b) rendere le informazioni antimafia nelle ipotesi previste dal decreto legislativo 159/2011;
c) avere, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
d) mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del triennio, ai sensi dell'articolo 4;
e) rispettare i termini previsti dal presente regolamento;
f) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 16 bis, comma 3;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 17 quater;
h) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale dell'iniziativa progettuale, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di cui all'articolo 10, comma 2;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via web e social media, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2016.

art. 17 ter mantenimento dei requisiti di ammissibilità
1. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta e presentata al Servizio, contestualmente alla presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 16, con le modalità e i termini di cui all'articolo 16 bis. La dichiarazione, riferita all'anno precedente, si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 1 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio.
3. Il mancato rispetto del mantenimento dei requisiti di ammissibilità comporta la revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.
art. 17 quater ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.>>.

art. 25 sostituzione dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dal seguente:
<<Art. 19 spese ammissibili
1. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di spese:

a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, artistico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario. Spese per compensi, a titolo esemplificativo, a relatori studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in

cui rimangono effettivamente a carico del destinatario. Spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario relative al personale di cui sopra, ed eventuali diarie forfetarie. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Esclusivamente per le iniziative di divulgazione, le spese e gli oneri sociali per il personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo;

b) spese di produzione: spese per l'acquisto di beni strumentali, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico, scientifico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti, e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi; spese per migliorare l'accesso del pubblico alle iniziative finanziate, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie; spese di ospitalità per partecipanti al progetto. Nella misura massima del 5 per cento dell'importo del finanziamento, spese di rappresentanza costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering, o allestimenti ornamentali;

c) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione;

d) spese per la gestione di spazi: canoni di locazione di spazi per le attività divulgative e artistiche previste dal progetto finanziato, spese di assicurazione, per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia di spazi utilizzati per la realizzazione delle iniziative finanziate;

e) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati all'associazione, spese assicurative per responsabilità civile; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del beneficiario.

2. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo del finanziamento.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui alle lettere b), ed e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo del finanziamento.

4. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.>>.

art. 26 abrogazione all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 237/2016

1. L'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 237/2016, è abrogato.

art. 27 disposizioni transitorie

1. Per il triennio 2017-2019, continua a trovare applicazione la disciplina previgente.

2. Le domande di incentivo per la prima annualità del triennio 2020-2022 sono presentate entro il termine perentorio di venti giorni all'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Solo per la prima annualità del triennio 2020-2022, nelle more degli opportuni adeguamenti tecnologici del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, le domande di incentivo di cui al presente regolamento vengono presentate esclusivamente tramite posta elettronica

certificata (PEC) e secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5.
4. La domanda di incentivo è redatta sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto munito di procura.
5. Le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) sono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario.
6. Sono fatte salve le domande presentate per la prima annualità del triennio 2020-2022 nelle more dell'entrata in vigore del presente regolamento. Il Servizio competente provvede a richiedere le integrazioni alla documentazione di domanda, ove necessario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 28 sostituzione degli allegati A e B al decreto del Presidente della Regione 237/2016
1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dall'Allegato A al presente Regolamento
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 237/2016, è sostituito dall'Allegato B al presente Regolamento

art. 29 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 28)
Sostituzione Allegato A al decreto del Presidente della Regione 237/2016

Allegato A
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale
PUNTEGGIO MASSIMO 90/90

	CATEGORIA	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	**Qualità artistica, valore culturale, innovatività ed originalità del progetto triennale** da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30
2	**Capacità dell'iniziativa di valorizzare e promuovere il territorio, di creare indotto in termini economici e di attrarre un pubblico ampio anche al di fuori dell'area di riferimento** da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30
3	**Qualità artistica complessiva di due edizioni della medesima iniziativa nel biennio precedente** (es. direzione artistica, durata, numero di visitatori, etc.) da 0 a 30 punti	Fascia E - insufficiente	Punti 0 - 3
		Fascia D - sufficiente	Punti 4 - 7
		Fascia C - discreta	Punti 8 - 11
		Fascia B - buona	Punti 12 - 21
		Fascia A - ottima	Punti 22 - 30

Allegato B
(riferito all'articolo 28)
Sostituzione Allegato B al decreto del Presidente della Regione 237/2016

Allegato B
(riferito all'articolo 9)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale
PUNTEGGIO MASSIMO 60/60

CRITERI QUALITATIVI			
	CATEGORIA	**VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
1	**Qualità artistica, valore culturale, innovatività ed originalità del progetto annuale** da 0 a 10 punti	Fascia D - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia C - sufficiente	Punti 3 - 4
		Fascia B - buona	Punti 5 - 7
		Fascia A - ottima	Punti 8 - 10
2	**Coerenza del progetto annuale con la tematicità culturale espressa nell'anno di riferimento** da 0 a 10 punti	Fascia D - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia C - sufficiente	Punti 3 - 4
		Fascia B - buona	Punti 5 - 7
		Fascia A - ottima	Punti 8 - 10
3	**Capacità dell'iniziativa annuale di valorizzare e promuovere il territorio, di creare indotto in termini economici e di attrarre un pubblico ampio anche al di fuori dell'area di riferimento** da 0 a 10 punti	Fascia D - insufficiente	Punti 0 - 2
		Fascia C - sufficiente	Punti 3 - 4
		Fascia B - buona	Punti 5 - 7
		Fascia A - ottima	Punti 8 - 10
4	**Valutazione del CV del direttore artistico/curatore della mostra** da 0 a 5 punti	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5
5	**Valutazione della struttura organizzativa che gestisce il progetto** (professionalità coinvolte, numero di persone assunte/volontari/giovani con progetti di stage/altro) da 0 a 5 punti	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5
6	**Composizione e qualità del partenariato** (in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale)	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5

	da 0 a 5 punti		
7	**Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa** (con particolare riferimento a forme di promozione innovative e multilingua) da 0 a 5 punti	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5
8	**Presenza di un piano strutturato di didattica a favore degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado** (inclusi università degli studi, enti di formazione, università della terza età) Da 0 a 5 punti	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5
9	**Azioni per favorire l'integrazione sociale e culturale, e la fruibilità dell'iniziativa da parte di persone con disabilità** (motorie, sensoriali o psichiche) Da 0 a 5 punti	Fascia C - insufficiente	Punti 0 - 1
		Fascia B - buono	Punti 2 - 3
		Fascia A - ottimo	Punti 4 - 5

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_41_1_DDC_AMB ENER_3866_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 27 settembre 2019, n. 3866

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sostituzione linea di termovalorizzazione esistente con una a maggiore potenzialità e maggiore efficienza energetica, passando da attività D10 ad attività R1, in Comune di Manzano. (SCR/1665) - Proponente: Greenman Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 16 aprile 2019 presentata da Greenman S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/20612/SCR/1665 dd. 23 aprile 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che con nota prot. 31875/P del 27 giugno 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 29 luglio 2019;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;

- Comune di Manzano, nota prot. n° 7135 del 22 maggio 2019 a firma del Sindaco, dott. ing. Mauro Iacumin, che esprime una serie di considerazioni ed osservazioni e richiede una proroga per la consegna delle osservazioni comunali, e seguente nota prot. n° 8062 del 7 giugno 2019 a firma del Sindaco, Piero Furlani, che allega la relazione tecnica del responsabile dei Servizi Urbanistica e Ambiente, che esprime una serie di considerazioni;
- Cordicom FVG ODV, nota prot. n° 28266 del 7 giugno 2019 che esprime una serie di considerazioni ed osservazioni;
- Comune di San Giovanni al Natisone, nota prot. n° 10218 del 19 agosto 2019 a firma del Sindaco, dott. Carlo Pali, che fa proprie le osservazioni inviate dal Comune di Manzano con la nota prot. n° 8062 del 7 giugno 2019;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nota prot. n° 30254 del 19 giugno 2019 di richiesta integrazioni e nota prot. n° 41014 del 23 agosto 2019 contenente delle osservazioni e prescrizioni;
- ARPA FVG, nota prot. 18906 del 7 giugno 2019 di richiesta integrazioni e nota prot. n° 28566 del 30 agosto 2019 contenente delle osservazioni e prescrizioni;
- Comune di Manzano, di Buttrio, di Pavia di Udine, di San Giovanni al Natisone, di Premariacco, di Corno di Rosazzo, di Trivignano Udinese, nota prot. n° 11007 del 19 agosto 2019 a firma dei Sindaci, nostro prot. n. 43133 del 6 settembre 2019 che auspicano l'assoggettamento a VIA;
- con nota pervenuta in data 13 settembre (nostro prot. n. 44247) il Cordicom elenca la normativa Comunitaria e nazionale relativa alla qualità dell'aria, ricordando che anche l'impianto in questione è soggetto a tale normativa ed evidenziando altri aspetti non pertinenti con la presente procedura;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 10 settembre 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/67/2019 del 18 settembre 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione, in relazione ai pareri e alle osservazioni pervenute, ha ritenuto che:

- ai fini delle procedure di valutazione di impatto ambientale sia la modifica all'impianto esistente, sia un nuovo impianto, rientrano tra i progetti elencati nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, pertanto soggetti a verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (screening);

- la nuova linea sostituirà la precedente linea che verrà utilizzata solo come back-up nei casi di fermo programmato per manutenzione o per emergenza della nuova. Tale condizione viene prevista in una specifica condizione ambientale;
- In merito alla pianificazione urbanistica del Comune non sono stati rilevati specifici e puntuali elementi ostativi per la realizzazione della nuova linea (la copertura-tettoia inizialmente prevista è stata eliminata dal progetto) che sarà comunque oggetto ulteriore di valutazione in sede di Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in cui verrà convocato anche il Comune di Manzano. In relazione alla non conformità urbanistica dell'impianto esistente, si evidenzia che lo stesso è regolarmente autorizzato all'esercizio e dotato di tutti i presidi richiesti dalla normativa, con relative verifiche degli Enti competenti;
- Per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto secondo i criteri previsti dai CLIR del Piano regionale di gestione rifiuti, con le possibili deroghe previste dagli stessi, il Servizio competente in materia si è espresso non rilevando elementi ostativi, sulla base delle informazioni preliminari fornite nella documentazione, ma riservandosi una più puntuale valutazione nelle successive fasi autorizzative;
- In merito all'impatto paesaggistico della nuova costruzione, nella documentazione integrativa il proponente ha previsto che la copertura-tettoia non sia realizzata, pertanto l'inserimento visivo risulterà meno impattante ed inoltre l'impianto è localizzato in una zona industriale;
- L'elaborato relativo alla Valutazione preliminare del Rischio Sanitario è stato allegato alla domanda, sebbene non previsto dalla normativa vigente (art. 23 comma 2 del d.lgs.152/2006) che lo prevede per i progetti di cui al punto 1) dell'allegato II alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e per i progetti riguardanti le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW, di cui al punto 2) del medesimo allegato II;
- In merito alla richiesta congiunta dei vari Comuni di assoggettare il progetto alla procedura di VIA al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini e portatori d'interesse nella valutazione complessiva dell'impatto ambientale dell'intervento, si ritiene utile ricordare che la procedura di verifica di assoggettamento alla VIA (screening di VIA) è comunque una procedura pubblica in cui è prevista la pubblicazione sul sito web della Regione di tutta la documentazione, sia progettuale che istruttoria, e chiunque può inviare osservazioni in merito, entro 45 giorni dall'avvio del procedimento. Si rileva che tutti i Comuni contermini erano informati della procedura in atto prima del termine dei 45 giorni previsti per le osservazioni, che cadeva il 7 giugno 2019.

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA prevede che l'Autorità competente verifichi se il progetto ha potenziali impatti ambientali significativi e negativi per cui debba essere sottoposto alla procedura di VIA. L'iter istruttorio del presente progetto ha permesso di acquisire le informazioni necessarie per poter giungere ad una valutazione degli impatti previsti e analizzati dal proponente, ritenendo che il progetto non sia da assoggettare alla procedura di VIA.
Inoltre il Comune di Manzano, che aveva richiesto una serie di integrazioni, è stato informato, con la nota dell'8 agosto 2019, dell'acquisizione da parte del Servizio VIA delle integrazioni stesse, disponibili a tutti sul sito web della Regione e non ha espresso alcuna considerazione sui contenuti delle integrazioni che riguardavano nello specifico tutti i punti elencati nei pareri inviati;
VISTO il parere n. SCR/67/2019 del 18 settembre 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il progetto in argomento prevede di adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia attraverso un adeguamento tecnologico che migliora le prestazioni ambientali e consente di incrementare, con maggiore rendimento, la produzione di energia elettrica e termica;
- in fase di cantiere i disturbi derivanti dalla realizzazione dell'opera, quali rumore, polveri e traffico mezzi, risultano non significativi vista la localizzazione in area industriale servita da una rete viaria adeguata e limitati per il periodo di circa 21 mesi previsto per la messa in esercizio dell'impianto;
- le nuove strutture saranno di dimensione e tipologia simile alle esistenti posizionate in un'area industriale con presenza di altri insediamenti produttivi con strutture analoghe, e non essendoci punti di vista panoramici nei dintorni, non si avranno impatti significativi sulla percezione visiva;
- non verrà modificato il sistema di gestione delle acque che saranno tutte conferite nella rete fognaria previa depurazione e si avrà una riduzione del prelievo idrico da pozzi autorizzati;
- l'aumento di traffico (4 mezzi al giorno) sarà supportato dalla viabilità esistente nella zona;
- con la nuova configurazione impiantistica migliorerà il clima acustico attuale su tutti i recettori individuati nell'area, sia industriali che abitativi residenziali;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dalla simulazione modellistica presentata emerge che i valori delle concentrazioni degli inquinanti ricaduti al suolo dell'attuale situazione impiantistica non vengono peggiorati in maniera significativa dalla nuova configurazione prevista dal progetto, considerando

la non contemporaneità della messa in esercizio delle due linee;
- inoltre il proponente si è reso disponibile a realizzare una rete di teleriscaldamento per l'utilizzo del calore residuo dell'impianto a vantaggio degli abitati di Manzinello e di Manzano;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sostituzione linea di termovalorizzazione esistente con una a maggiore potenzialità e maggiore efficienza energetica, passando da attività D10 ad attività R1, in Comune di Manzano - presentato da Greenman S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Nella documentazione preposta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività (AIA) dovrà essere presentato: a. il Piano di Monitoraggio dell'AIA deve riportare anche le misure a camino di ciascuno dei 9 "metalli pesanti" separatamente, anziché come sommatoria; b. il Piano di Monitoraggio del rumore post operam (in un periodo immediatamente successivo alla messa a regime della nuova configurazione impiantistica) al fine di verificare il rispetto dei limiti di classe VI, con un approfondimento nei punti critici individuati nella documentazione presentata in sede di screening di VIA. L'eventuale impiego di sorgenti sonore asservite all'attività non indicate nella relazione previsionale di impatto acustico e/o modifiche negli orari di apertura e dovranno essere notificate all'Amministrazione competente con un aggiornamento della relazione di Documentazione di Impatto Acustico presentata.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ARPA FVG

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale preposta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività (AIA) dovrà prevedere uno specifico manuale operativo che definisca le modalità di gestione della procedura di fermata ed avviamento degli impianti, contemplante anche la procedura di gestione dei rifiuti stoccati in sito, dove sia previsto che l'avviamento dell'impianto di back-up deve avvenire esclusivamente dopo la fermata dell'impianto principale;
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ARPA FVG

Numero condizione ambientale	3
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio ambientale post operam delle deposizioni di PCDD/F e PCB in prossimità dell'impianto, tramite deposimetri in un numero di punti minimo pari a 2, ovvero nelle aree di minima e massima ricaduta individuate dal modello di dispersione. L'individuazione precisa dei punti, frequenze e modalità di attuazione del monitoraggio dovranno essere concordate con ARPA FVG. Tale piano dovrà essere validato da ARPA prima del rilascio dell'autorizzazione AIA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Ente coinvolto	ARPA FVG

Numero condizione ambientale	4
Macrofase/fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	a. L'operatività dell'impianto di back-up non può superare complessivamente i 30 giorni/anno, comprensivi dei tempi di avvio (max 48 ore) e spegnimento (max 96 ore) e il suo avviamento deve essere comunicato all'ARPA: 1. almeno trenta giorni prima in caso di fermo programmato; 2. entro otto ore in caso di emergenza, dettagliandone le cause. b. Tutti i dati relativi alla manutenzione ed all'attività dell'impianto di back-up devono essere riportati in un registro a disposizione dell'autorità competente; c. L'impianto esistente (vecchia linea produttiva) deve essere mantenuto in perfetta efficienza e tutti gli impianti di presidio ambientale attualmente autorizzati devono garantire in ogni momento il rispetto dei limiti e delle prescrizioni stabilite in sede di AIA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA FVG

La Greenman S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 27 settembre 2019

CANALI

19_41_1_DDC_AVV REG_200_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 26 settembre 2019, n. 200

Deliberazione della Giunta regionale 28.7.2017, n. 1401 Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l' Avvocatura della Regione. Esito selezione.

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 12, comma 4, della delibera della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013, come da ultimo modificata con delibera n. 1567/2015, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 e 15 febbraio 2019, n. 230 di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;
VISTO il "Bando pubblico per la selezione per i titoli e colloquio di n. 3 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto dell'Avvocato della Regione n. 137/AVV del 15 luglio 2019, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 21 del Bollettino Ufficiale della Regione del 17 luglio 2019, n. 29;
ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 7 della predetta "Disciplina" è prevista la nomina di una commissione di valutazione, con decreto dell'Avvocato della Regione, per la formulazione della graduatoria e lo svolgimento dei colloqui motivazionali;
CONSIDERATO che entro il termine per la presentazione delle domande, scaduto il 20 agosto u.s., sono pervenute cinque domande di ammissione alla selezione di praticanti per l'espletamento del tirocinio forense;
ACCERTATO dalla Commissione di valutazione nominata con decreto n. 176/AVV del 9 settembre 2019, la regolarità della presentazione delle domande e il possesso dei requisiti previsti;
VISTO il verbale del 9 settembre 2019, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande e disposto l'invito al colloquio motivazionale dei seguenti candidati:
1) Enrico MAZZOTTA
2) Gabriele FRANCO
3) Jessica SPIZZO
4) Sara SALZANO
5) Roberta SPATOLA
il giorno 17 settembre a partire dalle ore 11.00;
ACCERTATO che in data 10 settembre 2019, è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'avviso di convocazione al colloquio dei candidati;
CONSIDERATO che la candidata Roberta SPATOLA con nota del 10 settembre 2019, ha chiesto di posticipare il colloquio il giorno successivo a causa di problemi personali;
PRESO ATTO che i candidati Gabriele FRANCO e Jessica SPIZZO, nella data e ora indicate sull'avviso, non si sono presentati al colloquio motivazionale e considerato che ai sensi dell'art. 8 del precitato Bando, tale assenza equivale ad espressa rinuncia alla selezione;
CONSIDERATO che il giorno 17 settembre 2019 si sono presentati presso l'Avvocatura della Regione i candidati Enrico MAZZOTTA e Sara SALZANO ed il giorno 18 settembre 2019 Roberta SPATOLA, e che espletato il colloquio motivazionale, la Commissione di valutazione, come da verbale del 18 settembre 2019, ha ritenuto idonea allo svolgimento del tirocinio forense la candidata Sara SALZANO;
RITENUTO di approvare gli esiti della selezione e di ammettere al tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione la candidata Sara SALZANO;
RISCONTRATO che secondo quanto disposto nel bando approvato con il precitato decreto 137/AVV, i candidati non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati, sono tenuti ad iscriversi al registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria a pena di decadenza dell'ammissione al tirocinio, salvo giustificato motivo e tenuto conto della chiusura estiva dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2019, n. 1264, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 2 agosto 2019 e fino al 1 agosto 2020;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate:
1 - Di non procedere al colloquio con i candidati Gabriele Franco e Jessica Spizzo in quanto rinunciatari alla selezione ai sensi dell'art 8 del Bando;
2 - Di approvare il seguente esito della selezione:
Sara SALZANO ammessa;
3 -Di ammettere al tirocinio professionale la candidata Sara Salzano;
Trieste, 26 settembre 2019

VOLPE

19_41_1_DDS_ATT CULT_2504_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 27 settembre 2019, n. 2504

Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo - Modifica dell'articolo 21, comma 2, lettera e), del Bando.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione n. 2173 di data 23 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", e ss.mm.ii.;
VISTA la lettera e) del comma 2 dell'articolo 21 del Bando, nella quale è espressamente previsto che "…è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 a condizione che… e) sia comunicata ai sensi del comma 3, ovvero formalmente presentata ai sensi del comma 6, entro e non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato dalla Convenzione di Sovvenzione.";
RAVVISATA, a seguito dell'esperienza maturata sui precedenti bandi adottati con riferimento all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020 di competenza della Direzione centrale cultura, la necessità di ridefinire il termine ultimo per l'ammissibilità delle variazioni dell'Operazione disciplinate all'articolo 21, riducendo gli attuali 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, a 45 (quarantacinque) giorni, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie concesse rispetto al pieno raggiungimento dei risultati operativi in favore del Beneficiario della sovvenzione;
CONSIDERATO che il punto 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata autorizza il Direttore del Servizio attività culturali a provvedere con propri decreti all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del Bando in argomento;
RITENUTO pertanto opportuno provvedere a modificare il testo del Bando in oggetto sostituendo nella disposizione di cui all'articolo 21, comma 2, lettera e), il termine temporale di "3 (tre) mesi" con il nuovo termine temporale di "45 (quarantacinque) giorni";
STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2227/CULT dd. 05/09/2019 del Direttore centrale cultura e sport con il quale quest'ultimo ha assunto, a decorrere dal 01/09/2019, l'incarico di direttore ad interim del Servizio attività culturali;

DECRETA

1. di ridefinire il termine ultimo per l'ammissibilità delle variazioni dell'Operazione disciplinate all'articolo 21, riducendo gli attuali 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, a 45 (quarantacinque) giorni;
2. di disporre conseguentemente la modifica del testo del Bando in oggetto sostituendo nella disposizione di cui all'articolo 21, comma 2, lettera e), il termine temporale di "3 (tre) mesi" con il nuovo termine temporale di "45 (quarantacinque) giorni";
3. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 settembre 2019

MANCA

19_41_1_DDS_COORD POL MONT_6660_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 settembre 2019, n. 6660

Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 - articolo 2, commi da 143 a 147 - Concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Approvazione graduatoria e prenotazione risorse anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi da 143 a 147, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo;

VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1758 del 23 settembre 2016;

VISTO il "Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, emanato con decreto del presidente della regione 27 settembre 2016 n. 178", approvato con delibera della Giunta regionale n. 237 del 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 febbraio 2017 n. 40 che dispone l'emanazione del regolamento di modifiche al decreto n. 178/Pres del 27/09/2016;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019), che stanzia risorse per € 500.000,00 a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, competenza 2019 al fine di concedere aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 10 novembre 2017 n. 37, art. 2 coma 53, tra le imprese ammissibili a finanziamento rientrano anche i gestori dei rifugi alpini di difficile accessibilità;

ATTESO che l'articolo 8 del regolamento prevede che le domande di contributo sono presentate dal 1 gennaio ed entro il 30 aprile di ogni anno e che i contributi sono concessi, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento, entro novanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di concessione del contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

ATTESO che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande sono pervenute 156 domande di finanziamento;

RILEVATO che le imprese Buzzi Alessandro, De Infanti Carlo di Gracco Paola & c. sas e Albergo Ristorante Bar Al Pino di Zollia Edo hanno effettuato due invii e con il secondo invio comunicano che la seconda istanza risulta quella corretta e sostituisce la prima inviata, che pertanto non è oggetto di attività istruttoria;

ATTESO che l'impresa La Palote di Tonello Vittorio e Colmano Rosanna società semplice agricola ha effettuato due invii, il primo comprensivo della documentazione necessaria e pertanto istruibile, mentre il secondo risulta non istruibile in quanto la PEC risulta priva di contenuti,

ATTESO che l'impresa Amministrazione Frazionale di Pesariis ha effettuato due invii, il primo non istruibile in quanto privo del documento d'identità, mentre il secondo risulta comprensivo del documento necessario e pertanto istruibile;

ATTESO che l'impresa Fadini Augusta ha effettuato due invii, il primo privo di firma autografa e di firma

digitale, mentre il secondo risulta firmato digitalmente e pertanto istruibile;
RILEVATO, pertanto che le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 150;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 comma 1 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
RILEVATO che, ai sensi dell'art 10 comma 1 del regolamento, la graduatoria degli interventi ammessi a contributo è approvata con decreto dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna e che la stessa è formulata dall'insieme di domande ammesse a contributo, con l'indicazione dell'ammontare del contributo concedibile a ciascuna delle relative istanze, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie;
VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 12 del Regolamento;
RILEVATO che non risultano ammissibili le seguenti domande di finanziamento:
- Prot. n. DGEN-gen- 2019-2701-A del 18/04/2019 presentata dall'impresa MOROCUTTI PIERINO per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2, lett. e), punto 2.2) del Regolamento. Con nota prot. n. AGFOR-gen-2019-55993-P del 06/08/2019 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. DGEN-gen- 2018-2761-A del 24/04/2019 presentata dall'impresa IL MATITONE DI STEFANUTTI PAOLA per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e), punto 1.3) del Regolamento. Con nota prot. n. AGFOR-gen-2019-60975-P del 29/08/2019 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. DGEN-gen- 2019-2772-A del 24/04/2019 presentata dall'impresa TOMMASI ALMER VINCENZO per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. AGFOR-gen-2019-52231-P del 24/07/2019 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. DGEN-GEN-2019-0002790-A del 24/04/2019 presentata dall'impresa RIFUGIO ALPINO "F.LLI NORDIO E RICCARDO DEFFAR" DI SPITALI LIANA per assenza del requisito di ammissibilità di cui alla modifica disposta dalla legge regionale 10 novembre 2017 n. 37 alla legge regionale 11 agosto 2016 n. 14 istitutiva del finanziamento, che ammette a contributo solo i rifugi alpini, così come individuati dalla Legge Regionale 9 dicembre 2016 n. 21 all'art. 33, con esclusione dei rifugi escursionistici. Con nota Prot. n. AGFOR-GEN-2019-0051380-P del 22/07/2019 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
RILEVATO, altresì, che sono escluse dalla graduatoria le seguenti domande:
- Prot. n. DGEN-gen- 2019-1194-A del 18/02/2019 presentata dall'impresa LOCANDA SAN GALLO DI MIKIC ADA in quanto l'impresa, con nota del 12 agosto 2019, prot. AGFOR-gen-2019-57238/A comunica la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo;
- Prot. n. DGEN-gen- 2019-2690-A del 18/04/2019 presentata dall'impresa NARDONE RENATO in quanto l'impresa, con nota del 05 settembre 2019, prot. AGFOR-gen-2019-62464/A comunica la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo;
- Prot. DGEN-GEN-2019-0002927-A del 02/05/2019 presentata dall'impresa "AL CENTRO" DI MELISSA ALBA in quanto l'impresa, con nota del 10 settembre 2019, prot. AGFOR-gen-2019-63549-A-A comunica la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle 143 domande ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 e dell'elenco delle 7 domande non ammesse di cui all'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili, è possibile procedere al finanziamento di tutti gli interventi ritenuti ammissibili della graduatoria di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse per un importo complessivo di € 354.950,00 a carico del capitolo n. 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, competenza 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale n. 1 di data 13 febbraio 2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la L.R. n. 30 di data 28 dicembre 2018 "Legge di Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021;
VISTA la L.R. n. 29 di data 28 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 8 del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, in attuazione dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, ed ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate.
3. Di prenotare le risorse di € 354.950,00 (trecentocinquantaquattromilanovecentocinquanta/00) stanziate a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2519/2018, competenza 2019 come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento delle istanze presentate a valere sulle disposizioni dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, per gli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento della graduatoria di cui all'allegato 1 al presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 30 settembre 2019

TONEGUZZI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DI PRENOTAZIONE FONDI

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESTREMI PROVVISORI

ANNO	ENTE	PRENUMERO	SUB.NUM
2019	779	6674	0

ATTO DI PRENOTAZIONE PRIMARIO

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESERCIZIO	VERSIONE	TIPO ATTO	DATA E ORA
2019	1	1	16/09/2019 11.46

IMPORTO TOTALE	TOT.BENEFICIARI	PRENOTAZIONE RIGUARDANTE QE	CODICI RISERVATI AL'UFFICIO
354.950,00	1	NO	

OGGETTO DEL DECRETO

L.R.14/2016, ART. 2 COMMI DA 143 A 147 - CONCESSIONE AIUTI IMPRESE COMMERCIALI E TITOLARI AUTORIZZAZIONI ALL ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI SVANTAGGIO LOCALIZZATIVO. APPROVAZI

ENTE EMITTENTE

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

BENEFICIARIO DELL'ATTO

N.BENEFICIARIO	IMPORTO	CODICE FISCALE
1	354.950,00	

DATI ANAGRAFICI DEL PERCETTORE

VARI.

COMPONENTE DELLA SPESA								IMPORTO	DEST FONDI
CAPITOLO	(Miss,Prog,Tit)	LIMITE	C R	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI DAL - AL	PROTOCOLLO ASSEGNAZIONE	PROTOCOLLO AMMINISTRATIVO	CAPITOLO ENTRATA		
1194	(14021)	0	C	2019	87700981	1017	0	354.950,00	0

S.I.E.R.MOD.SAR-T-VSPR

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DI PRENOTAZIONE FONDI

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESTREMI PROVVISORI				ATTO DI PRENOTAZIONE PRIMARIO				ESERCIZIO	VERSIONE	TIPO ATTO	DATA E ORA
ANNO	ENTE	PRENUMERO	SUB.NUM	ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM				
2019	779	6674	0					2019	1	1	16/09/2019 11.46

IMPORTO TOTALE	TOT.BENEFICIARI	PRENOTAZIONE RIGUARDANTE QE	CODICI RISERVATI AL'UFFICIO
354.950,00	1	NO	

OGGETTO DEL DECRETO

L.R.14/2016, ART. 2 COMMI DA 143 A 147 - CONCESSIONE AIUTI IMPRESE COMMERCIALI E TITOLARI AUTORIZZAZIONI ALL ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI SVANTAGGIO LOCALIZZATIVO. APPROVAZI

ENTE EMITTENTE

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

BENEFICIARIO DELL'ATTO

N.BENEFICIARIO	IMPORTO	CODICE FISCALE
1	354.950,00	

DATI ANAGRAFICI DEL PERCETTORE

VARI.

S.I.E.R.MOD.SAR-T-VSPR

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato 1

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	SAEF SAS DI GONANO DORINA & C.	C	348,00	29/04/2019	15:09:23	2850	2.500,00	2.500,00	2.500,00	1.250,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	23.227,00	27/03/2019	09:01:29	2215	17.745,00	2.500,00	17.745,00	2.500,00	45
3	SIMEONI ANDREA	C	0,00	30/04/2019	19:24:09	2919	20.200,00	2.500,00	20.200,00	2.500,00	42
4	CANALAZ ADELE	C	8.438,00	30/04/2019	11:30:28	2903	6.200,00	2.500,00	6.200,00	2.500,00	42
5	BIDOLI CATTERINA	C	9.634,00	23/04/2019	09:35:55	2740	11.160,00	2.500,00	11.160,00	2.500,00	42
6	MARTINIS MARIA DORA	C	0,00	30/04/2019	18:33:22	2924	43.200,00	2.500,00	43.200,00	2.500,00	40
7	MARCON JENNI	C	21.859,08	26/04/2019	10:54:08	2811	6.600,00	6.000,00	6.600,00	2.500,00	40
8	MAZZUCCO LUIGINA	C	22.176,00	30/04/2019	18:35:44	2925	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
9	AL FOGOLAR DA CLEMENTE DI DE VICO CLEMENTE	C	22.429,00	26/04/2019	10:30:37	2810	3.400,00	2.500,00	3.400,00	1.700,00	40
10	BORTOLOTTI MARINA	C	42.220,00	08/02/2019	11:17:15	984	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
11	GRESSANI GIOVANNA	C	42.540,00	27/03/2019	16:32:48	2242	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
12	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	44.103,42	12/03/2019	15:51:20	1888	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	39
13	LAZZARA CLAUDIO	C	49.464,81	25/03/2019	16:51:07	2186	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	39
14	GENNARO PIER ITALO	C	50.915,00	22/02/2019	09:50:22	1322	10.500,00	2.500,00	10.500,00	2.500,00	39
15	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	81.141,00	26/04/2019	11:59:35	2814	35.080,00	35.080,00	35.080,00	2.500,00	39
16	POLO FRANCESCO	C	0,00	11/04/2019	16:45:42	2586	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	38
17	MALKINA SVETLANA	C	0,00	16/04/2019	12:24:36	2652	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
18	LAS RADIS DI GARETTINI ORIETTA	C	0,00	29/04/2019	10:38:55	2845	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	38
19	LA MESTE DI COLMANO VITTORIO	C	0,00	29/04/2019	18:37:49	2882	30.000,00	2.500,00	30.000,00	2.500,00	38
20	CAFFE' VITTORIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	C	0,00	30/04/2019	12:32:27	2900	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
21	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	11.863,00	19/02/2019	17:49:00	1242	4.800,00	2.400,00	4.800,00	2.400,00	38
22	TOMASINO LORETTA	C	12.773,00	12/04/2019	09:47:02	2595	7.900,00	2.500,00	7.900,00	2.500,00	38
23	BOBBERA ADRIANA	C	12.989,14	29/04/2019	16:01:16	2857	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	38
24	MARSEU RINO	C	17.375,00	02/04/2019	13:03:52	2366	12.600,00	2.500,00	12.600,00	2.500,00	38
25	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	19.312,00	05/04/2019	15:56:09	2480	14.247,35	2.500,00	14.247,35	2.500,00	38
26	AZ. AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	C	31.041,37	29/04/2019	22:49:49	2869	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	38
27	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	37.443,00	30/04/2019	09:21:55	2864	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
28	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	38.925,00	30/04/2019	08:34:27	2875	5.700,00	5.700,00	5.700,00	2.500,00	38
29	CRISNARO DONATELLA	C	41.295,39	18/04/2019	09:39:38	2694	12.454,00	12.454,00	12.454,00	2.500,00	38
30	LA PALOTE DI TONELLO VITTORIO E COLMANO ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	C	47.425,00	30/04/2019	14:35:50	2897	17.099,00	2.500,00	17.099,00	2.500,00	38
31	ALBERGO RISTORANTE MARGHERITA DI PROTTI MAURIZIO E C. S.N.C.	C	50.599,00	21/03/2019	10:46:31	2108	10.360,00	10.360,00	10.360,00	2.500,00	38
32	MARGHERITA DI PETRIS ANTONELLA & C. SAS	C	82.373,84	19/04/2019	19:08:34	2736	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38
33	POCHERO ROBERTO	C	112.344,00	22/04/2019	22:16:00	2735	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	38
34	DELIZIE E CURIOSITA' DI TOCCO BRUNA	C	112.897,79	29/04/2019	16:51:53	2880	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	38
35	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS SNC DI GILBERTO AGOSTINIS & C	B	25.932,22	13/03/2019	17:27:04	1967	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	38
36	FARMACIA SAN GIACOMO DELLA DOTT.SSA BIZZI LORENZA	C	0,00	03/04/2019	15:35:27	2401	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	37

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
37	TOSONI MARIA	C	55.058,00	28/04/2019	16:52:33	2831	12.000,00	2.500,00	12.000,00	2.500,00	37
38	IACONISSI ANNA	C	93.039,32	13/03/2019	17:40:12	1972	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	37
39	PELLIZZARI CATIA	C	119.622,00	26/04/2019	15:26:34	2821	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	37
40	LA MALGA DEL PIUSSI DI PIUSSI ANNA E SACCAVINO GIUSEPPE SNC	C	20.664,00	24/04/2019	17:20:43	2804	7.200,00	2.500,00	7.200,00	2.500,00	36
41	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. SAS	C	24.810,62	11/03/2019	16:10:44	1838	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	36
42	BATTOIA DINA	C	27.287,00	12/04/2019	09:40:57	2596	11.200,00	2.500,00	11.200,00	2.500,00	36
43	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI BONIS SOC. COOP. A R. L.	C	28.042,00	29/04/2019	10:31:55	2838	8.735,00	2.500,00	8.735,00	2.500,00	36
44	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	44.265,00	05/03/2019	09:10:07	1691	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	36
45	CORONA PIERA	C	64.759,00	29/03/2019	10:57:49	2329	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	36
46	ROSSI MARIAPIA	B	32.677,00	27/03/2019	17:31:01	2254	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
47	COMIS FRANCO & C. SNC	C	67.744,00	19/04/2019	15:57:26	2738	25.000,00	2.500,00	25.000,00	2.500,00	35
48	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	67.874,21	24/04/2019	14:51:54	2792	6.700,00	6.700,00	6.700,00	2.500,00	35
49	DORIGO GINO	C	111.647,00	28/03/2019	07:44:57	2248	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	35
50	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	35.239,00	05/03/2019	14:32:26	1705	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	35
51	NODALE LAURA	C	19.583,68	23/04/2019	08:47:30	2739	9.060,00	2.500,00	9.060,00	2.500,00	34
52	SEDOLA ETTORE	C	31.682,00	03/04/2019	13:06:36	2386	20.600,00	3.000,00	20.600,00	2.500,00	34
53	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	35.522,46	19/03/2019	11:05:10	2070	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	34
54	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	C	37.481,99	30/04/2019	08:09:50	2868	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
55	BAR DA VICTORIA DI MINCHEVICI VICTORIA	C	39.518,00	16/02/2019	10:04:42	1162	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
56	CENTRO TURISMO PREONE DI COLLE VALENTINA	C	50.801,00	24/04/2019	09:18:49	2765	28.000,00	2.500,00	28.000,00	2.500,00	34
57	PARNASSO MARTINA	C	55.392,78	29/04/2019	17:34:30	2890	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	34
58	GIUST MARA	C	58.996,00	20/03/2019	17:28:47	2096	25.000,00	25.000,00	25.000,00	2.500,00	34
59	COLLINO BIAGINA	C	59.800,00	23/04/2019	21:47:40	2760	23.869,00	2.500,00	23.869,00	2.500,00	34
60	BUZZI ALESSANDRO	C	8.815,00	03/04/2019	00:19:39	2381	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
61	FADINI AUGUSTA	C	88.076,00	30/04/2019	16:55:53	2932	86.682,25	2.500,00	86.682,25	2.500,00	33
62	DI LENARDO ANNA MARIA	C	117.492,00	30/04/2019	09:37:23	2867	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	33
63	AMMINISTRAZIONE FRAZIONALE DI PESARIIS - PROPRIETA' COLLETTIVA DIDIRITTO PUBBLICO	C	278.956,00	30/04/2019	11:43:22	2902	134.000,00	134.000,00	134.000,00	2.500,00	33
64	MORO IRMA	C	22.376,00	19/04/2019	17:30:50	2737	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
65	BAR PIZZERIA "LA CIANALOTE" DI CORADAZZI GLADIS	C	46.261,00	30/04/2019	16:30:58	2933	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	32
66	CENTOFANTI FRANCESCA	C	49.671,22	25/03/2019	14:11:40	2170	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	32
67	GIRARDIS ANNA	C	52.796,74	13/03/2019	17:14:10	1965	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	32
68	TRADIZIONE CARNIA SRL	C	0,00	28/03/2019	07:52:22	2253	12.000,00	5.000,00	12.000,00	2.500,00	31
69	BERLINA COFFEE&BAR DI ROSSINO ARIANNA	C	0,00	01/04/2019	10:02:52	2348	12.000,00	2.500,00	12.000,00	2.500,00	31
70	ELETTROCASA DI DE CRISGNIS LUISA	C	14.766,73	20/03/2019	16:59:03	2095	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
71	ZANIER ANNA MARIA	C	16.976,18	11/04/2019	10:27:59	2564	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
72	OROLOGERIE ORIFICERIA BENEDETTI	C	19.230,00	18/01/2019	09:10:15	449	7.200,00	2.500,00	7.200,00	2.500,00	31
73	COLOMBO FABIO	C	25.542,92	26/04/2019	17:43:01	2828	15.000,00	2.500,00	15.000,00	2.500,00	31
74	GRILLO GINO	C	29.575,79	08/03/2019	15:29:59	1802	5.700,00	2.500,00	5.700,00	2.500,00	31
75	SOLERO RENZO	C	32.595,00	10/04/2019	15:34:05	2558	17.900,00	2.500,00	17.900,00	2.500,00	30
76	PALUMBO MAGI' ASSUNTA	C	35.001,00	17/04/2019	10:24:47	2683	18.000,00	2.500,00	18.000,00	2.500,00	30
77	FALESCHINI NELLINA	C	39.333,22	29/04/2019	17:20:13	2889	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	30
78	FLORIDI CINZIA	C	50.381,00	23/04/2019	08:57:06	2741	16.600,00	2.500,00	16.600,00	2.500,00	30

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
79	BAR TRATTORIA AL TERMINAL DI PHAENTHONG PRASERT	C	54.991,00	30/04/2019	09:13:25	2865	6.800,00	2.500,00	6.800,00	2.500,00	30
80	CIRCOLO OPERAIO DI BRESSAN INES	C	56.896,00	12/03/2019	17:52:46	1894	14.000,00	14.000,00	14.000,00	2.500,00	30
81	BAR DA GINA DI CASABELLATA ANTONIETTA	C	66.991,00	27/03/2019	15:02:11	2240	8.000,00	8.000,00	8.000,00	2.500,00	30
82	FOLADORE FRANCESCA	C	103.275,94	29/04/2019	17:10:52	2873	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	30
83	ART HOUSE DI BORTOLUSSI LAURA	C	0,00	18/01/2019	18:42:58	456	14.200,00	2.500,00	14.200,00	2.500,00	29
84	COSE DI CASA DI PUPULIN FRANCESCA E C. SNC	C	5.385,16	08/04/2019	09:08:34	2473	10.900,00	10.900,00	10.900,00	2.500,00	29
85	ARTIGIULIA DI SERAFIN GIULIA	C	28.136,00	24/04/2019	10:12:46	2771	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	29
86	NODALE MATTEO	C	81.234,00	21/02/2019	09:45:47	1285	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	29
87	NASSIMBENI ELISABETTA	C	87.139,00	23/04/2019	17:29:43	2762	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	29
88	B. E B. GESTIONI DI BONATO NADIA	B	38.630,82	24/04/2019	09:40:09	2766	4.200,00	2.100,00	4.200,00	2.100,00	29
89	LA BUTEGHE DAL FORMADI DI SCREM JURI	C	0,00	11/03/2019	11:02:20	1813	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
90	VANINO ROBERT	C	15.571,00	30/04/2019	16:57:42	2920	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	28
91	LA BUTEGHE DI CLAMA LOREDANA	C	26.615,00	30/04/2019	11:23:21	2921	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
92	BAR "DA NILO" DI BRAGLIA DANILO	C	43.337,00	17/04/2019	10:14:18	2667	24.300,00	2.500,00	24.300,00	2.500,00	28
93	ADAMI EVA	C	44.950,00	15/04/2019	19:54:54	2633	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
94	HOTEL CELLA SNC DI PITTINI GIUSEPPE E FABRIZIO & C.	C	63.789,71	11/04/2019	18:08:31	2589	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28
95	ALBERGO RISTORANTE BAR AL PINO DI ZOLLIA EDO	C	100.080,34	26/04/2019	09:58:23	2813	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28
96	BAR AL FOGOLAR DI GORTAN MARINA	C	104.264,00	22/02/2019	12:29:45	1333	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	28
97	STRAZZOLINI TIZIANA	B	30.379,00	06/03/2019	17:07:18	1778	6.200,00	6.200,00	6.200,00	2.500,00	27
98	BAR PIZZERIA AL MEXICO DI PLOZNER WALTER E C. S.N.C.	C	22.142,32	20/03/2019	16:27:49	2091	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	26
99	CASSUTTI CRISTIANA	C	28.710,04	14/03/2019	16:45:43	1987	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	26
100	PANIFICIO ADAMI TIZIANO E C. S.N.C.	C	134.915,39	26/03/2019	11:49:13	2204	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
101	DE CECCO ANNAMARIA	B	39.681,00	27/03/2019	16:38:09	2236	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
102	IL SAULIN DI SBRIZZAI GESSICA E C. SAS	C	0,00	30/04/2019	11:46:36	2908	25.000,00	25.000,00	25.000,00	2.500,00	25
103	DEL FABBRO ANTONELLA	C	12.546,00	23/04/2019	12:22:51	2754	12.300,00	2.500,00	12.300,00	2.500,00	25
104	DEL FABBRO GIULIANA	C	38.932,00	23/04/2019	13:02:55	2755	12.300,00	2.500,00	12.300,00	2.500,00	25
105	FIORERIA ANGOLO FIORITO DI FERIGO MILENA	C	42.284,00	17/01/2019	17:56:54	405	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	25
106	CANDIDO LUCA/CANDIDO LEGNAMI & SPAZZACAMINO	C	46.895,00	30/04/2019	18:28:24	2915	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	25
107	URBAN SILVA	C	77.528,84	25/03/2019	16:22:37	2182	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	25
108	DI GALLO GLORIA	C	32.243,44	25/03/2019	16:39:17	2185	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	24
109	ENGLARO ANDREINA	C	33.870,00	24/04/2019	10:40:08	2770	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	24
110	BAR OSTERIA ZOFFI DI ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE	C	65.924,19	11/03/2019	08:21:52	1804	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	24
111	BITUSSI SANDRA	C	25.900,33	29/04/2019	15:49:24	2855	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	23
112	MICHELOTTI ELENA	C	32.126,00	24/04/2019	11:17:57	2775	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	23
113	ALBERGO RISTORANTE GARDEN DI STEFANI RENZA	C	54.631,00	30/04/2019	12:16:15	2901	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	23
114	PIOLI GABRIELE	C	55.096,00	29/04/2019	15:39:40	2854	28.522,00	2.500,00	28.522,00	2.500,00	23
115	PUNTEL SILVIO	C	98.474,20	11/04/2019	10:09:31	2562	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	23
116	GREEN WOOD DI BENEVENTO DEBORA	C	3.272,00	28/03/2019	11:16:02	2246	15.600,00	2.500,00	15.600,00	2.500,00	22
117	BAR-ALBERGO "TRE ABETI" DI ZANETTE RENZO	C	13.823,00	30/04/2019	09:06:00	2877	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	22
118	BONORA LUIGIA	C	17.742,77	26/03/2019	10:45:53	2194	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	22
119	LUNA BLU DI CISOTTI DEBORA	C	42.509,00	30/04/2019	10:21:01	2891	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	22
120	CANDONI JESSICA	C	45.377,20	16/04/2019	16:33:32	2657	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	22

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
121	CAFFE' COMMERCIO DI GALASSI VALIA	C	45.605,00	24/04/2019	11:00:50	2769	8.507,00	2.500,00	8.507,00	2.500,00	22
122	TOFFOLO GIACOMO	B	40.624,00	19/01/2019	17:14:56	455	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	22
123	BAR LA MERIDIANA DI MENEGON INES	B	44.809,00	23/04/2019	21:54:35	2759	16.220,00	2.500,00	16.220,00	2.500,00	22
124	AL CAMARIN DI FORTE CINZIA BRUNA	B	74.421,52	30/04/2019	09:24:38	2881	85.588,00	2.500,00	85.588,00	2.500,00	22
125	PUNTEL MONICA	C	101.292,05	29/04/2019	17:10:29	2883	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	20
126	PRO NOSTRO GAUDIO DI MICHELOTTI ANNA	C	76.406,82	24/04/2019	11:13:28	2776	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	19
127	OSTERIA MARCURELE DI MARIA GRAZIA FALESCHINI	B	46.506,47	29/04/2019	16:54:16	2878	14.250,81	2.500,00	14.250,81	2.500,00	19
128	IL PENSIERO DI SIMONETTI STEFANIA	C	38.494,00	29/03/2019	17:31:41	2340	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	18
129	PUGNETTI ALESSANDRO	C	77.914,00	29/04/2019	19:22:14	2871	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	18
130	I PROFUMI DEL BOSCO DI PECENCA PAOLA	B	18.404,71	29/04/2019	16:34:57	2863	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	18
131	EDICOLA CENTRALE DI LAURA URBICA	C	0,00	24/04/2019	11:25:17	2773	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	17
132	TOSONI SONIA	C	0,00	26/04/2019	10:59:31	2812	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	17
133	MATIZ ALBERTO	C	78.155,83	26/04/2019	08:42:40	2805	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.500,00	17
134	EVOSTORE S.A.S. DI LAZZARA MASSIMO E C.	C	13.003,00	04/04/2019	18:17:12	2445	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	15
135	CALZATURE LANGILLOTTI DI DOUAG GEMILA	C	41.443,00	24/04/2019	11:41:20	2777	6.450,00	2.500,00	6.450,00	2.500,00	15
136	FANTINI IGOR	B	97.700,00	30/04/2019	19:32:22	2918	19.500,00	2.500,00	19.500,00	2.500,00	15
137	TRATTORIA MIRAMONTI DI VISCONTI LAURA	C	53.571,97	24/04/2019	11:32:27	2774	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	14
138	FERRAUTI BRUNO	C	54.726,00	29/04/2019	15:31:00	2853	40.666,00	2.500,00	40.666,00	2.500,00	14
139	BERTUZZI MONICA	C	101.244,00	28/03/2019	17:26:16	2273	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	14
140	SIEGA DANIELA	C	26.433,00	29/04/2019	15:24:40	2852	11.758,00	2.500,00	11.758,00	2.500,00	13
141	GARDEL GIANNA	C	30.630,24	24/04/2019	15:45:25	2796	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	13
142	BUONTEMPO LAURA	C	127.989,00	29/04/2019	15:45:30	2856	67.936,00	2.500,00	67.936,00	2.500,00	12
143	FORGIARINI VANIA	B	75.393,00	17/04/2019	15:51:50	2681	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	10
								Totale	1.765.189,41	**354.950,00**	

Elenco domande non ammesse a finanziamento - Allegato 2

Ordine progressivo	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
1	LOCANDA SAN GALLO DI MIKIC ADA	C	39.401,15	18/02/2019	15:00:46	1194	26.597,25	dato non specificato	L'impresa ha comunicato la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo.
2	NARDONE RENATO	C	66.298,00	17/04/2019	16:42:56	2690	27.742,39	2.500,00	L'impresa ha comunicato la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo.
3	MOROCUTTI PIERINO	C	63.919,00	18/04/2019	10:39:13	2701	5.271,78	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite di ricavi previsti dal Regolamento nel caso dello svolgimento dell'attività di somministrazione di alimento e/o bevande in zona C fissato a 60.000,00 euro (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) punto 2,2)).
4	IL MATITONE DI STEFANUTTI PAOLA	B	48.523,00	23/04/2019	21:29:12	2761	18.924,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite di ricavi previsti dal Regolamento nel caso dello svolgimento dell'attività di commercio di generi non alimentari fissato a euro 35,000,00 nei centri abitati siti in zona B (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 1.3)).
5	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	20.659,48	24/04/2019	11:00:47	2772	6.000,00	2.500,00	La ditta risulta essere cancellata dalla data del 02/07/2019 per decesso del titolare, pertanto inattiva (ai sensi dell'art. 4, comma 1).
6	RIFUGIO ALPINO "F.LLI NORDIO E RICCARDO DEFFAR" DI SPITALI L.	C	42.762,00	24/04/2019	14:15:57	2790	28.580,00	28.580,00	Risulta rifugio escursionistico e non alpino come invece stabilito dall'art. 2, comma 53 della L.R. 37/2017
7	"AL CENTRO" DI MELISSA ALBA	C	45.641,00	30/04/2019	18:28:25	2927	20.696,93	2.500,00	L'impresa ha comunicato la rinuncia alla partecipazione al bando di contributo.

19_41_1_DDS_ENER_3618_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 6 settembre 2019, n. 3618/AMB - Fascicolo ALP-EN/1613.3. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone - Comune di Manzano (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 1 del decreto n. 1710/AMB del 12/04/2019. Proponente: Nadilus Sas di Bandera Dario - N. pratica: 1613.3.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui al decreto n. 929/AMB del 9/3/2017, modificato con decreto n. 1799/AMB del 8/5/2018 e con decreto 1710 del 12/4/2019 è ulteriormente prorogato fino al 09/03/2020.

(omissis)

Trieste, 6 settembre 2019

CACCIAGUERRA

19_41_1_DDS_ENER_3747_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 settembre 2019, n. 3747/AMB - Fascicolo ALP-EN/1621.3. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in località Chiampeas con derivazione delle acque dai rii Piccolaz e Liana. Comune di Prato Carnico (UD). 2^ proroga del termine di inizio lavori di cui all'art. 11 del decreto n. 2187/AMB, del 14/07/2017. Proponente: SEAC Srl - N. pratica: 1621.3 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico), con potenza nominale pari a 207,00 kW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da ubicarsi in località Chiampeas, con derivazione delle acque dai rii Piccolaz e Liana, in Comune di Prato Carnico (UD), di cui all'art. 11 del decreto 2187/AMB del 14 luglio 2017, prorogato al 14/07/2019 con decreto n. 2810/AMB del 03/08/2018, è ulteriormente prorogato fino al 14/07/2020.

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2019

CACCIAGUERRA

19_41_1_DDS_FORM_11075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 settembre 2019, n. 11075/LAVFORU

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto 7252/LAVFORU del 21/06/2019. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7252/LAVFORU del 21 giugno 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 3 luglio 2019 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 10747/LAVFORU del 19 settembre 2019 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 778.757,11 per l'anno 2019 e di Euro 759.342,66 per l'anno 2020, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del bilancio regionale;
CONSIDERATO il decreto 10976/LAVFORU del 24 settembre 2019 con il quale la dotazione finanziaria per l'anno 2019 è stata modificata in Euro 780.181,11;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di agosto 2019;
VISTO il decreto n. 10140/LAVFORU del 09/09/2019 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione dell'11/09/2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 5 operazioni presentate sono state approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, or-

dinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 parte integrante.
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 5 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni, in quanto una risulta essere senza oneri per la Regione, per una spesa complessiva pari a Euro 542.656,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2019	Euro	542.656,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 parte integrante che prevede l'approvazione di 5 operazioni ed il finanziamento di 4 operazioni, in quanto una risulta essere senza oneri per la Regione.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2019	Euro	542.656,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	ESTETISTA	FP1987081001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	213.782,00	213.782,00	0.6.0FINANZ2019
2	FORMAZIONE TEORICA PER ACCONCIATORI	FP1987081002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	42.812,00	42.812,00	0.6.0FINANZ2019
3	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	FP1987081003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	72.280,00	72.280,00	0.6.0FINANZ2019
4	ESTETISTA	FP1987081004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	213.782,00	213.782,00	0.6.0FINANZ2019
5	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E BONIFICA DELL`AMIANTO	FP1987080001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019			0.6.0NNFIN2019
			Totale con finanziamento		542.656,00	542.656,00	
			Totale		542.656,00	542.656,00	

19_41_1_DDS_FORM_11117_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 settembre 2019, n. 11117/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019 - Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15/10/2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge Regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 Ottobre 2017;

CONSIDERATO che entro il mese di Luglio 2019 sono state presentate 10 (dieci) operazioni;

VISTO che una operazione è stata ritirata con nota Prot. 89235/A del 08/08/2019;

VISTO l' elenco del 13/08/2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

VISTO il decreto n. 9634/LAVFORU del 26/08/2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di luglio 2019 e fino al 31/07/2020;

VISTO il verbale sottoscritto in data 11/09/2019 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 9 (nove) operazioni valutate 5 (cinque) risultano approvate e 4 (quattro) non approvate;

CONSIDERATO che negli allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione di ammissibilità e operazioni non approvate;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

PRECISATO che la diponibilità finanziaria prevista dall'Avviso è di € 600.000,00;

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di € 71.430,05;

PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla prenotazione di € 71.430,05 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:

Capitolo	Competenza	Importo €
S/3241	2019	9.316,16
S/3242	2019	21.737,71
S/3243	2019	31.053,86
S/3245	2019	1.398,35
S/3246	2019	3.262,81
S/3247	2019	4.661,16

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:

- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni rinunciate prima della valutazione di ammissibilità e operazioni non approvate;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

parte integrante del presente provvedimento.

2. E' disposta la prenotazione di € 71.430,05 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:

Capitolo	Competenza	Importo €
S/3241	2019	9.316,16
S/3242	2019	21.737,71
S/3243	2019	31.053,86
S/3245	2019	1.398,35
S/3246	2019	3.262,81
S/3247	2019	4.661,16

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 26 settembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2018

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - N. 1	FP1985297001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	29.188,00	29.188,00	APPROVATO
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - N. 2	FP1985297002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	29.188,00	29.188,00	APPROVATO
3	SOSTEGNO ALLIEVI CORSO TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	FP1985883001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	2019	9.322,32	9.322,32	APPROVATO
4	ACCOMPAGNAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PS 18/18	FP1986583001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2019	2.344,68	2.344,68	APPROVATO
5	ACCOMPAGNAMENTO TECNICHE DI MENSA PS 18/18	FP1986583002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2019	1.387,05	1.387,05	APPROVATO
			Totale con finanziamento		71.430,05	71.430,05	
			Totale		71.430,05	71.430,05	
			Totale con finanziamento		71.430,05	71.430,05	
			Totale		71.430,05	71.430,05	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1984113001	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1985297003	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO:GRAFICO ESECUTIVISTA - N. 1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1985297004	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO:GRAFICO ESECUTIVISTA - N. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1985297005	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO:TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA - N. 1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1985297006	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO:TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA - N. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP1985883001	SOSTEGNO ALLIEVI CORSO TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI		9.322,32	4.661,16	3.262,81	1.398,35
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**9.322,32**	**4.661,16**	**3.262,81**	**1.398,35**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	FP1986583002	ACCOMPAGNAMENTO TECNICHE DI MENSA PS 18/18		1.387,05	693,52	485,47	208,06
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	FP1986583001	ACCOMPAGNAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PS 18/18		2.344,68	1.172,34	820,64	351,70
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1985297002	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - N. 2		29.188,00	14.594,00	10.215,80	4.378,20
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1985297001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - N. 1		29.188,00	14.594,00	10.215,80	4.378,20
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**62.107,73**	**31.053,86**	**21.737,71**	**9.316,16**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**5**	**71.430,05**	**35.715,02**	**25.000,52**	**10.714,51**

19_41_1_DDS_FSE_10920_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 settembre 2019, n. 10920

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione operazioni FPGO a valere sull'asse 1 - Occupazione - Scadenza 11 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:

- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:

1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in prima applicazione entro le ore 18:00 dell'11 luglio 2019 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase comparativa sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";

VISTE le operazioni presentate entro l'11 luglio 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro l'11 luglio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 4 settembre 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che:

- sono state presentate 10 operazioni, tutte ammesse alla valutazione
- delle operazioni valutate 9 hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili
- la restante operazione non ha raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni FPGO non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (allegato 2 parte integrante)

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 257.150,00, di cui:

- 1 operazione a valere nella sottotipologia 1 per complessivi euro 22.240,00
- 1 operazione a valere nella sottotipologia 2 per complessivi euro 20.850,00
- 3 operazioni a valere nella sottotipologia 3 per complessivi euro 100.080,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 4 per complessivi euro 58.380,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 5 per complessivi euro 56.600,00

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 20.016,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 46.704,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 66.720,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 18.556,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 43.298,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 61.855,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.242.850,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro l'11 luglio 2019 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni FPGO non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 257.150,00, di cui:

- 1 operazione a valere nella sottotipologia 1 per complessivi euro 22.240,00

- 1 operazione a valere nella sottotipologia 2 per complessivi euro 20.850,00
- 3 operazioni a valere nella sottotipologia 3 per complessivi euro 100.080,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 4 per complessivi euro 58.380,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 5 per complessivi euro 56.600,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 20.016,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 46.704,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 66.720,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 18.556,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 43.298,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 61.855,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FPGO164/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MANAGEMENT OF INTERNATIONAL SPORT EVENTS	FP1979861001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	22.240,00	22.240,00	64,4
			Totale con finanziamento		22.240,00	22.240,00	
			Totale		22.240,00	22.240,00	

1420_FPGO264/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FUNDRAISING E CROWDFUNDING PER I BENI ARTISTICI E CULTURALI	FP1979492001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	20.850,00	20.850,00	62,8
			Totale con finanziamento		20.850,00	20.850,00	
			Totale		20.850,00	20.850,00	

1420_FPGO364/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DI PRODOTTI AUDIOVISIVI	FP1978385002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	68,6
2	TECNICHE DI PRODUZIONE E GESTIONE DELL'AUDIOVISIVO	FP1979472001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	66,4
3	NEW MEDIA ART E GAMIFICATION PER I BENI CULTURALI	FP1979084001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	62,6
			Totale con finanziamento		100.080,00	100.080,00	
			Totale		100.080,00	100.080,00	

1420_FPGO464/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 4

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTAZIONE, PROMOZIONE E GESTIONE DI EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO	FP1978385001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	68
2	STRUMENTI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE, PROMOZIONE E GESTIONE DI EVENTI E SPETTACOLI	FP1979817001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	25.020,00	25.020,00	60
			Totale con finanziamento		58.380,00	58.380,00	
			Totale		58.380,00	58.380,00	

1420_FPGO564/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	WEB MARKETING CULTURALE	FP1979544001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	67,8
2	SOCIAL MEDIA STORYTELLING STRATEGY	FP1979090001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	22.240,00	22.240,00	62,8
			Totale con finanziamento		55.600,00	55.600,00	
			Totale		55.600,00	55.600,00	
			Totale con finanziamento		257.150,00	257.150,00	
			Totale		257.150,00	257.150,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420_FPGO164/18	FP1978828001	COMPETENZE DI PROMOZIONE E PREPARAZIONE DI EVENTI CULTURALI	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	49,2

19_41_1_DDS_FSE_11121_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 settembre 2019, n. 11121/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nei mesi di luglio e agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, e n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

RICHIAMATO il decreto n. 8922/LAVFORU del 5 agosto 2019, con il quale è stata approvata ed ammesse a finanziamento un'operazione Indennità di mobilità presentata nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.892.413,26	535.616,74	403.957,74	854.675,04	415.924,74	682.239,00

VISTE le operazioni presentate nei mesi di luglio e agosto 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di luglio e agosto 2019, formalizzando le risultanze finali nei verbali di valutazione del 17 e 19 settembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 122.320,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 47.26,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 33.360,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 41.700,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 12.093,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 28.217,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 40.310,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 6.255,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 14.595,00

Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 20.850,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.770.093,26	488.356,74	403.957,74	821.315,04	415.924,74	640.539,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di luglio e agosto sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 122.320,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 47.26,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 33.360,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 41.700,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 12.093,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 28.217,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 40.310,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 6.255,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 14.595,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 20.850,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE JAVA	FP1985422001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		47.260,00	47.260,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		47.260,00	47.260,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	OPERATORI VENDITA NELLA GDO	FP1988581001	2019	33.360,00	33.360,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		33.360,00	33.360,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		33.360,00	33.360,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	FP1994619001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		41.700,00	41.700,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		41.700,00	41.700,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA		122.320,00	122.320,00	
		Totale 1420PROOCCA		122.320,00	122.320,00	
		Totale con finanziamento		122.320,00	122.320,00	
		Totale		122.320,00	122.320,00	

19_41_1_DDS_FSE_11123_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 settembre 2019, n. 11123
Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Scadenza 4 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTO il successivo decreto n. 6001/LAVFORU del 26 maggio 2019 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che il programma specifico n. 70/17 prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher - delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati;
PRECISATO che i soggetti che possono presentare le operazioni sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
PRECISATO che ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 18:00 del 4 luglio 2019;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 390.070,59, di cui euro 100.000,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione ed euro 290.070,59 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione, così ripartite tra i soggetti proponenti:

Università degli studi di Trieste	Università degli studi di Udine	SISSA
156.028,24	156.028,24	78.014,11

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni presentate entro il 4 luglio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 4 luglio 2019, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27 agosto 2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 382.028,23, di cui:
- 1 operazione presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste per complessi euro 70.000,00
- 1 operazione presentata dall'Università degli Studi di Trieste per complessi euro 156.028,23 e
- 1 operazione presentata dall'Università degli Studi di Udine per complessivi euro 156.000,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2021;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 4 luglio 2019 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 382.028,23, di cui:
- 1 operazione presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste per complessi euro 70.000,00
- 1 operazione presentata dall'Università degli Studi di Trieste per complessi euro 156.028,23 e
- 1 operazione presentata dall'Università degli Studi di Udine per complessivi euro 156.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2021.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420_VPMPL

FSE 2014/2020 - VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A MASTER POSTLAUREA - 70/17

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI						
1	CORSO DI PERFEZIONAMENTO MASTER IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA F.PRATTICO	FP1976836001	2019	70.000,00	70.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoSCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI			70.000,00	70.000,00	
	Totale SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI			70.000,00	70.000,00	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE						
1	P.S. 70/17- UNITS-VOUCHER MASTER	FP1977122001	2019	156.028,23	156.028,23	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			156.028,23	156.028,23	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			156.028,23	156.028,23	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE						
1	VOUCHER ALTA FORMAZIONE 2019	FP1977381001	2019	156.000,00	156.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoUNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			156.000,00	156.000,00	
	Totale UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE			156.000,00	156.000,00	
	Totale con finanziamento 1420_VPMPL			382.028,23	382.028,23	
	Totale 1420_VPMPL			382.028,23	382.028,23	
	Totale con finanziamento			382.028,23	382.028,23	
	Totale			382.028,23	382.028,23	

19_41_1_DDS_FSE_11125_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 settembre 2019, n. 11125
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Modifica al progetto formativo di tirocinio FP20190098123001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 10587/LAVFORU del 16 settembre 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 settembre 2019;
EVIDENZIATO che, con il succitato decreto n. 10587/LAVFORU/2019 è stato approvato, tra gli altri, il progetto formativo di tirocinio presentato da Università degli Studi di Udine:

Codice	FP20190098123001
Titolo	Tirocinio in Progetto e sviluppo di applicazioni multi-ter distribuite - L.C.
Contributo assegnato	euro 2.100,00

VISTA la nota del 18 settembre 2019 con la quale il soggetto promotore comunica che, per un mero errore materiale in fase di compilazione della domanda di finanziamento, il progetto formativo di tirocinio è stato inserito con il titolo "Tirocinio in Progetto e sviluppo di applicazioni multi-ter distribuite - L.C." anzichè con il seguente titolo "Tirocinio in miglioramento del controllo qualità in fabbrica - A.S.";
RITENUTO di provvedere alla correzione del succitato errore;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del titolo del progetto formativo di tirocinio approvato con decreto n. 10587/LAVFORU/2019 e presentato da Università degli Studi di Udine, come segue:

Codice FP20190098123001
Titolo Tirocinio in Progetto e sviluppo di applicazioni multi-ter distribuite - L.C.
Contributo assegnato euro 2.100,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 settembre 2019

SEGATTI

19_41_1_DDS_FSE_11205_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 settembre 2019, n. 11205
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7287 del 24 giugno 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 92.231,54, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;

EVIDENZIATO che, a seguito del citato decreto n. 7287/LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/

LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
785.541,63	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 9991/LAVFORU del 4 settembre 2019, con il quale sono state accertate le risorse assegnate e non spese relative ai progetti di tirocinio finanziati a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
41.375,95	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 10076/LAVFORU del 6 settembre 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 settembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.075,95	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 10258 dell'11 settembre 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 58.842,12, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
RICHIAMATO il decreto n. 10587/LAVFORU del 16 settembre 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 settembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
8.418,07	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 settembre 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 7.900,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
518,07	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 27 settembre 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 7.900,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190093802001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	28/08/2019	N° 93802
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190094863001	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTURA - M.V.	Tirocini	2.200,00 €	02/09/2019	N° 94863
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190098993001	Tirocinio in ADDETTO ALLA CONTABILITÀ' - A.F.	Tirocini	2.100,00 €	12/09/2019	N° 98993
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190099351001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI MERCI - M.A.	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2019	N° 99351

Totale progetti : 4 **7.900,00 €**

19_41_1_DDS_FSE_11218_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 settembre 2019, n. 11218

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Modifica dell'Avviso per la selezione del soggetto attuatore e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni approvato con decreto 4150/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005;
PRESO ATTO che con decreto 4150 del 15 aprile 2019 si è provveduto all'emanazione dell'avviso per la selezione del soggetto attuatore e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 43/18;
PRESO ATTO che INSIEL ha rilasciato la piattaforma informativa GGP2 che diventerà il nuovo sistema di gestione e controllo del Fondo Sociale Europeo;
RITENUTO opportuno di sperimentare il nuovo sistema informativo con un avviso che preveda un numero limitato di beneficiari e diverse tipologie di interventi;
RITENUTO che l'Avviso approvato con decreto 4150/LAVFORU/2019 abbia queste caratteristiche;
PRESO ATTO che le misure a carattere orientativo non debbono necessariamente essere svolte in sedi accreditate e che sia opportuno invece svolgerle nel luogo più possibile prossimo all'utenza;
RITENUTO quindi di eliminare la previsione dell'avviso che impone lo svolgimento di quest'attività presso sedi accreditate dei componenti dell'ATI;
RILEVATO che nell'avviso, per mero errore materiale, l'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo, è indicato pari a euro 22,00/ora, mentre il suo valore è pari a euro 25,00/ora, come stabilito dall'allegato B "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013." del D.P.Reg. 203/2019 ss. Mod. int.;
RITENUTO quindi di correggere l'importo dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo

laddove riportato nell'avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. La sostituzione di tutti i riferimenti a web forma con quelli a "Istanze on line (IOL)" come meglio specificato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto;
2. Nella parte seconda "Modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni" al Paragrafo 8 c.1 sono soppresse le parole "Le operazioni di carattere orientativo".
3. Nell'allegato 7 "AREA 4 - SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE" al paragrafo 2 c.2 lett. b) le parole "dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo, pari a euro 22,00/ora" sono sostituite con "dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo, pari a euro 25,00/ora" e nella tabella sottostante la formula "UCS 29 (euro 22,00) * 4 ore" è sostituita con "UCS 29 (euro 25,00) * 4 ore".
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 settembre 2019

SEGATTI

Allegato A

Il paragrafo 3 “Presentazione dell’operazione” dell’Allegato 1 è sostituito dal seguente:

1. L’operazione è presentata utilizzando l’apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link “Accedi a sperimentazione GGP2”

2. L’operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell’avvenuta formalizzazione dell’ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l’ultima pervenuta entro i termini consentiti.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un’utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all’ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all’indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l’elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L’inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione “DELEGA” prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un’utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell’operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione dell’ATI di enti di formazione.

Il paragrafo 3 “Presentazione dell’operazione” dell’Allegato 2 è sostituito dal seguente:

1. L’operazione è presentata utilizzando l’apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link “Accedi a sperimentazione GGP2”

2. L’operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell’avvenuta formalizzazione dell’ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l’ultima pervenuta entro i termini consentiti.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un’utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all’ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all’indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l’elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L’inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione “DELEGA” prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un’utenza login FVG di

livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

Il paragrafo 4 "Presentazione dell'operazione" dell'Allegato 3 è sostituito dal seguente:

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

Il paragrafo 4 "Presentazione dell'operazione" dell'Allegato 4 è sostituito dal seguente:

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di

cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

Il paragrafo 4 "Presentazione dell'operazione" dell'Allegato 5 è sostituito dal seguente:

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

Il paragrafo 5 "Presentazione dell'operazione" dell'Allegato 6 è sostituito dal seguente:

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

7. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, da documentare in fase di presentazione dell'operazione.

8. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale.

9. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

10.L'operazione deve essere accompagnata, per quanto di pertinenza, dalle dichiarazioni di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) parti integranti del presente documento.

Il paragrafo 4 "Presentazione dell'operazione" dell'Allegato 7 è sostituito dal seguente:

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. La proposta di operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere

previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

19_41_1_DDS_FSE_11219_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 settembre 2019, n. 11219

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2017- Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse. Esito valutazione operazioni "Attività di sostegno all'utenza".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 d.d. 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17- Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza, prevedendo un contributo in euro 800.000,00- per il triennio 2017/2020;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito Avviso, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 11148/LAVFORU d.d. 28/11/2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P. quale soggetto capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale n. 423/LAVFORU d.d. 06/02/2018 di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte di operazioni e successive modifiche ed integrazioni;
PRESO ATTO che con nota assunta al protocollo della Direzione con n. 24320 LAVFORU-GEN A del 14/03/2019, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una domanda di finanziamento relativa all'Attività di sostegno all'utenza per la seconda annualità;
PRESO ATTO altresì che con nota assunta al protocollo della Direzione con n. 103239 LAVFORU-GEN A del 25/09/2019, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una domanda di finanziamento relativa all'Attività di sostegno all'utenza per la terza annualità;
PRESO ATTO che dagli esiti dei lavori della Commissione di valutazione relativamente alle operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, emerge che l'operazione cod. OR 1924320001 Attività di sostegno all'utenza - seconda annualità e l'operazione cod. OR1910323901 Attività di sostegno all'utenza - terza annualità risultano approvate e ammesse al finanziamento;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento le operazioni cod. OR 1924320001 Attività di sostegno all'utenza - seconda annualità e cod. OR1910323901 Attività di sostegno all'utenza - terza annualità presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, viene approvata e ammessa al finanziamento l'operazione cod. OR 1924320001 Attività di sostegno all'utenza - seconda annualità presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG e assunta al protocollo della Direzione con n. 24320 LAVFORU-GEN A del 14/03/2019 per un importo di euro € 15.000,00 di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Viene altresì approvata e ammessa al finanziamento l'operazione cod. OR1910323901 Attività di sostegno all'utenza - terza annualità presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG e assunta al protocollo della Direzione con n. 103239 LAVFORU-GEN A del 25/09/2019 per un importo di euro € 15.000,00 di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 settembre 2019

SEGATTI

Allegato 1

Cod. operazione	Titolo operazione	Contributo pubblico	ESITO
OR1924320001	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA – SECONDA ANNUALITÀ	€ 15.000,00	**APPROVATA**
OR1910323901	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA – TERZA ANNUALITÀ	€ 15.000,00	**APPROVATA**

19_41_1_DGR_1591_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1591

LR 6/2003, art. 6 e L 431/1998, art. 11 Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, primo periodo, della LR 6/2003, e per le finalità di cui all'art. 6, secondo periodo della LR 6/2003. (Euro 8.422.734,54).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate, così come previsto dal sopracitato articolo 11, per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi a fronte del pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 999 del 17 giugno 2019 con la quale è stato approvato, in via definitiva, il Piano annuale 2019 previsto dall'articolo 4 comma 4 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, il quale ha indicato tra le azioni da finanziare anche il sostegno ai conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione e ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti con il finanziamento di euro 8.000.000,00 allocato sul capitolo 3230, da erogare quindi con le modalità previste dalla vigente disciplina prevista dal Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres;

VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, con particolare riferimento all'articolo 6 (sostegno alle locazioni) il quale dispone tra l'altro, che per sostegno alle locazioni si intendono le agevolazioni previste a favore di locatari non abbienti, volte a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione e che il sostegno si attua anche attraverso l'erogazione di finanziamenti o contributi a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che le suddette norme sono volte a ridurre la spesa sostenuta dai locatari per il canone di locazione, nonché a sostenere i proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti, riconoscendo altresì una quota di stanziamenti maggiore per i Comuni che compartecipano con fondi propri in percentuale non inferiore al 10% del fabbisogno richiesto dai locatari;

VISTE:
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione 2019-2021);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il decreto n. 1946/FIN di data 14 agosto 2019 con il quale il Ragioniere Generale ha iscritto il capitolo di nuova istituzione 8577 nello stato di previsione della spesa di bilancio pluriennale per gli esercizi 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2019 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (stabilità 2018) che consente alle Regioni di destinare le somme non spese della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli all'incremento del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per le finalità indicate all'articolo 11, comma 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ("Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo");

VISTO il decreto direttoriale 31 maggio 2019, n. 201, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 2019 al

n. I-2465 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2019, n. 166 con il quale vengono stabilite le modalità di trasferimento delle risorse tra i due Fondi in relazione alle annualità pregresse dal 2014 al 2018 al fine di garantire tempi celeri per l'utilizzo delle risorse;
CONSIDERATO che le risorse relative al Fondo inquilini morosi incolpevoli non già destinate ai Comuni della regione e quindi trasferibili al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per le finalità di cui all'articolo 11, comma 6 della legge 431/1998 e s.m.i., ammontano a euro 120.743,10 con riferimento all'annualità 2017 e a euro 301.991,44 per l'annualità 2018 per un importo complessivo pari a euro 422.734,54;
RITENUTO quindi di destinare il suddetto importo di euro 422.734,54 gravante sul capitolo 8577 al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per le finalità indicate all'articolo 11, comma 6 della legge 431/1998;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai due Comuni per i proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti pari a euro 3.960,00 ed è stata conseguentemente destinata la rimanente disponibilità finanziaria regionale pari a euro 7.996.040,00 per la copertura finanziaria di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione;
ACCERTATO pertanto che l'importo complessivo disponibile, per la concessione ai conduttori dei contributi per le finalità sopra indicate, ammonta complessivamente a euro 8.418.774,54 (di cui euro 7.996.040,00 fondi regionali e euro 422.734,54 fondi statali);
CONSIDERATO che il su indicato Bilancio Finanziario Gestionale 2019 comprende, tra l'altro, il programma per gli interventi per il diritto alla casa di competenza del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio e in particolare, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 (Interventi per il diritto alla casa) Titolo 1 (Spese correnti) Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 e del bilancio per l'anno 2019, con riferimento agli interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3230 e 8577 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;
ATTESO che con nota prot. n. 11406/ED-1-6-L di data 21 febbraio 2019 la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio Edilizia - ha invitato i Comuni della regione a presentare ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento regionale entro il termine perentorio del 31 maggio 2019 la richiesta di finanziamento a sostegno delle locazioni sostenute dai cittadini nell'anno 2018;
RILEVATO che risultano pervenute da parte dei Comuni n. 182 domande di finanziamento a sostegno dei canoni di locazione versati dai cittadini ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata nonché a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;
RILEVATO che per le finalità di cui al combinato disposto dell'articolo 11 della legge 431/1998 e dell'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 risultano ammissibili a finanziamento tutte le domande presentate dai Comuni, così come elencate e inserite nell'"Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 23.006.410,66 pari ad un finanziamento richiesto di complessivi euro 21.897.092,73 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione dei 51 Comuni pari a complessivi euro 1.109.317,93;
RILEVATO che tra le 182 domande, due Comuni hanno richiesto altresì un finanziamento anche a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 così come indicato nel citato "Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 3.960,00;
RILEVATO che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2019 non consentono l'integrale copertura del fabbisogno richiesto dai Comuni per i contributi ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dai cittadini per il canone di locazione;
RITENUTO quindi di procedere al riparto del complessivo finanziamento disponibile di euro 8.422.734,54 tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato 1", allegato e facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, proporzionalmente per l'importo a fianco di ciascuno ivi indicato, in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento, per la spesa nella misura di seguito indicata:
- complessivi euro 8.418.774,54 per la concessione di contributi, di cui all'articolo 6, primo periodo, della legge regionale 6/2003 e di cui all'articolo 11 della legge 431/1998, ai locatari non abbienti a sostegno della spesa sostenuta per il canone di locazione;
- complessivi euro 3.960,00 per la concessione di contributi, di cui all'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003, ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' assegnato lo stanziamento di complessivi euro 8.418.774,54 ai Comuni - per la concessione dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 e di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003, per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione versati dai conduttori ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, - inseriti nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuno indicati.
2. E' assegnato lo stanziamento di complessivi euro 3.960,00 ai Comuni - per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003, ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti - inseriti nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati.
3. Alla spesa di cui ai precedenti punti 1 e 2 si farà fronte per gli importi ivi indicati con lo stanziamento disponibile a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 (Interventi per il diritto alla casa) Titolo 1 (Spese correnti) Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 e del bilancio per l'anno 2019, per complessivi euro 8.422.734,54 in conto competenza dell'esercizio 2019 e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:

- capitolo 8577 (fondi statali) per euro 422.734,54 in conto competenza dell'esercizio 2019;
- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 8.000.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2019.

4. Alla concessione e contestuale liquidazione degli stanziamenti assegnati con il precedente punto 3 si provvederà con decreti del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 7/2000.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato 1

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
1	Aiello del Friuli	13.219,80	1.321,98	11.897,82	6	5.640,73	298,21	5.938,94		
2	Amaro	5.513,32		5.513,32	3	1.509,95	79,83	1.589,78		
3	Ampezzo	891,25		891,25	1	244,09	12,90	256,99		
5	Aquileia	23.975,54		23.975,54	8	6.566,26	347,15	6.913,41		
6	Arba	2.719,23		2.719,23	4	744,73	39,37	784,10		
7	Arta Terme	5.752,83		5.752,83	5	1.575,54	83,30	1.658,84		
8	Artegna	36.840,75		36.840,75	17	10.089,70	533,42	10.623,12		
9	Attimis	7.281,46		7.281,46	3	1.994,20	105,43	2.099,63		
10	Aviano	168.051,68		168.051,68	76	46.024,88	2.433,24	48.458,12		
11	Azzano Decimo	327.217,57		327.217,57	136	89.616,17	4.737,83	94.354,00		
12	Bagnaria Arsa	13.452,45	1.345,25	12.107,20	6	5.740,00	303,46	6.043,46		
14	Basiliano	45.384,27		45.384,27	18	12.429,54	657,13	13.086,67		
15	Bertiolo	28.161,47		28.161,47	11	7.712,68	407,75	8.120,43		
16	Bicinicco	4.945,31		4.945,31	2	1.354,39	71,60	1.425,99		
17	Bordano	3.100,00		3.100,00	1	849,00	44,89	893,89		
18	Brugnera	154.634,95	15.463,50	139.171,45	60	65.980,85	3.488,27	69.469,12		
19	Budoia	29.530,46		29.530,46	11	8.087,60	427,58	8.515,18		
20	Buja	92.079,36		92.079,36	37	25.218,08	1.333,23	26.551,31		
21	Buttrio	38.208,56	3.820,86	34.387,70	16	16.303,14	861,91	17.165,05		
22	Camino al Tagliamento	7.432,07		7.432,07	4	2.035,45	107,61	2.143,06		
23	Campoformido	86.294,69	8.629,47	77.665,22	33	36.820,88	1.946,65	38.767,53		
24	Campolongo Tapogliano	9.300,00	930,00	8.370,00	3	3.968,20	209,79	4.177,99		
25	Caneva	69.626,65	6.962,66	62.663,99	31	29.708,83	1.570,65	31.279,48		
26	Capriva del Friuli	5.245,09		5.245,09	2	1.436,49	75,94	1.512,43		
27	Carlino	14.457,16		14.457,16	5	3.959,43	209,33	4.168,76		
28	Casarsa della Delizia	226.643,39		226.643,39	92	62.071,58	3.281,60	65.353,18		
29	Cassacco	48.552,09		48.552,09	18	13.297,13	702,99	14.000,12		
30	Castelnovo del Friuli	2.760,03		2.760,03	2	755,90	39,96	795,86		
31	Castions di Strada	26.740,20		26.740,20	10	7.323,43	387,17	7.710,60		

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
32	Cavasso Nuovo	14.304,94		14.304,94	5	3.917,74	207,12	4.124,86		
33	Cavazzo Carnico	15.039,16		15.039,16	6	4.118,83	217,75	4.336,58		
35	Cervignano del Friuli	350.092,81		350.092,81	137	95.881,09	5.069,04	100.950,13		
36	Chions	94.109,99		94.109,99	43	25.774,22	1.362,63	27.136,85	2.520,00	1
37	Chiopris-Viscone	9.580,19		9.580,19	4	2.623,76	138,71	2.762,47		
38	Chiusaforte	2.560,86		2.560,86	2	701,35	37,08	738,43		
40	Cividale del Friuli	293.637,37		293.637,37	113	80.419,45	4.251,61	84.671,06		
43	Codroipo	243.392,10		243.392,10	93	66.658,60	3.524,11	70.182,71		
44	Colloredo di Monte Albano	18.738,68		18.738,68	7	5.132,02	271,32	5.403,34		
45	Comeglians	1.134,55	113,45	1.021,10	1	484,10	25,59	509,69		
46	Cordenons	256.776,00		256.776,00	92	70.324,11	3.717,89	74.042,00		
47	Cordovado	23.204,32		23.204,32	8	6.355,04	335,98	6.691,02		
48	Cormons	93.011,41	9.301,14	83.710,27	40	39.686,82	2.098,16	41.784,98		
49	Corno di Rosazzo	34.257,52		34.257,52	13	9.382,22	496,02	9.878,24		
50	Coseano	24.207,68		24.207,68	11	6.629,83	350,51	6.980,34		
51	Dignano	14.840,74		14.840,74	5	4.064,48	214,88	4.279,36		
52	Doberdo' del Lago	3.100,00		3.100,00	1	849,00	44,89	893,89		
53	Dogna	587,23		587,23	1	160,83	8,50	169,33		
56	Duino-Aurisina	32.958,12		32.958,12	14	9.026,35	477,21	9.503,56		
57	Enemonzo	1.198,90		1.198,90	1	328,35	17,36	345,71		
59	Faedis	17.124,61		17.124,61	7	4.689,97	247,95	4.937,92		
60	Fagagna	91.452,40		91.452,40	35	25.046,38	1.324,15	26.370,53		
61	Fanna	7.648,63		7.648,63	5	2.094,75	110,75	2.205,50		
62	Farra d'Isonzo	14.179,67	1.417,97	12.761,70	6	6.050,29	319,87	6.370,16		
63	Fiume Veneto	129.351,66		129.351,66	50	35.425,97	1.872,90	37.298,87		
64	Fiumicello Villa Vicentina	39.783,41	3.978,34	35.805,07	16	16.975,09	897,44	17.872,53		
65	Flaibano	5.686,37		5.686,37	2	1.557,35	82,33	1.639,68		
66	Fogliano Redipuglia	24.885,38	2.488,54	22.396,84	10	10.618,28	561,37	11.179,65		
67	Fontanafredda	131.185,45		131.185,45	55	35.928,20	1.899,45	37.827,65		
68	Forgaria nel Friuli	10.517,92		10.517,92	5	2.880,58	152,29	3.032,87		
70	Forni di Sopra	781,58		781,58	1	214,05	11,32	225,37		
71	Forni di Sotto	3.104,29		3.104,29	3	850,18	44,95	895,13		

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
73	Gemona del Friuli	70.849,12		70.849,12	33	19.403,69	1.025,83	20.429,52		
74	Gonars	31.449,25		31.449,25	12	8.613,11	455,36	9.068,47		
75	Gorizia	860.618,75	86.061,88	774.556,87	367	367.215,47	19.413,94	386.629,41		
76	Gradisca d'Isonzo	101.783,06	10.179,00	91.604,06	41	43.430,65	2.296,09	45.726,74		
77	Grado	232.467,13	34.870,07	197.597,06	82	116.953,03	6.183,07	123.136,10		
78	Grimacco	1.616,28		1.616,28	1	442,67	23,40	466,07		
79	Latisana	288.675,90		288.675,90	104	79.060,63	4.179,78	83.240,41		
81	Lestizza	26.528,45		26.528,45	10	7.265,43	384,11	7.649,54		
82	Lignano Sabbiadoro	234.532,40		234.532,40	84	64.232,17	3.395,83	67.628,00		
83	Lusevera	2.000,00		2.000,00	1	547,74	28,96	576,70		
84	Magnano in Riviera	18.665,87	1.866,59	16.799,28	8	7.964,50	421,07	8.385,57		
85	Majano	58.896,26		58.896,26	22	16.130,11	852,77	16.982,88		
86	Malborghetto-Valbruna	3.100,00		3.100,00	1	849,00	44,89	893,89		
87	Maniago	160.259,91		160.259,91	79	43.890,92	2.320,42	46.211,34		
88	Manzano	112.231,74	11.223,17	101.008,57	45	47.887,90	2.531,74	50.419,64		
89	Marano Lagunare	9.430,85		9.430,85	4	2.582,86	136,55	2.719,41		
90	Mariano del Friuli	5.643,84	564,38	5.079,46	3	2.408,15	127,31	2.535,46		
91	Martignacco	96.217,58	9.621,76	86.595,82	34	41.054,86	2.170,49	43.225,35		
92	Medea	21.289,14		21.289,14	8	5.830,53	308,25	6.138,78		
93	Meduno	2.724,68		2.724,68	1	746,22	39,45	785,67		
94	Mereto di Tomba	18.703,76		18.703,76	8	5.122,47	270,81	5.393,28		
95	Moggio Udinese	4.902,11	490,21	4.411,90	2	2.091,67	110,58	2.202,25		
96	Moimacco	12.400,00		12.400,00	4	3.396,03	179,54	3.575,57		
97	Monfalcone	1.410.149,22	141.014,92	1.269.134,30	529	601.693,37	31.810,32	633.503,69		
99	Montenars	4.613,57		4.613,57	2	1.263,53	66,80	1.330,33		
100	Montereale Valcellina	20.433,47		20.433,47	9	5.596,18	295,86	5.892,04		
101	Moraro	1.562,12	156,21	1.405,91	1	666,54	35,24	701,78		
102	Morsano al Tagliamento	37.816,36		37.816,36	15	10.356,89	547,55	10.904,44		
103	Mortegliano	83.946,08		83.946,08	33	22.990,59	1.215,47	24.206,06		
104	Moruzzo	603,25		603,25	1	165,22	8,73	173,95		
105	Mossa	3.100,00		3.100,00	1	849,00	44,89	893,89		
106	Muggia	51.883,56	5.188,36	46.695,20	21	22.138,08	1.170,40	23.308,48		

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
107	Muzzana del Turgnano	11.333,06		11.333,06	5	3.103,83	164,09	3.267,92		
108	Nimis	16.339,38		16.339,38	7	4.474,92	236,58	4.711,50		
109	Osoppo	19.638,12		19.638,12	8	5.378,36	284,34	5.662,70		
110	Ovaro	883,77	88,38	795,39	1	377,09	19,94	397,03		
111	Pagnacco	47.992,07	4.799,21	43.192,86	21	20.477,64	1.082,61	21.560,25		
112	Palazzolo dello Stella	35.134,90		35.134,90	14	9.622,52	508,72	10.131,24		
113	Palmanova	182.348,74	18.234,87	164.113,87	72	77.805,97	4.113,44	81.919,41		
115	Pasian di Prato	234.015,27	23.401,53	210.613,74	86	99.851,45	5.278,94	105.130,39		
116	Pasiano di Pordenone	235.310,63		235.310,63	100	64.445,31	3.407,09	67.852,40		
117	Paularo	2.640,00		2.640,00	1	723,03	38,22	761,25		
118	Pavia di Udine	53.702,69		53.702,69	19	14.707,73	777,57	15.485,30		
119	Pinzano al Tagliamento	956,86		956,86	1	262,06	13,85	275,91		
120	Pocenia	7.946,91		7.946,91	3	2.176,45	115,06	2.291,51		
121	Polcenigo	26.544,78		26.544,78	12	7.269,90	384,35	7.654,25		
122	Pontebba	3.552,89		3.552,89	2	973,04	51,44	1.024,48		
123	Porcia	506.348,27	50.634,83	455.713,44	183	216.052,60	11.422,27	227.474,87		
124	Pordenone	1.576.488,87		1.576.488,87	623	431.758,28	22.826,19	454.584,47		
125	Porpetto	9.300,00		9.300,00	3	2.547,02	134,66	2.681,68		
126	Povoletto	34.244,86		34.244,86	14	9.378,75	495,84	9.874,59		
127	Pozzuolo del Friuli	62.661,48	6.266,15	56.395,33	26	26.736,88	1.413,53	28.150,41		
128	Pradamano	50.614,62		50.614,62	17	13.861,99	732,86	14.594,85		
129	Prata di Pordenone	166.324,56		166.324,56	71	45.551,86	2.408,24	47.960,10		
130	Prato Carnico	977,15	97,71	879,44	1	416,93	22,04	438,97		
131	Pravisdomini	62.908,46		62.908,46	27	17.228,95	910,86	18.139,81		
132	Precenicco	9.103,87		9.103,87	4	2.493,30	131,82	2.625,12		
133	Premariacco	35.754,74	3.575,47	32.179,27	14	15.256,10	806,56	16.062,66		
136	Pulfero	12.534,17		12.534,17	5	3.432,78	181,48	3.614,26		
137	Ragogna	12.705,88		12.705,88	5	3.479,80	183,97	3.663,77		
140	Reana del Roiale	64.961,44		64.961,44	25	17.791,20	940,59	18.731,79		
141	Remanzacco	84.870,79		84.870,79	36	23.243,84	1.228,86	24.472,70		
142	Resia	4.832,80	483,28	4.349,52	6	2.062,09	109,02	2.171,11		
145	Rive d'Arcano	39.349,73		39.349,73	17	10.776,84	569,75	11.346,59		

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
146	Rivignano Teor	48.321,34		48.321,34	21	13.233,93	699,65	13.933,58		
147	Romans d'Isonzo	45.314,32	4.531,43	40.782,89	18	19.335,06	1.022,21	20.357,27		
148	Ronchi dei Legionari	285.778,85		285.778,85	110	78.267,21	4.137,83	82.405,04		
149	Ronchis	21.700,00		21.700,00	7	5.943,05	314,20	6.257,25		
150	Roveredo in Piano	134.655,80	13.465,58	121.190,22	54	57.455,98	3.037,58	60.493,56		
151	Ruda	6.200,00		6.200,00	2	1.698,02	89,77	1.787,79		
152	Sacile	411.921,90		411.921,90	171	112.814,43	5.964,27	118.778,70		
153	Sagrado	27.673,76	2.767,38	24.906,38	10	11.808,06	624,27	12.432,33		
154	San Canzian d'Isonzo	59.049,65	5.904,97	53.144,68	20	25.195,77	1.332,05	26.527,82		
155	San Daniele del Friuli	210.306,80	21.030,68	189.276,12	80	89.735,33	4.744,13	94.479,46		
156	San Dorligo della Valle	25.719,59	2.571,96	23.147,63	10	10.974,23	580,19	11.554,42		
158	San Giorgio della Richinvelda	18.076,39		18.076,39	8	4.950,64	261,73	5.212,37		
159	San Giorgio di Nogaro	68.053,57		68.053,57	29	18.638,06	985,36	19.623,42		
160	San Giovanni al Natisone	89.036,56		89.036,56	48	24.384,74	1.289,17	25.673,91		
161	San Leonardo	10.821,04		10.821,04	4	2.963,59	156,68	3.120,27		
162	San Lorenzo Isontino	6.200,00		6.200,00	2	1.698,02	89,77	1.787,79		
163	San Martino al Tagliamento	11.370,46		11.370,46	4	3.114,07	164,63	3.278,70		
164	San Pier d'Isonzo	11.454,14	1.145,42	10.308,72	4	4.887,35	258,38	5.145,73		
165	San Pietro al Natisone	14.369,60		14.369,60	7	3.935,45	208,06	4.143,51		
166	San Quirino	29.627,24		29.627,24	11	8.114,11	428,98	8.543,09		
167	San Vito al Tagliamento	370.036,74	55.505,51	314.531,23	145	186.163,60	9.842,10	196.005,70		
168	San Vito al Torre	3.416,89	341,69	3.075,20	2	1.457,94	77,08	1.535,02		
169	San Vito di Fagagna	26.821,78	2.682,18	24.139,60	10	11.444,52	605,05	12.049,57		
170	Santa Maria la Longa	9.817,75		9.817,75	6	2.688,82	142,15	2.830,97		
175	Sedegliano	13.532,34		13.532,34	7	3.706,14	195,94	3.902,08		
176	Sequals	31.155,12		31.155,12	16	8.532,56	451,10	8.983,66		
177	Sesto al Reghena	49.296,54		49.296,54	21	13.501,01	713,77	14.214,78		
178	Sgonico	3.100,00		3.100,00	1	849,00	44,89	893,89		
179	Socchieve	3.500,27		3.500,27	2	958,63	50,68	1.009,31		
180	Spilimbergo	249.218,27		249.218,27	104	68.254,25	3.608,46	71.862,71	1.440,00	1
181	Staranzano	118.536,94	11.853,69	106.683,25	44	50.578,25	2.673,97	53.252,22		
183	Sutrio	7.189,11	718,91	6.470,20	4	3.067,51	162,17	3.229,68		

N.pr.	Comune	Fabbisogno Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6	Fondi Comunali	Finanziamento richiesto	N. domande locatari	Finanziamento Regionale assegnato (a)	Finanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli assegnato (b)	Finanziamento assegnato (a + b)	Fabbisogno Proprietari L.R. 6/03 art. 6	N. domande proprietari
185	Talmassons	30.402,91		30.402,91	14	8.326,54	440,21	8.766,75		
186	Tarcento	153.643,68		153.643,68	56	42.078,91	2.224,63	44.303,54		
187	Tarvisio	49.898,98	4.989,90	44.909,08	19	21.291,28	1.125,63	22.416,91		
188	Tavagnacco	341.369,40	34.136,94	307.232,46	121	145.658,14	7.700,65	153.358,79		
189	Terzo di Aquileia	47.412,24		47.412,24	17	12.984,95	686,49	13.671,44		
190	Tolmezzo	159.298,00		159.298,00	69	43.627,47	2.306,50	45.933,97		
191	Torreano	12.875,50		12.875,50	5	3.526,25	186,43	3.712,68		
192	Torviscosa	5.326,77	532,68	4.794,09	3	2.272,88	120,16	2.393,04		
195	Trasaghis	8.157,37		8.157,37	3	2.234,09	118,11	2.352,20		
196	Travesio	8.497,03		8.497,03	5	2.327,11	123,03	2.450,14		
197	Treppo Grande	6.444,84		6.444,84	3	1.765,07	93,32	1.858,39		
199	Tricesimo	185.264,04	18.526,40	166.737,64	72	79.049,88	4.179,21	83.229,09		
200	Trieste	4.586.865,85	458.686,60	4.128.179,25	1.719	1.957.159,45	103.471,03	2.060.630,48		
201	Trivignano Udinese	13.755,62	1.375,56	12.380,06	5	5.869,35	310,30	6.179,65		
202	Turriaco	39.593,19	3.959,31	35.633,88	16	16.893,92	893,15	17.787,07		
203	Udine	3.588.540,95		3.588.540,95	1.277	982.805,71	51.958,96	1.034.764,67		
204	Vajont	42.238,01		42.238,01	21	11.567,86	611,57	12.179,43		
205	Valvasone Arzene	21.296,64		21.296,64	8	5.832,58	308,36	6.140,94		
206	Varmo	12.459,21		12.459,21	5	3.412,24	180,40	3.592,64		
207	Venzone	6.200,00		6.200,00	2	1.698,02	89,77	1.787,79		
209	Villa Santina	22.084,91		22.084,91	11	6.048,47	319,77	6.368,24		
210	Villesse	20.819,24		20.819,24	8	5.701,84	301,44	6.003,28		
212	Vito d'Asio	3.543,02		3.543,02	3	970,34	51,30	1.021,64		
213	Vivaro	14.242,70		14.242,70	7	3.900,70	206,22	4.106,92		
214	Zoppola	103.046,76		103.046,76	42	28.221,77	1.492,03	29.713,80		
	totale	23.006.410,66	1.109.317,93	21.897.092,73	8.901	7.996.040,00	422.734,54	8.418.774,54	3.960,00	2
								8.422.734,54		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1595_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1595

Art. 2545-sexiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della Cooperativa "Felix Sana Opera - Società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.22.02.2019 concernente la cooperativa "Felix Sana Opera - Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, da cui si evince la presenza di molteplici gravi irregolarità di funzionamento, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore notificata in data 22.02.2019 al legale rappresentante della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, dimettendo la documentazione atta a comprovare l'avvenuta regolarizzazione delle rilevanti discrasie di funzionamento rilevate;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.10.06.2019 da cui è emerso che il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa non ha concretamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi di talchè acclarata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento dell'ente;
CONSIDERATO, di conseguenza, che nella fattispecie in esame è stata riscontrata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento della società cooperativa, come previsto dall'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'intervenuto accertamento di acclarate gravi irregolarità di funzionamento dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 luglio 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di sei mesi;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito con regolarità ed efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 17.09.2019, pervenuta addì 17.09.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 100309/LAVFORU/GEN dd.17.09.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 16.09.2019, pervenuta il giorno 17.09.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 100407/LAVFORU/GEN dd.17.09.2019;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 4, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Felix Sana Opera - Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01292240320;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 4, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri

degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate in sede di revisione e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata, in conformità alla vigente normativa in materia;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1596_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1596

Art. 2545-sexiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della Cooperativa "Il Grappolo Società cooperativa agricola" con sede in Casarsa della Delizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.15.02.2019 concernente la cooperativa "Il Grappolo Società Cooperativa Agricola" con sede in Casarsa della Delizia, da cui si evince la presenza di molteplici gravi irregolarità di funzionamento, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore notificata in data 18.02.2019 al legale rappresentante della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.17.06.2019 da cui è emerso che il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa non ha ottemperato a quanto richiesto, con particolare riferimento al regolamento interno, al documento di valutazione dei rischi ed alla formazione del personale dipendente, essendosi di talchè acclarata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento dell'ente;
CONSIDERATO, di conseguenza, che nella fattispecie in esame è stata riscontrata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento della società cooperativa, come previsto dall'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'intervenuto accertamento di acclarate gravi irregolarità di funzionamento dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 luglio 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di sei mesi;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 18.04.2019, pervenuta addì 23.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 45213/LAVFORU/GEN dd.23.04.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, non-

chè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 16.09.2019, pervenuta il giorno 16.09.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 99783/LAVFORU/GEN dd.16.09.2019;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Il Grappolo Società Cooperativa Agricola" con sede in Casarsa della Delizia, C.F. 01816960932;
- di nominare l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate in sede di revisione e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata, in conformità alla vigente normativa in materia;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1597_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1597

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Assist Società cooperativa sociale" in liquidazione, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.13.02.2019 concernente la cooperativa "Assist Società Cooperativa Sociale" con sede in Pordenone, da cui si è evinta la presenza di alcune irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore notificata in data 13.02.2019 al legale rappresentante della cooperativa, con la quale è stato intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.17.04.2019, da cui è emerso sia che la società con verbale di assemblea dd.14.03.2019 è stata sciolta ai sensi dell'articolo 2484 c.c., comma 1, n. 6, e conseguentemente posta in liquidazione, sia che l'organo amministrativo della cooperativa non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi accertato vieppiù lo stato di insolvenza dell'ente, dacchè la condizione deficitaria risultante da una dimessa situazione patrimoniale riepilogativa al 31.12.2018 ha comprovato l'inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in

liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato ultimo atto ispettivo, nulla ha eccepito sulle conclusioni del revisore stesso;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 luglio 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 18.04.2019, pervenuta addì 23.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 45212/LAVFORU/GEN dd.23.04.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 16.09.2019, pervenuta il giorno 16.09.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 100051/LAVFORU/GEN dd.16.09.2019;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Assist Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede Pordenone, C.F. 01757920937, costituita addì 02.04.2014, per rogito notaio dott. Riccardo Speranza di Padova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1599_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1599

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi regionali integrativi al bando tipologia di intervento 4.3.1 accesso individuale - Infrastrutture viarie e malghive.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27/02/2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 425 del 15 marzo 2019;

VISTO in particolare che:
- il Piano finanziario del Programma relativo alle risorse FEASR è riportato nel capitolo 10 e che è stanziato per Misura e focus area e per annualità;
- al capitolo 12 del Programma viene individuato il finanziamento integrativo a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- al capitolo 13 del Programma relativo agli elementi per la valutazione dell'aiuto di Stato per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato, vengono individuate le misure a cui sono assegnate i fondi integrativi;

VISTO l'articolo 2, comma 35 della legge 6 agosto 2015, n. 20 "Assestamento del bilancio 2015", che prevede l'erogazione dei finanziamenti integrativi al PSR della Regione, secondo le condizioni contenute nel Programma e nei relativi regolamenti di attuazione;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) il quale prevede che l'assegnazione a copertura dei bandi delle misure o sottomisure del Programma avvenga con deliberazione di Giunta regionale dei finanziamenti integrativi al PSR della Regione;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) che assegna risorse per i finanziamenti integrativi al PSR per un ammontare complessivo di euro 4.402.000,00, ripartiti nelle seguenti annualità Dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale regionale, con riferimento al capitolo di spesa 6920:
- anno 2019 euro 1.321.000,00;
- anno 2020 euro 1.321.000,00;
- anno 2021 euro 1.760.000,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 18 aprile 2019 recante "LR 29/2018, ex art. 1, comma 6 - finanziamento di spese di investimento tramite mutuo acceso presso la Banca europea di investimenti (BEI) e presso la Cassa depositi e prestiti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 798 del 17 maggio 2019 recante "Richiesta di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti per 146 milioni di euro a copertura di spese di investimento ricomprese nell'art. 3, comma 18, della L. 350/2003";

VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie e malghive - del PSR, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 30 giugno 2017, pubblicata sul 1° Supplemento ordinario n. 22 del 19 luglio 2017 del BUR n. 22 del 19 luglio 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018;

VISTA la graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1834/AGFOR del 24 aprile 2018, pubblicata sul BUR n. 19 di data 9 maggio 2018;

CONSIDERATO che le specifiche dei progetti presentati nell'ambito della tipologia di intervento 4.3.1 rispondono alle caratteristiche progettuali ammissibili al finanziamento tramite la Cassa Depositi e

Prestiti;
RILEVATO che a seguito della stipula del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti l'importo ammesso a finanziamento ammonta a complessivi euro 4.032.178,22, così ripartiti:
- anno 2019 euro 1.216.073,11;
- anno 2020 euro 1.216.073,11;
- anno 2021 euro 1.600.032,00;

RITENUTO di integrare la dotazione finanziaria assegnate al bando per l'accesso individuale alla misura 4, tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del PSR - per l'importo complessivo di euro 4.032.178,22 di risorse aggiuntive regionali;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta regionale 3 maggio 2019, n. 721;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni citate in premessa, di assegnare le risorse stanziate dal bilancio regionale alla misura 4, tipologia di intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie e malghive" del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e di incrementare la dotazione finanziaria del bando con accesso individuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 30 giugno 2017, per l'importo complessivo di euro 4.032.178,22 (quattromilionitrentaduemilacentosettantotto/22).
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1600_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1600

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Adozione prezzari dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed, in particolare, l'articolo 67 relativo alle forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno

allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 1768 final del 27/02/2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 15 marzo 2019, n. 425;
PRESO ATTO che:
- ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere una delle seguenti forme:
a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
b) tabelle standard di costi unitari;
c) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico;
d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
- il regolamento (UE) 1305/2013, all'articolo 45, comma 2, lettera b), individua, tra le spese ammissibili a finanziamento, anche l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene e all'articolo 60, comma 2, specifica che sono ammissibili al contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione definiti dall'autorità di gestione;
- ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle domande di sostegno comprendono per i costi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, anche una verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quali ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto tra diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione;
PRESO ATTO che le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da ultimo sancite in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, al capitolo 2.3 "imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" specificano, tra l'altro, che ai fini dell'ammissibilità a finanziamento le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza e individuano, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, in alternativa ai costi semplificati di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i seguenti metodi:
- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
- valutazione tecnica indipendente dei costi;

CONSIDERATO che, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature agricole e forestali:
- l'individuazione dei costi semplificati, di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, risulta particolarmente complessa per l'ampiezza della categoria e per le diverse caratteristiche tecniche e funzionali che contraddistinguono i macchinari agricoli e forestali;
- il confronto tra preventivi, metodologia ad oggi utilizzata, è risultato essere un sistema articolato e complesso che ha comportato, conseguentemente alla compilazione delle check list predisposte dall'organismo pagatore AGEA, un aumento dell'onere amministrativo a carico dei beneficiari e dell'amministrazione regionale nonché un allungamento dei tempi di istruttoria e di approvazione delle graduatorie;
- l'istituzione di un comitato di valutazione tecnica indipendente comporterebbe un allungamento dei tempi di istruttoria, stante il gran numero di domande e di preventivi da confrontare;
CONSIDERATO, altresì, che gli audit eseguiti dalla Corte di Conti Europea su alcuni tipi di intervento dei Programmi di sviluppo rurale di alcune Regioni italiane hanno rilevato rischi e criticità nell'utilizzo della metodologia basata sul confronto tra tre preventivi, in relazione alla indipendenza e comparabilità delle offerte;
RITENUTO che la verifica della ragionevolezza dei costi basata sul listino dei prezzi di mercato delle categorie di macchinari e attrezzature maggiormente rappresentativi del comparto agricolo e forestale risponde sia alla necessità di ridurre i rischi e le criticità rilevate dalla Corte dei conti europea sia a quella di ridurre i tempi di istruttoria delle domande accelerando, di conseguenza, la concessione degli aiuti ai beneficiari;
CONSIDERATO che il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, previo affidamento alla società Edizioni Informatore Agrario s.r.l., ha predisposto il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" e il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrez-

zature forestali per la regione Friuli Venezia Giulia" costituiti dagli applicativi informatici denominati rispettivamente "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" e "Costo massimo di riferimento delle macchine forestali" e dai relativi manuali, finalizzati al calcolo, attraverso uno specifico algoritmo, dei prezzi di riferimento delle macchine e delle attrezzature maggiormente rappresentative per i settori agricolo e forestale;
PRESO ATTO che i prezzi di riferimento contenuti nei suindicati prezzari sono riferiti alle principali categorie di macchinari e attrezzature dei settori agricolo e forestale e rappresentano il relativo prezzo di mercato perché derivano dall'analisi ed elaborazione dei dati rilevati dai listini prezzi, da un campione rappresentativo di macchinari e attrezzature finanziate con i PSR 2007-2013 e 2014-2020 e da indagini di mercato;
PRESO ATTO che:
- i succitati applicativi sono certificati dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali;
- la società fornitrice garantisce l'aggiornamento degli stessi fino al mese di dicembre 2023, termine di conclusione del PSR;
RITENUTO, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature agricole e forestali, di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" e il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature forestali per la regione Friuli Venezia Giulia" costituiti dagli applicativi informatici denominati "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" e "Costo massimo di riferimento delle macchine forestali" e dai relativi manuali, nei testi allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di specificare che i prezzi delle macchine e delle attrezzature agricole e forestali contenuti nei succitati prezzari costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come approvata con propria deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363, come da ultimo modificata con deliberazione 3 maggio 2019, n. 721 ed, in particolare, l'articolo 9 (sostituzione dell'articolo 80), dell'allegato A alla suddetta delibera, il quale al comma 1, lettere a) e b), stabilisce la competenza del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura per tutto quanto attiene l'attuazione del PSR, nonché la sua funzione di supporto necessario per lo svolgimento delle attività dei soggetti coinvolti anche nell'attuazione e nella gestione del Programma medesimo;
- l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" costituito dall'applicativo informatico e dal relativo manuale, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature forestali per la regione Friuli Venezia Giulia" costituito dall'applicativo informatico e dal relativo manuale, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di conferire mandato al Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura di pubblicare e mantenere aggiornati sulla pagina web del PSR gli applicativi informatici e relativi manuali;
4. di specificare che i prezzi delle macchine e attrezzature agricole e forestali contenuti nei prezzari di cui ai punti 1 e 2 costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione 1.0 del 31 ottobre 2018
Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 2014-2020

PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Obiettivo del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre ad influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.
Il lavoro si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli utenti per la predisposizione delle domande d'aiuto e degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.
Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telescopici), grandi macchine per la raccolta, operatrici per la lavorazione del terreno e la semina, la difesa delle colture, la concimazione minerale e organica, la fienagione, i rimorchi, i carri miscelatori, le macchine per la viticoltura e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati al 2017 per i trattori e le semoventi e al 2016 per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima della fornitura la banca dati è stata soggetta ad un successivo controllo e ad una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sotto-categorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sotto-categorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sotto-categoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
  - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla
  - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:
  - la stima degli indici di correlazione r e/o di determinazione R^2, con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson

- l’analisi dei residui
- la stima dell’errore standard e dell’intervallo di confidenza dell’inclinazione.
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull’inclinazione delle rette di regressione.

• Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo di riferimento per ogni sotto-categoria di macchine.

L’analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XVI di Adalta.
Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell’Università degli Studi di Padova. Al fine di garantire che i costi di riferimento siano aderenti ai prezzi di mercato, lo strumento sarà soggetto ad aggiornamento periodico.

3. Le categorie di macchine analizzate

3.1. Macchine agricole semoventi

3.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori. Possono avere 2 o 4 ruote motrici gommate. I trattori a singola trazione sono consigliabili per tutte le operazioni comunemente effettuate in viticoltura, ad eccezione delle lavorazioni del terreno soprattutto su terreni declivi; quelli a doppia trazione, sono più adatti per la lavorazione del terreno, in quanto hanno maggiore aderenza e consentono uno sforzo di trazione superiore del 30-40% a parità di potenza.

Hanno un ampio range di potenza da 15 a oltre 425 kW. Per questo motivo sono stati raggruppati in funzione della potenza e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, con riduttori inseribili sotto carico (RISC) e a variazione continua (CVT). Si sono ottenute così i seguenti raggruppamenti:

Classi di potenza	Tipo di trasmissione
30–125 kW (41–170 CV) 26–84 kW (35–114 CV)	Meccanico (con cabina) Meccanico (senza cabina)
< 140 kW (190 CV) > 140 kW (190 CV)	Riduttori inseribili sotto carico
51–380 kW (69-517 CV)	CVT

La **trasmissione meccanica** prevede la presenza di cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme (ad esempio ridotta, lenta, normale, veloce) e un certo numero di marce sia in avanti che in retromarcia.
La **trasmissione mista (meccanica/idraulica) con riduttori inseribili sotto carico (RISC)** consente di cambiare rapporto di trasmissione senza azionare la frizione principale, ossia senza interrompere la trasmissione del moto dal motore alle ruote. Ne esistono di tre tipologie:

• RISC a stadi, o Hi-Lo che possono consentire la variazione del rapporto di trasmissione all'interno della stessa marcia;

- RISC a gamme, o Powershift che permettono il cambio di marcia all'interno della stessa gamma;
- RISC completo o full Powershift in cui il cambio di marcia avviene anche fra gamme diverse (tale possibilità è presente anche nel caso dei powershift a gamme robotizzati).

Per le loro caratteristiche intrinseche le trasmissioni powershift robotizzato e full powershift verranno considerate alla stregua della trasmissione a variazione continua.
La **trasmissione continua o CVT** presenta una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoni assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Si ottiene una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e si eliminano le leve del cambio al posto di una sola leva (joystick) che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia.
I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni powershift robotizzato full powershift e a variazione continua

Ditta	**Powershift robotizzato**	**Full powershift**	**Variazione continua**
Case IH	Active Drive 4 Active Drive 8	Full powershift	CVX
Claas	Hexashift Hexactive		CMatic
Deutz-Fahr	RC-Shift		TTV
Fendt			Vario
John Deere	Command8 Direct Drive Command Quad	E23	AutoPowr
Kubota	K-power		Active K-VT
Landini	Roboshift Robosix		
Lamborghini	RC-Shift		
Massey Ferguson	Dyna-4 Dyna-6		Dyna VT
McCormick	PS-Drive P6-Drive		VT-Drive
New Holland	DynamicCommand RangeCommand ElectroCommand	PowerCommand	AutoCommand
Same			Continuo
Steyr			CVT
Valtra	Powershift		Direct, AVT

3.1.2. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Sono stati raggruppati in tre tipologie in funzione della presenza o assenza della cabina e la presenza di trasmissioni a variazione continua (CVT) (tabella 1)

Tipologia	Descrizione
Trattori specializzati senza cabina	Trattori specializzati senza cabina, ma con arco di protezione a 2 o 4 montanti
Trattori specializzati con cabina	Trattori con la stessa conformazione dei trattori convenzionali, ma di dimensioni ridotte e con la cabina
Trattori specializzati con cabina e cambio CVT	La trasmissione è di tipo continuo e quindi con infiniti rapporti (es. cambio Vario)

Tabella 1 – Trattori specializzati

3.1.3. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza < 80 kW (109 CV), compatti, con passo di 1,0- 1,3 m e carreggiata anche < 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti; 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti; spesso con sterzatura a snodo fra i due assali. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in tre categorie in funzione della possibilità o meno di invertire la direzione del posto di guida (tabella 2) e della trasmissione.
Possono essere o meno dotati di cabina.

Tipologia	Descrizione
Trattori isodiametrici con posto di guida standard, non reversibile o monodirezionale	Non è prevista la possibilità di inversione del posto di guida. Possono essere o meno dotati di cabina.
Trattori isodiametrici con posto di guida reversibile	È possibile ruotare il posto di guida di 180° per poter lavorare con maggior visibilità con attrezzature collegate all'attacco posteriore. Possono essere o meno dotati di cabina.
Trattori isodiametrici con posto di guida non reversibile e trasmissione CVT	Come la prima categoria, ma con trasmissione CVT o idrostatico

Tabella 2 – Trattori isodiametrici

3.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono le tipologie con cingoli in metallo e cingoli in gomma.
La prima è ancora molto diffusa in zone di collina e montane; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli.
I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 200 kW (272 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzatura (tabella 3).

Tipologia	Descrizione
Trattori cingolati in metallo	Sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli
Trattori cingolati in gomma	Hanno potenza superiore a 200 kW (272 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzatura

Tabella 3 – Trattori cingolati

3.1.5. Telescopici

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 2,5 a 4,0 t da 8 m a oltre 25 m. La potenza oscilla da 35 a oltre 130 kW. Oltre alla potenza le caratteristiche sensibili sul prezzo possono essere la portata della pompa idraulica, l'altezza massima di sollevamento e l'area a terra intesa con prodotto tra la lunghezza della macchina e la sua larghezza.

3.1.6. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici sono raccoglitrici mobili destinate alle colture da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.
La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccoglitrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.
Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto, in alcuni casi sono motrici.
Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 100 kW (136 CV). Possono essere di due tipologie: fisse o semifisse cioè senza meccanismi di autolivellamento e autolivellanti.
La testata raccoglitrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da frumento, testate da mais e testate da girasole (tabella 4).

Tipologia	Descrizione
Mietitrebbiatrici fisse e semifisse	Non dispone di meccanismi per l’autolivellamento
Mietitrebbiatrici autolivellanti	Tramite dispositivi azionati da servocomandi idraulici, è possibile mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.
Testata da frumento	Utilizzata anche per soia e girasole, è composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione
Testata da mais	Ha una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto
Testata da girasole	Di realizzazioni diverse con piatti fissi, eventualmente con punte asimmetriche o articolate o flottanti; piattaforma di taglio a becchi raccoglitori; piattaforma di taglio specifica.

Tabella 4 – Mietitrebbiatrici e loro testate

3.1.7. Falciatrinciacaricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio.

3.1.8. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto (tabella 5).

Tipologia	Descrizione
Vendemmiatrici semoventi	Sono macchine polivalenti (oltre alla raccolta possono effettuare trattamenti, potatura, concimazione, ecc.). La macchina completa è dotata di cabina con computer di bordo e una leva multifunzione.
Vendemmiatrici trainate	Per il loro azionamento è richiesto un trattore di almeno 50 kW; tutti gli organi della macchina sono comandati idraulicamente.

Tabella 5 – Vendemmiatrici

3.2. Macchine operatrici per la lavorazione del terreno

3.2.1. Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.
La distinzione riguarda gli aratri a "bassa tecnologia" e quelli ad "alta tecnologia".
Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, caratteristiche non presenti in quelli a "bassa tecnologia".

3.2.2. Aratri trainati e a disco

Si differenziano dai precedenti poichè non sono collegati mediante l'attacco a tre punti del trattore ma vengono accoppiati ad esso tramite il gancio di traino. Presentano propri organi di regolazione per l'interramento e il sollevamento dell'aratro, la regolazione della profondità e larghezza di lavoro, la regolazione dell'inclinazione del corpo dell'aratro.
Gli aratri a disco si caratterizzano per organi lavoranti costituiti da 1 o più dischi a forma di calotta sferica a bordo tagliente, montati folli su perni assiali indipendenti o sullo stesso asse parallelo al terreno. Hanno massa maggiore dei corrispondenti aratri a versoio e generalmente sono di tipo portato.

3.2.3. Erpici rotativi

Sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotori ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni.
Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da lavorare.

3.2.4 Erpici a disco

Sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interramento biomassa.
La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.

L’utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sotto-superficiale compatta nel terreno.

- Erpici a dischi “**offset**” sono composti da due assi porta-dischi angolati tra loro
- Erpici a dischi “**tandem**” hanno quattro assi porta-dischi disposti a “X”
- erpici a dischi “**indipendenti**” su doppio telaio diritto offrono un minor ingombro longitudinale (aspetto che ha contribuito al loro successo) in quanto sono disposti su due linee perpendicolari alla direzione di avanzamento. L’inclinazione non è quindi fornita dall’asse, ma è data a livello del supporto di collegamento.

3.2.5. Erpici a denti

L’azione di queste attrezzature è quella di amminutamento superficiale delle zolle e di livellamento del terreno.
I denti sono montati su sezioni a più ranghi in modo da evitare ingolfamenti, la numerosità dei denti determina il grado di affinamento e di livellamento del terreno. I denti si suddividono in denti rigidi e denti elastici, conformati in modo differente in risposta alle specifiche esigenze. In versione portata hanno larghezza di 4-5 m, generalmente ripiegabili, mentre per larghezze superiori si impiegano versioni di tipo trainato.

3.2.6. Coltivatori, estirpatori, dissodatori

Sono comprese attrezzature ad ancora dritta o inclinata per la lavorazione del terreno tra i 20 e i 40 cm di profondità. I denti di tipo rigido oppure elastico, dotati o meno di esplosore o alette laterali hanno un diverso grado di aggressione al terreno.
L’uso di queste attrezzature generalmente è successivo all’aratura oppure se in sostituzione ad essa non sconvolgono la stratigrafia del terreno e mantengono i residui colturali negli strati più superficiali.
Quando montati una serie di dischi o rulli, essi completano l’azione di miscelazione e frantumazione del terreno smosso dall’elemento ad ancora.

3.2.7 Preparatori combinati

Sono attrezzature combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costitute da elementi a dente variamente conformato, serie di dischi lisci o dentati, rulli variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.
Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.
Si possono identificare come “ad alta tecnologia” o “a bassa tecnologia” se consentita la regolazione indipendente di ogni singola sezione come anche l’esclusione o meno di una o più di esse, la combinazione di altre operazioni come la concimazione o la semina.

3.2.8 Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno.
Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

3.2.9. Coltivatori a strisce (strip-tiller)

Lo *strip-tillage* è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura.
Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20 – 30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.
Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

3.2.10 Zappatrici

Le zappatrici sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell'avanzamento del trattore.
La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.
Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

3.3. Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.

Tipologia	Descrizione
Seminatrici a righe	Con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico. Adatte per la semina del grano, soia, foraggere, riso
Seminatrici di precisione	Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e orticole
Seminatrici combinate (meccaniche e pneumatiche)	Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture.
Seminatrici da sodo	Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti preposti alla lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco

Tabella 6 – Macchine per la semina

3.4. Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

Tipologia	Descrizione
Spandiconcime localizzati	La distribuzione localizzata in banda viene realizzata con deflettori opportunamente sagomati che ne riducono la larghezza di lavoro
Spandiconcime centrifughi	Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio. La regolazione della dose può essere manuale/idraulica/meccanica oppure elettronica
Spandiletame	Per concimi organici palabili come il letame, compost e pollina
Spandiliquame	Per concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati

Tabella 7 – Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

3.5. Macchine per la difesa delle colture

Tipologia	Descrizione
Irroratrici a barre trainate/portate	I dispositivi di polverizzazione sono montati su barre orizzontali. La polverizzazione può essere ottenuta attraverso i soli ugelli oppure per forza centrifuga. Il trasporto delle gocce avviene per energia cinetica, aeroassistito se dotate di manica d'aria. Possono essere dotate di sistemi di gestione elettronica
Irroratrici semoventi per seminativi	Irroratrici a barra montate su trattori portattrezzi, caratterizzate da ampia luce libera da terra, buon galleggiamento e ampia autonomia di lavoro. Generalmente sono gestite con sistemi elettronici
Atomizzatori trainati/portati	La miscela viene polverizzata con un sistema di ugelli o dall'aria per effetto Venturi. L'aria è mossa dal ventilatore assiale o centrifugo. Per colture arboree. **Atomizzatori a bassa tecnologia** = atomizzatori con ventilatore assiale ad alto volume, possono montare deflettori di tipo manuale **Atomizzatori alta tecnologia base** = atomizzatori dotati di ventilatore radiale o tangenziale, con diffusori a torretta o in grado di convogliare la soluzione lungo la parete vegetativa, a basso volume **Atomizzatori alta tecnologia** = come i precedenti, implementati con sisemi di gestione elettronica
Irroratrici a tunnel	E' presente un sistema di schermi che racchiude la vegetazione sui lati laterali e superiore, in genere dotato anche di sistema di recupero del liquido e di circolazione d'aria
Impolveratrici	Macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione

Tabella 8 – Macchine per la protezione delle colture

3.6. Macchine per la fienagione

Tipologia		Descrizione
Falciatrici	Alternative	Varie tipologie (a lama oscillante e controlama fissa, a lama e controlama oscillanti, a doppia lama oscillante), portata anteriore o laterale, si caratterizza per il taglio a forbice, netto e preciso, peso ridotto e basso assorbimento di potenza
	Dischi	La barra che contiene gli ingranaggi che trasmettono il moto è posizionata sotto il disco (a livello del suolo). Il disco può essere circolare, ovale o triangolare
	Tamburi	Costituita da 1-6 tamburi verticali sostenuti da un telaio che contiene le trasmissioni. Sotto i tamburi si trovano piastre circolari (fisse o rotanti) che si appoggiano al terreno e regolano l'altezza di taglio
Falciacondizionatrici		A valle della falciatrice è posto il condizionatore che può essere a rulli o a flagelli.
Ranghinatori/ voltafieno	Ranghinatori tradizionali	L’attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotori. Quelli a 2 rotori possono formare l’andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o anteriori
	Voltafieno	Tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotori sono sempre pari e controrotanti
Rimorchi autocaricanti		È provvisto di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo
Imballatrici giganti		Confeziona balle ad alta densità di sezione 130 x 80 cm e lunghezza da 80 a 250 cm. E’ provvista di un infaldatore che invia il foraggio alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante 2 o più martinetti idraulici
Rotoimballatrici		Un raccoglitore a dita retrattili raccoglie l’andana di foraggio; un convogliatore (a nastro, o rulli, o rotativo) la introduce all’interno della camera di compressione (fissa o variabile) dove dispositivi diversi lo avvolgono fino al completo riempimento del volume utile; la legatura che può essere realizzata con spago (5-10 avvolgimenti) o rete (1,5-2 avvolgimenti). Legatura e scarico avvengono con macchina ferma. Balle con larghezza di 1,2 m e diametro 0,8-1,6 m
Fasciatrici		Sono di diversa tipologia (base rotante e braccio fisso, doppio

	braccio rotante, per balle prismatiche e per rotoballe). Possono essere portate o trainate da trattore. Il carico e lo scarico sono meccanizzati. Il ciclo di fasciatura è normalmente gestito mediante centralina elettronica

Tabella 9 – Macchine per la fienagione

3.7. Macchine per l'alimentazione in stalla

<table>
<tr><td colspan="2">Tipologia</td><td>Descrizione</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Carri miscelatori semoventi</td><td>Botte</td><td>A singola o doppia azione. Entrambi riducono i fenomeni di riscaldamento degli ingredienti con assorbimenti di potenza contenuti. Carico e scarico avvengono attraverso un'apertura, generalmente munita di coperchio, posizionata al centro di una parete della botte</td></tr>
<tr><td>Coclee verticali</td><td>Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato.
La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.</td></tr>
<tr><td>Coclee orizzontali</td><td>Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Carri miscelatori trainati

Le macchine per l'alimentazione in stalla definite "trainati" si differenziano dalle semoventi poiché necessitano del collegamento ad una macchina motrice (generalmente una trattrice agricola) da cui deriva la potenza necessaria per l' azionamento degli organi di miscelazione e la movimentazione dell'operatrice stessa.
Possono essere dotate o meno di dispositivo desilatore</td><td>Coclee verticali
Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato.
La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.</td></tr>
<tr><td>Coclee orizzontali
Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Stazionari</td><td>Sono installati su telaio fisso presso impianti di alimentazione automatizzati e si differenziano dalle altre tipologie poiché la potenza necessaria per l' azionamento degli organi di miscelazione deriva da un motore dedicato solitamente elettrico.</td></tr>
</table>

Tabella 10 – Carri miscelatori

3.8. Macchine per l'irrigazione

3.8.1. Rotoloni o irrigatori mobili

Sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 30 a 150 mm e lunghezza massima attormo a 300 m. Il carro permette il collegamento ad una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

3.9. Attrezzature per il trasporto

I rimorchi agricoli sono accoppiabili al trattore con 1 o più assi dotati o meno di assale motore. Il criterio di classificazione adottato riguarda le modalità di ribaltamento del pianale se solamente posteriore o anche su entrambi i lati laterali attraverso soluzioni idrauliche.

Tipologia	Descrizione
Rimorchi agricoli	Sono rimorchi ad 1 o più assi, anche motrici, provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati oppure con cassone stagno e scarico posteriore. Il timone e il gancio di traino non sono sottoposti a forze verticali nei rimorchi tradizionali. Nei dumper i cui assali sono posti nella parte distale della macchina il timone esercita una forza verticale sul gancio di traino
Rimorchi portacingolo e portaballe	Carellone inclinabile senza sponde per carico di cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi

Tabella 11 – Rimorchi agricoli

3.10. Altre macchine operatrici

Tipologia	Descrizione
Trinciastocchi/ trinciasarmenti	Macchina costituita da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni (per erba, per ramaglie, ecc.).
Bracci decespugliatori	Il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore

Tabella 12 – Trinciastocchi e trinciasarmenti a braccio

3.11. Attrezzature per la raccolta delle olive

Tipologia	Descrizione
Bacchiatrici elettriche	Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile.
Bacchiatrici pneumatiche	L'asta portatile, con attuatore pneumatico, è composto da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall'aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi
Raccoglitrici semoventi da terra	Quelle inserite nel catalogo sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.
Raccoglitrici scavallanti	La recente 'introduzione delle colture super-intensive con allevamenti a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccoglitrice scavallatrice, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche. Esistono tipologie trainate o semoventi
Scuotitrici ad asta	Aste di solito azionate pneumaticamente e provviste di gancio per lo scuotimento del ramo
Scuotitrici portate o trainate	Le macchine scuotitrici dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato ad una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata Il braccio brandeggiabile è articolato in due parti. Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore
Scuotitrici semoventi	l braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato

Tabella 13 – Attrezzature per l'olivicoltura

3.12. Attrezzature per la viticoltura

Tipologia	Descrizione
Lavorazione interceppo	Le macchine operatrici per la lavorazione interceppo sono macchine che si compongono di un telaio diversamente applicato al trattore definibile come "porta-attrezzi" e di un organo lavorante specifico. Il porta-attrezzi può essere mono o bi-laterale, posto in posizione ventrale, anteriore o posteriore, avere un tastatore con diverse modalità di azionamento. L'organo lavorante può prevedere diversi utensili necessari allo svolgimento di diverse operazioni lungo il filare, come organi a disco folle, lame orizzontali, organi rotanti, ecc.
Potatrici	Macchina operatrice per la potatura secca della vite. Il taglio del tralcio lignificato è operato da dischi rotativi o barre falcianti. L'operatrice è portata in posizione latero-frontale o ventrale al trattore oppure è montata su macchine polivalenti scavallatrici. La macchina può lavorare sul singolo filare oppure su due filari contigui
Spollonatrici	Macchina operatrice per l'asportazione dei succhioni dal ceppo e dei polloni emersi dal portinnesto. L'utensile si compone di un rotore ad asse verticale od orizzontale sul quale sono inseriti fili o fettucce in materiale plastico mossi idraulicamente. Portata al sollevatore o applicata lateralmente al trattore, può operare lateralmente sulla singola fila, oppure è di tipo scavallante mono o bi filare.
Cimatrici	Macchina operatrice utilizzata per il taglio della parte apicale del germoglio (10-30 cm). Secondo la tipologia di organo di taglio esistono cimatrici a barra falciante, a coltelli rotanti tipo forbice, a coltelli rotanti. La macchina può essere conformata per effettuare solo il taglio laterale oppure coniugare il taglio laterale e alla sommità (tipo "L") su una o due file. Le più complesse sono macchine scavallanti (tipo "U") monofila o bi-fila

Tabella 14 – Attrezzature per le operazioni in vigneto

4. La banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "costi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 40 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.
I dati contenuti (oltre 11.000 in totale) riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- Per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio)
- Per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce al netto dell'IVA.

5. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

*5.1. Il prezzo di listino (**L**) e il costo di riferimento (**C**)*

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il costo di riferimento (***C***). Al fine di garantire che i costi di riferimento siano aderenti ai prezzi di mercato, lo strumento sarà soggetto ad aggiornamento periodico.

*5.2. La potenza massima (**P**)*

La potenza massima (in kW) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta **la potenza di riferimento per le comparazioni** e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.
Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), etc.
La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

1. Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
2. La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e

ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

*5.3. La massa a vuoto (**M**)*

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. È un dato in genere sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.
Nel caso delle attrezzature la massa deve comprendere il valore della macchina base e degli optional eventualmente inseriti dal richiedente il finanziamento.

5.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Larghezza di lavoro	**L**	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file	**N**		Corrisponde al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità	**V**	dm^3 o m^3 o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Numero lati parete irrorati	**R**	n.	Corrisponde al numero di lati di parete vegetativa effettivamente irrorati (per le irroratrici a tunnel). Es. 2 lati parete = 1 filare, ecc.
Sbraccio massimo	**D**	m	Massima distanza raggiungibile dal braccio decespugliatore.

Tabella 15 – Altri parametri di riferimento utilizzati nel calcolo dei prezzi di riferimento

6. Le migliori correlazioni ottenute

6.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$Y = a + bx$$

oppure

$$Y = bx$$

dove Y è il prezzo di listino e x il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.
L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$Y = a + bx + cz$$

dove Y è il prezzo di listino, x il primo e z il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini b e c sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare sono indicati:

- indice di determinazione R^2,
- errore standard

Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:

- la numerosità del campione
- intervallo di applicazione
- la presenza di eventuali outliers

<u>Indice di determinazione R^2</u>
L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ε l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x)-ε;Y(x)+ε]
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x,z)-ε;Y(x,z)+ε]

Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe. Questi modelli, definiti outliers, sono specificamente indicati essi non possono essere inclusi con i modelli costituenti la categoria di riferimento.

Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono il risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati.

6.2. Trattori

6.2.1. Trattori convenzionali

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto **prezzo/potenza massima**, ossia il costo in euro per ogni kW o CV di potenza.
Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 997 e possono essere raggruppati in funzione della classe di potenza e della marca.
La media italiana del rapporto prezzo/potenza si aggira attorno ai 871 euro/kW (640 euro/CV) con valori più bassi per la classe di potenza medio-bassa (756 euro/kW, 556 euro/CV) e poi tendenzialmente in aumento all'aumentare delle potenze.
Per fornire alla regione Friuli Venezia Giulia una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale.
Grazie ai dati regionali in merito alla reale situazione del parco trattori, si è potuto quindi ponderare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale, utilizzando i dati disponibili riguardanti la tipologia e il numero di trattori immatricolati nella regione Friuli Venezia Giulia nel corso del 2017.
In particolare, i modelli proposti per la determinazione dei prezzi di riferimento per i trattori convenzionali sono stati confrontati con 55 offerte di mercato derivanti da precedenti richieste di finanziamento per verificare l'adeguata rispondenza del modello e se necessario ricorrere ad opportune modifiche.
In generale buona è la numerosità per tutte le classi di potenza, come pure la correlazione tra i prezzi delle offerte ed il valore stimato dal modello. Il modello in modo particolare tende ad una sovrastima dei valori di circa il 25% nel caso della sottocategoria con trasmissione powershift < 140 kW, mentre supera di poco il 40 % per i trattori con trasmissione meccanica con cabina, questo dato probabilmente risulta influenzato dal basso numero di preventivi a confronto per questa sottocategoria.
Per i modelli con cambio a variazione continua, powershift robotizzato e full powershift, il modello lineare li descrive in modo ottimale dato che il modello ha uno scostamento non superiore al 10% rispetto ai valori indicati a preventivo.

6.2.2. Trattori specializzati

Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 404, ripartiti nelle tipologie con cabina, senza cabina (arco di protezione) e con cambio a trasmissione idrostatica o a variazione continua (CVT). Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati.
Le pendenze delle rette relative alle tre tipologie sono pressoché simili, ma diversi sono i termini noti che sono quelli che stabiliscono le differenze tra le tipologie. In linea generale i trattori con cabina costano cioè circa 13.000 euro più dei trattori senza cabina, mentre quelli con cambio a variazione continua o idrostatico costano circa 30.000 più di quelli con cabina, ma senza questo tipo di cambio.
Ottima la numerosità di preventivi, in totale 47, in gran parte relativi alle tipologie con cabina e con cambio a variazione continua, numericamente inferiori sono gli specializzati non dotati di cabina. Elevati sono gli indici di determinazione nella quasi totalità dei modelli, sempre a parte quelli con cambio CVT o idrostatico il cui valore è influenzato proprio dalla ridotta numerosità di

modelli di questo tipo presenti sul mercato. L'errore standard si mantiene attorno valori del 6-12%.
Il modello risulta adeguato nel descrivere le diverse sottocategorie che compongono i trattori specializzati, solo in un caso la formula porta ad una sovrastima di poco superiore al 25%, coincidente agli specializzati ad arco dove sono pochi i valori di confronto.

6.2.3. Trattori isodiametrici

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati. Il trattore standard ha un prezzo di poco inferiore a quello con posto di guida reversibile, mentre evidente è la maggiorazione di prezzo dovuta all'optional CVT. In tutti i casi è presente una maggiorazione derivante dalla presenza della cabina. L'errore standard si mantiene in media al di sotto del 12%.
Per questa categoria non sono stati resi disponibili preventivi utili per la verifica del modello.

6.2.4. Trattori cingolati

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), è di poco superiore alla decina. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio.
Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento in particolare per i cingolati gommati. Gli errori standard si mantengono in media al di sotto del 8%,
Anche per i trattori cingolati non sono disponibili offerte su cui poter procedere con la verifica del modello.

6.2.5. Telescopici

Per i trattori telescopici la correlazione con la sola potenza nominale non è bastata per raggiungere un buon adattamento del modello con i dati. Si è reso necessario inserire un altro descrittore come la massa a vuoto.
Sebbene l'esiguo numero di preventivi disponibili al confronto con il modello di riferimento, ne risulta una buona descrizione della categoria, dato che il modello tende a sottostimare i valori a confronto entro il 13%, considerato accettabile.

6.3. Grandi macchine da raccolta

6.3.1. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle MT fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti), la seconda delle MT autolivellanti (adatte a terreni declivi). Dalla tabella si nota che il modello descrittivo si adatta bene alle convenzionali con un campo di applicazione ampio (116-480 kW, 177-653 CV) e un ottimo indice di determinazione.
La MT autolivellanti coprono un intervallo più limitato di potenza e sono caratterizzate da un modesto R^2.

L'errore standard mediamente è inferiore al 13% sia per le convenzionali che per le autolivellanti.
Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais, per il girasole e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture similari. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file, è caratterizzato da un buon indice di determinazione e un errore standard medio del 14%. Per le testate da girasole il modello si adatta meglio prendendo in considerazione la massa della testata (compresa tra 1200 e 2500 kg, corrispondente a testate con un numero di file compreso tra 6 e 12), con un errore standard medio del 15%. Ugualmente buono è l'adattamento con le testate da grano di larghezza oscillante tra 3,7 e 10,7 m e più elevato è l'errore standard oltre il 30%.
Nello specifico caso non è stato possibile verificare la bontà del modello poiché non sono pervenuti preventivi di confronto per tale categoria di macchine.

6.3.2. Falciatrinciacaricatrici

Queste semoventi sono caratterizzate da elevata potenza oscillante da 300 a 793 kW (da 400 a oltre 1000 CV) rappresentano tutte le marche presenti in Italia. Chiara è l'influenza della potenza massima del motore che, nell'equazione trovata, spiega il 89% della variabilità. L'errore standard medio è del 5%.
L'indicazione derivante con l'unica terna di preventivi disponibile mostra uno scostamento del modello non superiore al 10%, in linea con quanto indicato nei preventivi.

6.3.3. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici semoventi sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 44 kW (60 CV) e un massimo di 129 kW (175 CV) con un buon indice di determinazione.
Gli stessi risultati valgono anche per le trainate che però sono classificate sulla base della massa a vuoto.
I preventivi forniti di vendemmiatrici del solo tipo trainato hanno permesso di verificare la congruità del modello, dove mostra una leggera sovrastima che non ha superato il 10 %.

6.4. Le macchine operatrici

6.4.1. Attrezzature per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in kg.
Il confronto con 25 preventivi di differenti tipologie di attrezzature ha permesso di verificare la congruità del modello, con differenze di circa il 20%.
Tra le attrezzature per la lavorazione del terreno le migliori correlazioni si sono registrate per gli aratri (tutti classificabili come "alta tecnologia"), per i coltivatori e per gli erpici rotanti di larghezza < 3 m.
Solamente in due casi corrispondenti ad aratri ad alta tecnologia allestiti con versoio fenestrato e sistema articolato "no stop" mostrano una deviazione da quanto stimato dal prezzario di riferimento.

Per le altre categorie la bassa numerosità di preventivi disponibili consente un confronto solamente puntuale del dato, nel caso di un erpice rotante > 3 m e di una sarchiatrice, la causa dello scostamento anche superiore al 30% presumibilmente è legata alla scarsità di dati di confronto piuttosto che ad una non corretta descrizione della formula relativa.
L'assenza di preventivi per i preparatori combinati, gli strip tiller e le zappatrici non ha permesso di procedere al confronto con il modello di riferimento.

6.4.2. Attrezzature per la semina

Le seminatrici sono ben rappresentate nella banca dati e i loro prezzi sono caratterizzati da parametri diversi. Per le seminatrici a righe e da sodo il parametro migliore è la larghezza di lavoro, mentre i prezzi delle seminatrici di precisione si adattano meglio al loro peso a vuoto. Tra le attrezzature per la semina i preventivi a confronto riguardano quasi totalmente seminatrici di precisione, in minore parte seminatrici combinate. Per queste categorie di attrezzature il modello risulta stimare correttamente il valore con differenze che si aggirano attorno al 10%.
La carenza di preventivi per le seminatrici a righe e la mancanza del parametro di riferimento unicamente per una seminatrice da sodo, che inoltre prevede una particolare modalità di semina sottosuperficiale non ha consentito di avere elementi utili di confronto dato che strutturalmente risulta più vicina ad un preparatore combinato.

6.4.3. Attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti

A parte gli spandiconcime a distribuzione localizzata, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittori sono sempre il volume dei serbatoio delle tramogge.
Tra le attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti gli spandiconcime a distribuzione localizzata e gli spandiconcime centrifughi risultano adeguatamente descritti dal modello mostrando uno scostamento di circa il 20%. Dei totali 15 preventivi disponibili per tali attrezzature il modello sottostima di circa il 35% in confronto a 3 di essi riguardanti spandiconcime localizzati dovuto alla loro implementazione con sistemi elettronici.
Per le attrezzature per la distribuzione di fertilizzanti organici, in totale 7 preventivi relativi a spandiletame a 3 assi con interratori ad ancora, il modello risulta congruo, con una sovrastima del valore di circa l'8%. La mancanza di preventivi per gli spandiletame non ha reso possibile il controllo del relativo modello.

6.4.4. Attrezzature per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono stati presi in considerazione le irroratrici a barra e semoventi per seminativi, gli atomizzatori, le irroratrici a tunnel e le impolveratrici.
Il gruppo più numeroso è costituito senza dubbio dagli atomizzatori ma numerosa è anche la catalogazione di irroratrici, più frammentata a causa delle diverse versioni presenti.
Per quanto riguarda gli atomizzatori si vede una correlazione marcata tra volume del serbatoio dell'attrezzo e prezzo di listino. Tale indice è stato ulteriormente migliorato scorporando dal

totale le tipologie di atomizzatori dotati di ventilatore radiale. Il ventilatore radiale molto spesso, ma non sempre, è indicatore di una migliore qualità di distribuzione dell'aria e quindi tale componente è stata presa come parametro per valorizzare quelle attrezzature che ripongono particolare attenzione alla corretta distribuzione dell'aria; non solo quelle con ventilatore radiale, ma anche quelle che montano il ventilatore assiale dotate di dispositivi atti a migliorare la distribuzione dell'aria. In questo caso quindi si ottengono due categorie di macchine: quelle che appartengono alla prima (atomizzatori semplici a bassa tecnologia) sono dotate di ventilatore assiale senza nessun'altro accessorio, possono montare deflettori manuali; alla seconda categoria appartengono quelle macchine (atomizzatori accurati a alta tecnologia) che hanno messo in atto *"accorgimenti costruttivi finalizzati al miglioramento dell'uniformità di distribuzione dell'aria sul piano verticale*" (ventilatore radiale o tangenziale o con diffusori a torretta, flussi orientabili, scavallanti o a basso volume o con carica elettrostatica).
La dotazione di sistemi di gestione elettronica viene riconosciuta all'interno della specifica sottocategoria.
Per le irroratrici tradizionali, sia portate che trainate, l'indice di determinazione più alto consente una migliore capacità del modello di descrivere i dati sui prezzi di listino.
Diverse dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel e quelle semoventi. In entrambi i casi i modelli matematici proposti soffrono dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato. Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che della massa anche del numero di lati di parete vegetativa che l'operatrice può irrorare, che porta a prezzi in generale più alti delle irroratrici tradizionali. La correlazione tra le variabili è buona.
Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio. Cercando comunque di trovare un modello matematico descrittivo comune alle varie macchine, si arriva a un errore standard elevato dovuto ai costi decisamente alti di questo tipo di macchine.
Nonostante l'esiguità di attrezzature catalogabili, il modello matematico proposto, basato sulla massa, descrive bene la situazione del mercato per le impolveratrici. La correlazione è alta, mentre l'errore standard resta contenuto.
Come previsto sono ben 17 i preventivi di atomizzatori utili al confronto con i modelli di riferimento, da cui emerge una buona correlazione per gli atomizzatori ad alta tecnologia base.
Per gli atomizzatori ad alta tecnologia gestiti perciò con sistemi elettronici o che utilizzano dispositivi per la carica elettrostatica della soluzione, il montaggio di quest'ultima tecnologia ha una particolare incidenza sulle offerte indicate che porta ad uno scostamento sensibile rispetto a quanto stimato dal modello.
Il crescente aumento di superficie vitata e la ricerca di aumentate la sostenibilità ambientale ed economica del vigneto ha influito positivamente sul numero di irroratrici a tunnel disponibili sul mercato. I 18 preventivi di tali irroratrici ha permesso di verificare la congruità del modello rispetto ai valori offerti, con una sovrastima che si attesta attorno al 15%.
Per le altre attrezzature per la difesa delle colture quali irroratrici a barra e impolveratrici, il basso numero di dati non ha consentito di ricavare utili indicazioni. Analogamente per le irroratrici semoventi data l'assenza dei relativi preventivi.

6.4.5. Attrezzature per la fienagione

Nel gruppo delle attrezzature per la fienagione i modelli catalogati sono stati suddivisi in 10 gruppi con comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.
Per le falciatrici di dimensioni inferiori il modello matematico mostra una buona correlazione con la massa dell'attrezzatura garantendo un errore standard inferiore ai 2000. Per le falciatrici di grandi dimensioni (con massa a vuoto superiore ai 1450 kg), si è pensato di proporre un costo medio di riferimento pari a 36139 .
Simile il comportamento alle falciatrici di dimensioni inferiori per le falciatrici abbinate ad un condizionatore: si tratta di macchine più pesanti, ma che mantengono una correlazione molto buona tra prezzo di listino e massa.
Voltafieno e ranghinatori sono presenti in gran numero nella banca dati, con un'ottima correlazione tra massa e prezzo di listino. Errore standard inferiore ai 3500.
I rimorchi autocaricanti (intese come macchine per il caricamento dei foraggi sfusi) presenti in banca dati hanno dimostrato un'ottima correlazione tra la massa ed il prezzo di listino con un errore standard elevato a causa dei prezzi elevati di questi tipi di attrezzature.
Per le imballatrici giganti, il modello matematico proposto descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1700 e i 16500 kg. La correlazione tra prezzo e massa è molto forte. L'errore standard elevato è giustificato dai costi relativamente alti di queste attrezzature.
Per le rotoimballatrici, il mercato offre una gamma più ampia di attrezzature con caratteristiche peculiari che fanno abbassare la correlazione, ma garantendo comunque un indice di determinazione buono. Il modello matematico suggerito descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1033 e i 7000 kg mentre per le attrezzature più piccole si è optato per definire un costo medio di riferimento pari a 12084 .
Per quanto riguarda il mercato delle fasciatrici per rotoballe, sia nei modelli portati che in quelli trainati, sono presenti prezzi difficilmente correlabili alla massa dell'attrezzo, o alla dimensione della balla o alla capacità di lavoro. Per questo si è pensato di proporre un costo medio di riferimento non legato in modo lineare a variabili indipendenti, pari a 3360 per massa tra i 50 e 150 kg; per attrezzi portati (tra 600 e 1000 kg) pari a 12911 ; pari a 17267 e 20827 per le trainate di dimensioni tipicamente maggiori (tra 600 e 1500 kg e tra 1601 e 2200 kg).

Il modello risulta congruo nel descrivere le falciatrici e le falciacondizionatrici a confronto con i valori indicati nelle offerte. Analogamente il modello risulta in linea ai preventivi, in totale 14, per le varie versioni di voltafieno e ranghinatori. Per questi ultimi il prezzario attualmente non comprende la tipologia di ranghinatori a tappeto in gomma.
Negli altri casi la verifica del modello non è stata possibile vista la mancanza di preventivi di confronto, in particolare per le rotoimballatrici il parametro massa a vuoto nella quasi totalità dei casi non viene riportato nelle schede tecniche.

6.4.6. Attrezzature per la zootecnia

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine.
Per quanto riguarda i sistemi trainati o stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione. Il costo del desilatore si aggira attorno a 8550 euro.

Per quanto riguarda i sistemi semoventi, si nota una correlazione più debole.
Il modesto numero di preventivi di confronto hanno permesso di ricavare solamente alcune indicazioni in riferimento utili al modello.

6.4.7. Attrezzature per l'irrigazione

Gli irrigatori mobili sono attrezzature con caratteristiche molto differenti per portata, lunghezza della tubazione e gittata massima, ma ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente. L'analisi sui modelli mostra infatti come sia ottenibile un buon indice di determinazione con un errore standard relativamente alto a causa dei prezzi elevati che raggiungono le attrezzature di taglia maggiore. Il modello infatti si adatta a sistemi che possono andare dai 250 a oltre 10000 kg.
Per tale attrezzatura non sono disponibili preventivi utili alla verifica del modello.

6.4.8. Attrezzature per il trasporto

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti a seconda delle dimensioni. Nei rimorchi e nei portacingolo/portaballe il prezzo di listino risulta essere ben correlato con la massa (tara).
Il modesto numero di dati disponibili per la verifica consente di validare il modello per i portacingolo/portaballe, mentre per i rimorchi i dati disponibili in diversi casi risultano carenti dei parametri tecnici necessari, in particolare se di costruzione artigianale.

6.4.9. Altre attrezzature

Trinciastocchi e bracci decespugliatori coprono una gamma molto ampia di modelli (quasi 900 quelli indicizzati in banca dati). Sono influenzati, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo, ma per i bracci decespugliatori è possibile evidenziare un'influenza aggiuntiva anche dello sbraccio totale. In entrambi i casi le correlazioni sono molto buone, con errori standard molto contenuti (in entrambi i casi inferiori ai 2000). Nel caso dei trinciastocchi/trinciasarmenti il modello matematico si applica ad attrezzi che possono arrivare nei modelli di fascia alta fino a 4800 kg, mentre per i bracci decespugliatori il modello matematico elaborato si applica ad attrezzi fino a 1750 kg e con sbracci non superiori ai 7 metri.
Per queste attrezzature la disponibilità di preventivi ha una numerosità buona, in totale 39 preventivi, rappresentanti in gran parte dai trinciastocchi. Il modello per i trinciastocchi risulta congruo con una leggera sottostima di poco superiore al 10% rispetto ai valori inseriti a preventivo. Trinciatrici a lame orizzontali non vengono adeguatamente descritte dal prezzario e perciò sono da considerarsi outliers.
Lo scarso numero di preventivi relativi a bracci decespugliatori indica che il modello tende ad una sovrastima di circa il 30%.

6.4.10. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso. I parametri descrittori sono oltre la potenza **P** in kWe (potenza elettrica) oppure in CV (potenza meccanica) e la massa **M** in kg.
Per tali attrezzature non sono disponibili preventivi utili alla verifica dei modelli di riferimento.

6.4.11. Attrezzature per la viticoltura

Anche le attrezzature per la viticoltura sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le macchine per la lavorazione interceppo e le cimatrici, altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre alti. Il parametro descrittore è rappresentato dalla massa **M** anche se per alcune tipologie il prezzo di riferimento è fisso.
Le macchine operatrici per la lavorazione interceppo sono macchine che si compongono di un telaio diversamente applicato al trattore definibile come “porta-attrezzi” e di un organo lavorante specifico.
Il porta-attrezzi può essere mono o bi-laterale, posto in posizione ventrale, anteriore o posteriore, avere un tastatore con diverse modalità di azionamento.
L’organo lavorante può prevedere diversi utensili necessari allo svolgimento di diverse operazioni lungo il filare, come organi a disco folle, lame orizzontali, organi rotanti, ecc. Tali utensili sono da considerare come organi di lavoro necessari per le diverse esigenze operative e non come optional. Per tale motivo il valore dei singoli utensili di cui l’operatrice si completa va aggiunto al valore base del porta-attrezzi ottenendo così il valore complessivo a cui verrà poi applicato lo sconto.
Nel caso in cui vengano richiesti più accessori, il valore complessivo corrisponderà al valore del porta-attrezzi e alla somma degli accessori.

Per tali attrezzature la numerosità elevata, con ben 42 preventivi totali, sono relativi quasi interamente alle cimatrici e alle attrezzature per la lavorazione interceppo, equamente ripartiti. Per le cimatrici, potatrici e spollonatrici i preventivi in molti casi risultano carenti dei parametri di riferimento utili per la verifica del modello.
In particolare per le operatrici per la lavorazione interceppo il modello risulta ben correlato con i valori delle offerte, con una leggera sottostima di circa il 15% rispetto al valore riportato a preventivo. La modularità di queste attrezzature comporta un’ ampia variabilità in termini di massa, che varia a seconda delle molteplici configurazioni realizzabili, in vari casi risulta difficile separare la massa complessiva dell’attrezzo dotato dell’ organo lavorante per avere un dato delle singole componenti, ne deriva perciò che essa non è sempre accertabile in modo assoluto.

7. Verifica del modello e scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta utilizzando, per ciascuna tipologia di macchine considerate, 295 preventivi (comprensivi di scontistica applicata dai concessionari rispetto ai prezzi di listino) forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e relativi alle macchine e attrezzature in domande presentate e positivamente istruite nel periodo 2016/2017 a valere anche sui bandi del Programma di sviluppo rurale. Tali preventivi sono stati confrontati con i valori simulati per individuare la qualità del modello e la scontistica media da applicare.

In particolare analizzando i preventivi completi delle informazioni necessarie si è rilevato che il modello tende a una sovrastima dei dati, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stata applicata una correzione dei prezzi calcolati dall'applicativo decurtandoli del 22,5%, dato medio derivante dal confronto listino/preventivi. Il modello garantisce che la maggior parte dei dati abbia uno scostamento rispetto al prezzo definito, dallo stesso, del ±20%.
Il valore può essere ritenuto ragionevole considerando due fattori apparentemente opposti, ma che entrambi possono spiegare questa variabilità. Il primo riguarda il prezzo di listino, su cui si basano le simulazioni, che non è mai il prezzo reale della transazione perché su questo possono influire gli sconti applicati dal venditore, le modalità di pagamento, la presenza di agevolazioni fiscali, ecc.
Il secondo riguarda i preventivi forniti che spesso includono la fornitura di optional o accessori difficilmente stimabile con i dati in nostro possesso.

Lo sconto applicato è lo stesso di quello della Regione Veneto che, per contiguità territoriale, tipologie delle aziende agricole, ditte fornitrici di macchine agricole e caratteristiche dei modelli presenti sul mercato, presenta dinamiche di mercato simili a quelle della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tale sconto va quindi applicato ai singoli valori calcolati secondo le equazioni delle tabelle di questo documento. Tale parametro è inserito nell'applicativo di calcolo dei prezzi di riferimento che sarà messo a disposizione per piattaforme Windows ed Apple.

MACCHINE AGRICOLE SEMOVENTI				Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Trattori	Convenzionali	Trasmissione meccanica	Con cabina	Potenza massima (P) - 30-125 kW Potenza massima (P) - 41-170 CV	C = 553,71 × P + 18139 C = 407,26 × P + 18139
			Senza cabina Arco/telaio	Potenza massima (P) - 26-84 kW Potenza massima (P) - 35-114 CV	C = 495,19 × P + 8897 C = 364,22 × P + 8897
		Trasmissione poweshift (hi-lo e powershift a gamme)	< 140 kW	Potenza massima (P) - 53-139 kW Potenza massima (P) - 72-189 CV	C = 995,92 × P – 7096 C = 732,51 × P – 7096
			> 140 kW	Potenza massima (P) > 140 kW Potenza massima (P) > 190 CV	C = 1142,29 × P - 23129 C = 840,17 × P - 23129
		Trasmissione CVT, powershift robotizzato o full powershift		Potenza massima (P) - 51-380 kW Potenza massima (P) - 69-517 CV	C = 1107,14 × P C = 814,31 × P
	Specializzati	Arco o telaio (senza cabina)		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	C = 660,93 × P C = 486,12 × P
		Cabina		Potenza massima (P) - 53-82 kW Potenza massima (P) - 72-112 CV	C = 403,37 × P + 25554 C = 296,68 × P + 25554
		CVT o idrostatico		Potenza massima (P) - 36-82 kW Potenza massima (P) - 49-112 CV	C = 322,63 × P + 58343 C = 237,30 × P + 58343
	Isodiametrici	Guida standard, senza cabina		Potenza massima (P) - 15-72 kW Potenza massima (P) - 20-98 CV	C= 653,51 × P C= 480,66 × P
		Guida standard, con cabina		Potenza massima (P) - 15-72 kW Potenza massima (P) - 20-98 CV	C= 653,51 × P + 8000 C= 480,66 × P + 8000
		Guida reversibile, senza cabina		Potenza massima (P) - 18-72 kW Potenza massima (P) - 24-98 CV	C= 717,49 × P C= 527,72 × P
		Guida reversibile, con cabina		Potenza massima (P) - 18-72 kW Potenza massima (P) - 24-98 CV	C= 717,49 × P + 8000 C= 527,72 × P + 8000
		Guida standard, trasmissione CVT, senza cabina		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	C= 969,50 × P – 3259 C= 713,08 × P – 3259
		Guida standard, trasmissione CVT, con cabina		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	C= 969,50 × P + 4741 C= 713,08 × P + 4741
	Cingolati	Acciaio		Potenza massima (P) - 54-84 kW Potenza massima (P) - 73-114 CV	C= 527,91 × P + 13191 C= 388,28 × P + 13191
		Gomma		Potenza massima (P) - 282-462 kW Potenza massima (P) - 383-628 CV	C= 931,51 x P + 73725 C= 685,14 x P + 73725
Telescopici				Potenza massima (P) - 35-130 kW Massa (M) - 3400-15650 kg Potenza massima (P) - 48-177 CV Massa (M) - 3400-15650 kg	C = 32500 + 272,33 × P + 6,1561 × M C = 32500 + 200,25 × P + 6,1561 × M

Mietitrebbie	Fisse e semifisse (senza meccanismi di autolivellamento)	Potenza massima (P) - 116-480 kW Potenza massima (P) - 158-653 CV	C = 1112,7 × P +10126 C = 818,39 × P +10126
	Autolivellanti	Potenza massima (P) - 169-267 kW Potenza massima (P) - 230-363 CV	C = 633,64 × P + 179565 C = 466,04 × P + 179565
	Testate da frumento	Larghezza di taglio (L) - 3,7-10,7 m	C = 5332,5 × B – 1935
	Testate da mais	Numero file (N) - 4-14 file	C = 4489,6 × N + 5754
	Testate da girasole	Massa (M) - 1200-2500 kg	C = 17,120 × M - 1639
Falciatrinciacaricatrici		Potenza massima (P) - 300-793 kW Potenza massima (P) - 408-1078 CV	C = 519,08 × P + 182361 C = 381,78 × P + 182361
Vendemmiatrici	Semovente	Potenza massima (P) - 44-129 kW Potenza massima (P) - 60-175 CV	C = 1354,45 × P + 63437 C = 996,20 × P + 63437
	Trainata	Massa (M) - 450-5200 kg	C = 10,142 × M + 81431

Tipologia			Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine operatrici per la lavorazione del terreno	Aratri	Aratri bassa tecnologia (italiani)	Massa (M) - 85-3000 kg	C = 7,13 × M
		Aratri alta tecnologia (stranieri e italiani che usano particolari materiali e regolazioni idrauliche avanzate)	Massa (M) - 380-3500 kg	C= 10,7 x M
		Aratri trainati e a disco (tutte le marche)	Massa (M) - 950-3000 kg	C= 10,365 x M
	Erpici	Erpici rotanti ≤ 3 m	Massa (M) - 160-1800 kg	C = 10,035 × M + 256,65
		Erpici rotanti > 3 m	Massa (M) - 380-5500 kg	C = 12,664 × M – 4061,6
		Erpici a disco	Massa (M) - 520-1890 kg	C = 7,751 × M – 674,8
		Erpici a denti	Massa (M) - 565-9000 kg	C = 8,7469 × M + 348,27
	Coltivatori fino a 11 ancore		Massa (M) - 190-2500 kg	C = 7,1504 × M + 557,12
	Preparatori combinati a bassa tecnologia		Massa (M) - 470-5700 kg	C = 6,8907 × M + 1024,8
	Preparatori combinati ad alta tecnologia		Massa (M) - 690-8500 kg	C = 9,7428 × M + 1759,8
	Sarchiatrici		Massa (M) - 130-1550 kg	C = 11,269 × M
	Strip tiller		Massa (M) - 1180-3900 kg	C = 10,629 × M + 5034
	Zappatrici		Massa (M) - 80-4000 kg	C = 6,417 × M + 288
Macchine per la semina	Seminatrici a righe		Larghezza (L) - 1,9-6 m	C = 4626,1 × B - 2182
	Seminatrici di precisione		Massa (M) - 570-11670 kg	C = 10,451 × M + 10352
	Seminatrici combinate		Massa (M) - 559-8000 kg	C = 15,048 × M + 3066
	Seminatrici da sodo		Larghezza (L) - 1,2-6,5 m	C = 15425 × B - 289

Tipologia		Intervallo di applicazione	Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti	Spandiconcime localizzati		Volume (V) - 340-2500 dm3	C = 1,79 × V + 3793
	Spandiconcime centrifughi regolazione manuale/idraulica/meccanica		Volume (V) - 700-3500 m3 o L	C = 2,315 × V + 2680
	Spandiconcime centrifughi regolazione elettronica		Volume (V) - 1100-5000 m3 o L	C = 2,8489 × V + 11992
	Spandiletame	1 asse	Volume (V) - 3-10 m³	C = 728,45 × V + 7099
		2-3 assi e tandem	Volume (V) - 9-30 m3	C = 3733,2 × V – 19164
		1 asse motrice	Volume (V) - 3-10 m³	C = 873,54 × V + 8028,3
	Spandiliquame	1 asse bassa pressione	Volume (V) - 1800-8000 L	C = 1,6217 × V + 4970
		1 asse alta pressione	Volume (V) - 1800-8000 L	C = 1,774 × V + 7255,3
		2-3 assi senza organi interratori	Volume (V) - 5840-30000 L	C = 2,7917 × V + 5774,6
		2-3 assi con organi interratori (a 2 ancore)	Volume (V) - 5840-30000 L	C=2,7917 x V + 9562,1
Macchine per la difesa delle colture	Irroratrici a barre	Base	Volume (V) - 300-4000 (L)	C = 17,691 × V -1491,6
		Con gestione elettronica	Volume (V) - 800-4000 (L)	C = 16,966 × V +24281
		A trasporto pneumatico con manica d'aria	Volume (V) - 800-4000 (L)	C = 16,966 × V +20781
		Con elettronica e trasporto pneumatico con manica d'aria	Volume (V) - 800-4000 (L)	C = 16,966 × V +28781
	Irroratrici semoventi per seminativi		Volume serbatoio (V) - 1600-5000 dm³	C = 82,472 × V - 43297
	Atomizzatori	a bassa tecnologia (ventola con deflettori manuali)	Volume (V) - 300-4000 L	C = 4,21 × V + 3549
		alta tecnologia base (con sistemi per il controllo della diffusione del flusso d'aria)	Volume (V) - 300-4000 L	C = 5,935 × V + 5520
		alta tecnologia (con sistemi elettronici di controllo del flusso)	Volume (V) - 300-4000 L	C = 5,935 × V + 12520
	Irroratrici a tunnel		Volume serbatoio (V) - 300-3200 dm³ Lati parete irrorati (R) n. 1-8	C = 15881,61 + 7,4838 × V + 6040,11 x R
	Impolveratrici		Massa (M) - 50-500kg	C = 15,160 × M + 962

Macchine per la fienagione	Falciatrici a lama oscillante	Larghezza di lavoro (L) -1,5-2,5 m	C = 618,75 x L + 1840
	Falciatrici (dischi, tamburo)	Massa (M) - 190-1350 kg	C = 15,765 × *M* + 121
		Massa (M) - 1351-1450 kg	C = 147,36 × M – 177533
		Massa (M) - >1450 kg	C = 36150
	Falciacondizionatrici	Massa (M) - <2300 kg	C = 10,775 × M + 2616,32
		Massa (M) - > 2300 kg	C = 21,47 × M – 19359,2
	Voltafieno e ranghinatori	Massa (M) - 300-6300 kg	C = 10,0552 × M + 767,2
	Rimorchi autocaricanti	Massa (M) - 1600-13300 kg	C = 12,428 × *M* - 135
	Imballatrici giganti	Massa (M) - 1700-16500 kg	C = 18,861 × M - 9985
	Rotoimballatrici	Massa (M) - 400-1032 kg	C = 12084
		Massa (M) - 1033-7000 kg	C = 13,788 x M -2154
	Fasciatrici per rotoballe	Massa (M) - 50-150 kg	C = 3360
	Fasciatrici per rotoballe portate	Massa (M) - 150-599 kg	C = 21,224 × M + 176
		Massa (M) - 600-1000 kg	C = 12900
	Fasciatrici per rotoballe trainate	Massa (M) - 150-599 kg	C= 30,904 × M - 1275
		Massa (M) - 600-1500 kg	17300
		Massa (M) - 1501-1600 kg	C = 35,600 × M – 36133
		Massa (M) - 1601-2200 kg	C = 20850

Tipologia			Intervallo di applicazione	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per l'alimentazione in stalla	Semoventi a botte rotante		Capacità del cassone (V) - 10-40 m^3	C = 4138,3 × V + 98926
	Semoventi a coclee verticali		Potenza massima (P) -93-181 kW	C = 861,59 × P + 54220
			Potenza massima (P) -126-246 CV	C = 633,7 × P + 54220
	Semoventi a coclee orizzontali		Capacità del cassone (V) - 11-31 m^3	C = 6452,3 × V + 65340
	Trainati verticali	Senza desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m^3	C = 2004,6 × V + 4830,7
		Con desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m^3	C = 2004,6 x V + 13381
	Trainati orizzontali	Senza desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m^3	C = 1625,7 x V + 12875
		Con desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m^3	C = 1658,7 x V + 21427
	Stazionari		Capacità del cassone (V) - 7-50 m^3	C = 1736,5 × V + 17659
Macchine per l'irrigazione	Irrigatori mobili		Massa (M) - 250-10800 kg	C = 6,2210 × M + 4764
Attrezzature per il trasporto	Rimorchi 1 asse		Massa (M) - 450-1850 kg	C = 3,4815 × M + 1718,1
	Rimorchi 2 assi		Massa (M) - 1250-7300 kg	C = 6,7327 × M – 2576
	Rimorchi 3 assi		Massa (M) - 6000-9500 kg	C = 5,4652 × M + 17178
	Rimorchi motrici		Massa (M) - 450-3700 kg	C = 4,75 × M + 2512
	Portacingoli/portaballe		Massa (M)	C = 3,987 × M + 248,7
Altre tipologie	Trinciastocchi/Trinciasarmenti		Massa (M) -200-4800 kg	C = 6,9564 × M + 375,5
	Bracci decespugliatori		Sbraccio massimo (D) - 1-7 m Massa (M) -300-1750 kg	C = 9,7215 × M + 526,31 × D + 452

Tipologia			Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per la raccolta delle olive	Bacchiatrici elettriche	Batteria al Piombo	Potenza (P) - 0,25-0,9 kWe	C = 702,49 × P + 308,17
		Batteria al Litio	Potenza (P) - 0,38-0,9 kWe	C = 1261,1 × P + 715,35
	Bacchiatrici pneumatiche		Prezzo fisso	C = 205,36
	Raccoglitrici semoventi da terra		Potenza (P) - 25-35 CV	C = 20840
	Raccoglitrici scavallatrici	trainate	Prezzo fisso	C = 113240
		semoventi	Potenza (P) - 113-129 kW Potenza (P) - 153-175 CV	C = 274400
	Scuotitrici ad asta		Massa (M) - 11,3-14,9 kg	C = 1248,42
	Scuotitrici portate o trainate		Massa (M) - 220-1660 kg	C = 11,571 × M + 19813
	Scuotitrici semoventi		Potenza (P) - 43-86 kW Potenza (P) - 59-117 CV	C = 3022,3 × P - 91804 C = 2222,9 × P - 91804

Tipologia				Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per la viticoltura	Lavorazione interceppo	Porta-attrezzi	Laterale, posteriore/anteriore, tastatore elettroidraulico	Massa (M) - 125-450 kg	C = 10,461 × M + 3923
			Laterale, posteriore/anteriore tastatore idraulico	Massa (M) - 210-500 kg	C = 13,878 × M + 1383,3
			Laterale/bilaterale, posteriore/anteriore tastatore meccanico	Massa (M) - 400-850 kg	C = 4,0392 × M + 4971,3
			Laterale, ventrale	Massa (M) - 50-400 kg	C = 17,932 × M + 1659,8
			Bilaterale, tastatore elettroidraulico	Massa (M) - 320-850 kg	C = 20,919 × M + 3414,3
			Bilaterale, tastatore idraulico	Massa (M) - 350-950 kg	C = 13,837 × M + 4383,7
		Organi lavoranti		Singolo accessorio	C = 850
	Potatrici		Stralciatrici trinciatrici		C = 35000
			Stralciatrici		C = 13400
			Pre-potatrici	Massa (M) - 275-740 kg	C = 21,037 × M + 3610,3
	Spollonatrici		Bilaterali	Massa (M) - 150-390 kg	C = 8,4059 × M + 6501,3
			Laterali	Massa (M) - 50-190 kg	C = 32,391 × M - 114,11
			Scavallanti	Massa (M) - 220-800 kg	C = 16,351 × M + 5278
	Cimatrici		Bilaterale con regolazioni elettroniche		C = 14500
			Bilaterale senza regolazioni elettroniche	Massa (M) - 200-320 kg	C = 36,516 × M - 1525,1
			Laterale	Massa (M) - 125-500 kg	C = 32,164 × M + 1156,3
			Scavallanti	Massa (M) - in kg	C = 15,151 × M + 6001,9

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):

C = costo di riferimento in euro
P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)
M = massa a vuoto in kg
N = Numero di file
L = larghezza di lavoro in m
V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm3 o in m3 a seconda della categoria di macchina
D = sbraccio massimo in m
R = numero lati parete irrorati

PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE FORESTALI PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione 2.2 del 24 agosto 2018
Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 2014-2020

PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO
PER MACCHINE E ATTREZZATURE FORESTALI
PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Obiettivo del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre ad influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.
Il lavoro si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine e attrezzature forestali, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati al 2017 le macchine e attrezzature forestali commercializzate in Italia. Prima della fornitura la banca dati è stata soggetta ad un successivo controllo e ad una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sotto-categorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sotto-categorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sotto-categoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
  - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla
  - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:
  - la stima degli indici di correlazione *r* e/o di determinazione R^2, con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson
  - l'analisi dei residui
  - la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione
  - la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.
- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo di riferimento per ogni sotto-categoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XVI di Adalta.
Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova.

3. Attrezzature per le operazioni forestali

Tipologia	Descrizione	
Rimorchi forestali con ruote motrici - 1 asse motrice	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso. Il singolo asse motrice è azionato mediante una trasmissione di tipo meccanico o meccanico/idraulico. Il carico viene ripartito tra operatrice e macchina motrice. In molti casi dotato di gru idraulica a braccio articolato.	
Rimorchi forestali con ruote motrici – 2 assi (1 motore)	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso. Si compone di 2 assi, un asse motore azionato da una trasmissione di tipo meccanico o idraulica e un secondo asse autosterzante. Può essere dotata di gru idraulica a braccio articolato.	
Rimorchi forestali con ruote motrici - 2 assi motrici	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso. Entrambi gli assi sono motrici, azionati attraverso una trasmissione di tipo meccanico o meccanico/idraulico.Può essere montata una gru idraulica a braccio articolato	
Rimorchi forestali con ruote motrici – 4 assi motrici	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso. Sono equipaggiati con ruote motrici (4 assi motrici) azionati da una trasmissione di tipo meccanico o meccanico/idraulico. Può essere dotata di gru idraulica a braccio articolato.	
Rimorchi forestali con assali non motrici – 1 asse	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso a singolo asse. Il carico è ripartito tra operatrice e macchina motrice. Può essere dotata di gru idraulica a braccio articolato.	

Rimorchi forestali con assali non motrici – 2 assi	Macchina dotata di pianale fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso a doppio asse. Gli assi sono collegati al telaio mediante sospensioni a balesta o rigide a bilancere. Può essere montata una gru idraulica a braccio articolato.	
Rimorchi forestali con assali non motrici – 4 assi	Macchina dotata di pianale di carico fisso o ribaltabile per il trasporto di tronchi o materiale legnoso dotata di 4 assi. Dotabile di gru idraulica a braccio articolato.	
Forwarder	Macchina semovente dedicata al trasporto del legname composta da 2 semi-unità collegate da un'articolazione centrale snodata. Anteriormente "trattrice" con motore e cabina di comando e posteriormente dotata di pianale di carico dove montata una gru idraulica a braccio articolato con pinza. Sono disponibili con trasmissione meccanica, idraulica o idraulico-meccanica. Le ruote motrici possono variare da 4 ad 8, normalmente accoppiate in assi a bilanciere.	
Teste harvester a rulli	Unità di taglio abbattritrice-sramatrice-allestitrice. Montata su motrici dedicate o escavatrici esegue in un unico momento le diverse operazioni citate. Si compone di un'organo di taglio a disco o a catena, rulli di avanzamento, coltelli fissi (2 o 3) e mobili (1 o 2). Massa e potenza richiesta sono variabili a seconda del diametro max di abbattimento	
Teste harvester a cingoli	Unità di taglio abbattritrice-sramatrice-allestitrice. Montata su motrici dedicate o escavatrici esegue in un unico momento le diverse operazioni citate. Si compone di un'organo di taglio a disco o a catena, rulli di avanzamento, coltelli fissi (2 o 3) e mobili (1 o 2). Massa e potenza richiesta sono variabili a seconda del diametro max di abbattimento	
Gru forestali idrauliche a braccio dritto	Attrezzature applicabili direttamente all' attacco a 3 punti del trattore oppure montate su macchine forestali, rimorchi forestali, camion. La lunghezza del braccio è differente secondo la conformazione dello stesso: dritto, ripieghevole, telescopico. Il carico sollevabile dipende dalla massa e dal momento di sollevamento. Si completano di pinza per tronchi e di stabilizzatori idraulici.	

Gru forestali idrauliche a braccio telescopico	Attrezzature applicabili direttamente all' attacco a 3 punti del trattore oppure montate su macchine forestali, rimorchi forestali, camion. La lunghezza del braccio è differente secondo la conformazione dello stesso: dritto, ripieghevole, telescopico. Il carico sollevabile dipende dalla massa e dal momento di sollevamento. Si completano di pinza per tronchi e di stabilizzatori idraulici.	
Gru forestali idrauliche a braccio con ripiegamento a Z	Attrezzature applicabili direttamente all' attacco a 3 punti del trattore oppure montate su macchine forestali, rimorchi forestali, camion. La lunghezza del braccio è differente secondo la conformazione dello stesso: dritto, ripieghevole, telescopico. Il carico sollevabile dipende dalla massa e dal momento di sollevamento. Si completano di pinza per tronchi e di stabilizzatori idraulici.	
Pinze per tronchi	Attrezzature idrauliche utilizzate per il carico di tronchi e rami. Si compongono di due organi di presa imperniati al corpo centrale. Hanno dimensioni variabili a seconda delle differenti superfici di presa. Sono equipaggiate generalmente con rotatore idraulico.	
Gru a cavo bifune con motore indipendente	È una teleferica composta da una fune portante sulla quale scorre un carrello movimentato, da una fune traente azionata da un argano o verricello. Una gru a cavo bifune è composta da un argano con due tamburi (uno per la portante e uno per la fune traente) ed impegnata per l'esbosco da valle a monte.	
Gru a bifune con motore PdP	È una teleferica composta da una fune portante sulla quale scorre un carrello movimentato, da una fune traente azionata da un argano o verricello. Una gru a cavo bifune è composta da un argano con due tamburi (uno per la portante e uno per la fune traente) ed impegnata per l'esbosco da valle a monte.	

Gru a cavo con stazione motrice mobile trifune	È una teleferica composta da una fune portante sulla quale scorre un carrello movimentato da una fune traente azionata da un argano o verricello. Una gru a cavo trifune è composta da un argano con tre tamburi (uno per la portante, una per la fune traente e uno per la fune di richiamo) ed impegnata per l'esbosco da monte a valle e da valle a monte.	
Verricelli	Macchina operatrice composta da un telaio e uno o due tamburi al quale/i si avvolge una fune di acciaio. E' una macchina di tipo portato o semiportato azionata generalmente dalla presa di forza del trattore. È utilizzata per il concentramento a strascico a strada o a pista del legname	
Mini-verricelli	Verricelli di tipo portatile azionati da motore a scoppio a due tempi. Sono impiegati per il concentramento di piccole piante su brevi distanze	
Motoseghe professionali	Sega a catena con motore a scoppio a due tempi o motore elettrico di tipo portatile impiegata prevalentemente nei lavori forestali che prevedono l'abbattimento, la sramatura e la sezionatura di piante di medie e grandi dimensioni	
Decespugliatori e Trincia forestali	Macchina operatrice di tipo portato o semiportato azionata dall'impianto idraulico o dalla presa di potenza di un trattore o per il decespugliamento di terreni con presenza di arbusti e alberi di piccole dimensioni	
Carrelli forestali	Componete della gru a cavo che scorre sulla fune portante per mezzo di carrucole e ha la funzione di concentrare sotto linea il legname e quindi sollevarlo per trasportarlo verso l'imposto dove verrà rilasciato a terra.	
Cippatrici con motore indipendente	Macchine operatrici utilizzate per lo sminuzzamento del legno per ottenere un prodotto finale in scaglie di lunghezza variabile fino ad 8 cm.Le cippatrici si distinguono per tipologia dell'organo di lavoro: a disco, a tamburo, a coclea. Possono essere applicate all'attacco a 3 punti del trattore o montate su carrello, rimorchio ad uno o più assi, oppure montate su camion o telai di forwarder. Sono azionate dalla presa di potenza del trattore o da motori indipendenti dedicati.	

Cippatrici con motore PdP	Macchine operatrici utilizzate per lo sminuzzamento del legno per ottenere un prodotto finale in scaglie di lunghezza variabile fino ad 8 cm.Le cippatrici si distinguono per tipologia dell'organo di lavoro: a disco, a tamburo, a coclea. Possono essere applicate all'attacco a 3 punti del trattore o montate su carrello, rimorchio ad uno o più assi, oppure montate su camion o telai di forwarder. Sono azionate dalla presa di potenza del trattore o da motori indipendenti dedicati.	

Tabella 1– Attrezzature per le operazioni forestali

4. La banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "costi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 40 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.
I dati contenuti (oltre 11.000 in totale) riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione.

5**. Le migliori correlazioni ottenute**

5.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$Y = a + bx$$

oppure

$$Y = bx$$

dove Y è il prezzo di listino e x il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.
L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$Y = a + bx + cz$$

dove Y è il prezzo di listino, x il primo e z il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini b e c sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare sono indicati:

- indice di determinazione R^2,
- errore standard

Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:

- la numerosità del campione
- intervallo di applicazione
- la presenza di eventuali outliers

<u>Indice di determinazione R^2</u>
L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ε l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x)-ε;Y(x)+ε]
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x,z)-ε;Y(x,z)+ε]

Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe. Questi modelli, definiti outliers, sono specificamente indicati caso per caso.

Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono il risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati.

6. Verifica del modello e scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta utilizzando, per ciascuna tipologia di macchine considerate, 295 preventivi (comprensivi di scontistica applicata dai concessionari rispetto ai prezzi di listino) forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e relativi alle macchine e attrezzature in domande presentate e positivamente istruite nel periodo 2016/2017 a valere anche sui bandi del Programma di sviluppo rurale. Tali preventivi sono stati confrontati con i valori simulati per individuare la qualità del modello e la scontistica media da applicare.

In particolare analizzando i preventivi completi delle informazioni necessarie si è rilevato che il modello tende a una sovrastima dei dati, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stata applicata una correzione dei prezzi calcolati dall'applicativo decurtandoli del 22,5%, dato medio derivante dal confronto listino/preventivi. Il modello garantisce che la maggior parte dei dati abbia uno scostamento rispetto al prezzo definito, dallo stesso, del ±20%.
Il valore può essere ritenuto ragionevole considerando due fattori apparentemente opposti, ma che entrambi possono spiegare questa variabilità. Il primo riguarda il prezzo di listino, su cui si basano le simulazioni, che non è mai il prezzo reale della transazione perché su questo possono influire gli sconti applicati dal venditore, le modalità di pagamento, la presenza di agevolazioni fiscali, ecc.
Il secondo riguarda i preventivi forniti che spesso includono la fornitura di optional o accessori difficilmente stimabile con i dati in nostro possesso.

Lo sconto applicato è lo stesso di quello della Regione Veneto che, per contiguità territoriale, tipologie delle aziende agricole, ditte fornitrici di macchine agricole e caratteristiche dei modelli presenti sul mercato, presenta dinamiche di mercato simili a quelle della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tale sconto va quindi applicato ai singoli valori calcolati secondo le equazioni delle tabelle di questo documento. Tale parametro è inserito nell'applicativo di calcolo dei prezzi di riferimento che sarà messo a disposizione per piattaforme Windows ed Apple.

7. I parametri considerati

Le tipologie di attrezzature forestali sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le cippatrici (azionate da motore indipendente o presa di potenza) e le motoseghe (professionali), altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre alti.
I parametri descrittori sono oltre la potenza **P** in **kW** e la massa **M** in **kg**, anche altri caratteristici delle macchine forestali, quali la forza di trazione **F** per i verricelli, la lunghezza della fune portante **G** per le gru a cavo trifune, la massima apertura **A** per le pinze per tronchi.
Per talune tipologie di attrezzature ulteriore parametro descrittivo oltre la potenza o la massa è la massa complessiva a pieno carico **PT** per i rimorchi forestali dotati di ruote motrici, la portata massima **PTM** per i carrelli forestali, lo sbraccio massimo della gru **D** per i forwarder, il diametro massimo di abbattimento **T** per le teste harvester, il diametro massimo triturabile **TR** per le cippatrici. La lunghezza **L** e il momento di sollevamento **O** descrivono in modo particolare le gru forestali idrauliche a braccio articolato.
La tabella 2 sintetizza le principali caratteristiche di tali tipologie di attrezzature.

.

Categoria	Tipologia	Unità di misura	Dominio	Modello matematico o algoritmo
Rimorchi forestali con ruote motrici	1 asse motrice	**M** massa a vuoto (kg) **PT** massa complessiva a pieno carico (kg)	490-3650 1500-8000	**C=** 4240,82 + 1,99M + 0,59 PT
	2 assi (1 motore)	**M** massa a vuoto (kg)	1450-6000	**C=** 4,0192 M + 11346
	2 assi motrici	**M** massa a vuoto (kg)	1900-5500	**C=** 2,7408 M + 14760
	4 assi motrici	**M** massa a vuoto (kg) **PT** massa complessiva a pieno carico (kg)	1370-6600 10500-14000	**C=** -76314,2 + 14,26 M + 6,89 PT
Rimorchi forestali con assali non motrici	Fisso	**M** massa a vuoto (kg)	1150-2650	**C=** 5,13 M - 263,05
	Ribaltabile 3 lati	**M** massa a vuoto (kg)	1350-3100	**C=** 5,10 M + 1514,1
	Culla per tronchi	**M** massa a vuoto (kg)	920-2550	**C=** 13,21M - 5839,7
Forwarder		**P** potenza (kW) **D** sbraccio max gru (m)	25-200 4,2-10,1	**C=** 28184,66 +1334,2 P +3851,15D
Teste Harvester	A rulli	**T** diam max abbattimento (mm)	350-750	**C=** 21601,22 + 81,57 T
	A cingoli	**M** massa (kg) **T** diam max abbattimento (mm)	280-2450 300-1020	**C=** 41706,06 + 27,38 M + 18,58 T
Gru forestali Idrauliche a braccio articolato	Dritto	**L** lunghezza breccio (m) **O** momento di sollev. (kNm)	3,8-9,8 12,9-125	**C=** -9193,15 + 286,86 O + 2812,84 L
	Telescopico	**O** momento di sollev. (kNm)	13-85	**C=** 5667,8+ 247,87 O
	Ripiegamento a Z	**L** lunghezza braccio (m) **O** momento di sollev. (kNm)	4-9,5 11-102	**C=** -3654,22 + 141,94 O + 3148,23 L
Pinze per tronchi		**A** massima apertura (mm)	800-2322	**C=** 4,5348 A - 3323,8
Gru a cavo –	Motore	**P** potenza (kW)	95-170	**C=** 1324,8 P - 17590

Bifune	indipendente			
	PDP	**M** massa impianto senza fune (kg)	1900-2900	**C=** 25,932 M + 6562,7
Gru a cavo – Trifune		**G** lunghezza fune portante (m)	400-1100	**C=** 223,88 G + 39893
Verricelli		**F** forza di trazione (kN)	30-170	**C=** 144,04 F - 2628,1
Miniverricelli		**P** potenza (kW)	1,4-4,8	**C=** 1103,8 P - 1102,9
Motoseghe	Professionali	**P** potenza (kW)	1-6,4	**C=** 207,99 P + 126,95
Decespugliatori e trincia forestali		**M** massa a vuoto (kg)	110-4500	**C=** 14,806 M -318,41
Carrelli forestali		**M** massa a vuoto (kg) **PTM** portata massima (kg)	150-890 1500-4500	**C=** 8679,27 + 22,74 M + 2,3 PTM
Cippatrici	Motore indipendente	**M** massa a vuoto (kg) **TR** diametro massimo triturabile (mm)	455-18000 130-800	**C=** -3776,34 + 18,30 M + 58,11 TR
	PDP	**M** massa (kg) **TR** diametro massimo triturabile (mm)	295-16000 130-800	**C=** -4120,88 + 11,64 M + 54,60 TR

Tabella 2 – Risultati dell'analisi per le macchine per la forestazione. C= costo di riferimento, A = massima apertura in mm, D = sbraccio massimo in m, F = forza di trazione in kN, G = lunghezza della fune portante in m, L = lunghezza braccio in m, M = massa a vuoto (kg), O = Momento di sollevamento in kNm, P = potenza massima in KW (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.) PDP = presa di potenza, PT = massa complessiva a pieno carico omologata, in kg, PTM = portata massima in kg (utilizzato per carrelli forestali), T = diametro massimo di abbattimento in mm, TR = diametro massimo triturabile in mm

19_41_1_DGR_1601_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1601

Attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio per il prodotto proveniente dai vigneti di cui al comma 1, dell'art. 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, atto a DOC "Prosecco".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2019/33 del 17 ottobre 2018, della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 22 giugno 2018 (Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC «Prosecco»);
VISTA la nota del 7 agosto 2019, prot. n. 125/2019, protocollata l'8 agosto 2019 al n. 56540, con cui il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha chiesto di attivare la misura dello stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC "Prosecco" provenienti dalla vendemmia 2019;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla richiesta e, in particolare, dei pareri favorevoli resi dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC "Prosecco";
VISTA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto della richiesta di stoccaggio, che ha messo in evidenza uno squilibrio fra le quantità di vino prodotte dal sistema DOC "Prosecco" rispetto ai volumi assorbibili dai mercati con conseguente presenza di giacenze e che tale situazione dovrà confrontarsi con le favorevoli aspettative sulla produzione della vendemmia 2019;
ATTESO che il perdurare di tale squilibrio potrebbe determinare una dinamica dei prezzi dei vini poco favorevole con conseguente rischio di svilimento della denominazione;
RITENUTO, pertanto che il provvedimento richiesto presenti carattere di necessità ed urgenza;
RITENUTO di determinare un quantitativo di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio proporzionale rispetto a quelle che sono le rese produttive dei vigneti;
ATTESO che l'avviso della richiesta di stoccaggio presentata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 35 del 28 agosto 2019 e nei tempi previsti non sono giunte osservazioni in merito;
RITENUTO, in considerazione dell'attuale funzionalità dei sistemi operativi informatici, di rinviare a successivo atto l'individuazione di modalità tecniche operative che permettano la gestione differenziata dello sblocco parziale e riclassificazione parziale dei prodotti stoccati, come richiesto dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco;
CONSIDERATO che l'iniziativa nelle intenzioni dei proponenti, pur essendo un intervento equilibratore

limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione DOC "Prosecco" con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;
CONSIDERATO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, d'intesa con la Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto della vendemmia 2019, proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, idoneo alla rivendicazione della DOC "Prosecco" ed eccedente:
- i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- i 90 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 108 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo.

2. Di stabilire che la misura di cui al punto 1:
a) riguarda anche il prodotto derivante dai superi di produzione delle altre denominazioni, coesistenti nel medesimo territorio, che viene destinato alla DOC "Prosecco";
b) dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2020, salvo motivata proroga.
3. Il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" presenta alla Regione dal 1° marzo al 31 dicembre 2020 richiesta motivata di:
a) svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a DOC "Prosecco";
b) riclassificazione parziale o totale del prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio.
4. I quantitativi di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio del prodotto atto a DOC "Prosecco" possono essere in qualsiasi momento svincolati, a seguito di riclassificazione effettuata dal detentore del prodotto, a vino bianco o vino bianco con Indicazione geografica tipica, escludendo dall'etichettatura e presentazione il riferimento al nome del vitigno Glera.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_DGR_1602_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1602

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies punto 2) e art. 29, comma 1 quater e comma 5. Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Sostituzione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'art. 3 (Funzioni della Regione) della LR 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'Amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j sexies), nella specie nella parte in cui prevede che la Regione provveda a dare luogo agli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
VISTA la delibera della Giunta regionale di data 21 ottobre 2016, n. 1979 avente ad oggetto "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame";

VISTO l'art. 29 (Formazione dei dirigenti venatori e dei cacciatori) della LR 6/2008, il quale prevede al comma al comma 4 le modalità e le materie in cui debba consistere l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio, previo conseguimento dell'attestato di frequenza di apposito corso;
RICHIAMATO il comma 5, del citato art. 29, il quale precisa che: "La Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio è composta da cinque esperti nelle materie d'esame di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi. I componenti sono nominati dalla Regione";
ATTESI i criteri approvati con la Delibera della Giunta regionale n.1979/2016 circa la composizione della Commissione in argomento;
RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 438/2017 con cui è stata nominata la Commissione d'esame, nonché la successiva Delibera della Giunta regionale n. 515/2017 che ha provveduto in punto modalità di individuazione e sostituzione dei membri effettivi della Commissione stessa in caso di loro assenza o impedimento;
ATTESA la necessità di sostituire in via permanente il membro effettivo della Commissione Dario Buscema poiché questi, dipendente regionale, ha ottenuto di essere collocato in aspettativa;
RITENUTO di procedere alla sostituzione del membro effettivo citato, individuando nel dott. Pier Luigi Lodi, funzionario del Servizio Caccia e Risorse ittiche, il nuovo membro della Commissione, il quale possiede, come consta in atti, titoli di studio ed abilitativi nonché esperienze professionali specifiche in materia che ne giustificano senza meno la scelta;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. di disporre la sostituzione del membro effettivo della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio nominata con la delibera della Giunta regionale 438/2017 Dario Buscema, con il dott. Pier Luigi Lodi, funzionario del Servizio Caccia e Risorse ittiche;
2. di mantenere invariati membri effettivi e supplenti nominati con la predetta deliberazione;
3. è disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_41_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR MARCHESAN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Marchesan Sas di Marchesan Fiorella & C.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA MARCHESAN S.A.S. DI MARCHESAN FIORELLA & C., con sede in Via Europa Unita n. 120 - 33031 Basiliano (UD), ha chiesto, in data 30/06/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Basiliano	Fg. 34 Pcn 398	presa sotterranea	/	30	50	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/01/2020, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Basiliano.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile

delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 25 settembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_41_1_ADC_AMB ENERUD VIGNE FORNASARI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di variante sostanziale di derivazione d'acqua. Ditta richiedente: Vigne Fornasari di Di Giusto Marco.

La Ditta VIGNE FORNASARI DI DI GIUSTO MARCO, con sede in Via M. Deganutti, 28 - 33042 Buttrio (UD), ha chiesto, in data 26/07/2019, una variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua in essere, per elevare il prelievo massimo annuo complessivo a 5.184,91 mc, dalla seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Buttrio	Fg. 6 Pcn 120	presa sotterranea	/	4	4	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 settembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_41_1_ADC_GEOL AMPLIAM CONC SIL LIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie

Istanza di ampliamento della concessione geotermica denominata SIL rilasciata con decreto 3031 dd. 21.12.2009, sita in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD). (RD 1443/1927, DPR 382/1994, DLgs. 22/2010).

Provincia Udine
Comune: Lignano Sabbiadoro
Ubicazione: Località Riviera; sviluppo parallelo alla linea di costa dalla zona del Centro Congressi Kursaal fino alla foce del Tagliamento
Superficie: 0.518088 km2
Richiedente: la Società Imprese Lignano s.p.a
Data di presentazione istanza: 13.09.2019 ed integrata in data 16.09.2019.

IL TITOLARE DELLA P.O.:
ing. Daniele Gnech

19_41_1_ADC_INF TERR RIAPERTURA DOMANDE_STAZIONI FERROVIARIE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Trieste

Avviso pubblico diretto agli Enti Locali ai sensi dell'articolo 4 commi 11-12 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (come da ultimo modificato dall'art 70 della LR 6/2019) finalizzato al finanziamento agli Enti Locali per interventi finalizzati a conseguire miglioramenti qualitativi e di attrattività delle stazioni ferroviarie in territorio regionale interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno - Riapertura termini presentazione domande.

SI RENDE NOTO

con la pubblicazione del presente avviso che sono riaperti in via straordinaria, vista la residua disponibilità di bilancio, i termini, per l'anno 2019, per la presentazione delle istanze, ai sensi della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 6 articolo 4 commi 11 - 12, come da ultimo modificata dall'art 70 della L.R. 6/2019, dirette ad ottenere i finanziamenti finalizzati ad assicurare il miglioramento qualitativo delle stazioni ferroviarie localizzate in Friuli Venezia Giulia di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno con conseguente miglioramento dell'attrattività dei servizi ferroviari ivi afferenti, attraverso l'uso dei fabbricati di stazione, delle aree scoperte o di parte di esse per finalità sociali e altre proprie dei loro compiti d'istituto.
Le istanze, conformi a quanto previsto dai commi 11 bis e quater dell'art. 4 L.R. 6/2013, devono essere presentate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio trasporto pubblico regionale e locale mediante pec: territorio@certregione.fvg.it che entro, considerato l'eccezionalità del caso, il termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso.
Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale ing. Sandro Chiarandini.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

19_41_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1479/2019-presentato il-29/07/2019
GN-1617/2019-presentato il-12/08/2019
GN-1628/2019-presentato il-14/08/2019
GN-1632/2019-presentato il-14/08/2019
GN-1633/2019-presentato il-14/08/2019
GN-1636/2019-presentato il-14/08/2019
GN-1776/2019-presentato il-03/09/2019
GN-1789/2019-presentato il-05/09/2019
GN-1794/2019-presentato il-06/09/2019
GN-1800/2019-presentato il-09/09/2019

GN-1838/2019-presentato il-12/09/2019
GN-1843/2019-presentato il-13/09/2019
GN-1844/2019-presentato il-13/09/2019
GN-1858/2019-presentato il-17/09/2019
GN-1861/2019-presentato il-18/09/2019
GN-1865/2019-presentato il-19/09/2019
GN-1874/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1875/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1876/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1877/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1879/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1892/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1893/2019-presentato il-20/09/2019
GN-1918/2019-presentato il-24/09/2019

19_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3809/2019-presentato il-06/08/2019
GN-4166/2019-presentato il-02/09/2019
GN-4167/2019-presentato il-02/09/2019
GN-4193/2019-presentato il-03/09/2019
GN-4208/2019-presentato il-03/09/2019
GN-4258/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4259/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4266/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4326/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4338/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4339/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4340/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4341/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4343/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4345/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4353/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4360/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4366/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4367/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4369/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4370/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4372/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4373/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4374/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4377/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4380/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4381/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4395/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4396/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4399/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4400/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4401/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4403/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4426/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4427/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4434/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4436/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4442/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4443/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4456/2019-presentato il-20/09/2019
GN-4461/2019-presentato il-20/09/2019
GN-4462/2019-presentato il-20/09/2019

19_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4146/2019-presentato il-29/08/2019
GN-4160/2019-presentato il-30/08/2019
GN-4214/2019-presentato il-04/09/2019
GN-4219/2019-presentato il-04/09/2019
GN-4220/2019-presentato il-04/09/2019
GN-4256/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4257/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4265/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4274/2019-presentato il-09/09/2019
GN-4291/2019-presentato il-10/09/2019
GN-4294/2019-presentato il-10/09/2019
GN-4333/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4334/2019-presentato il-12/09/2019
GN-4356/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4357/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4412/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4415/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4416/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4417/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4418/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4450/2019-presentato il-19/09/2019

19_41_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 02-2019 COMP OPICINA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Opicina n. 02/COMP/2019.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 4351/1 pascoli di mq 178 del Comune Censuario di OPICINA.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 09 ottobre 2019.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_41_3_GAR_FIN ESITO BANDO PROG STANDARD 07-2019_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze - Trieste

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Avviso di pubblicazione degli esiti della selezione dei progetti standard presentati a valere sul bando n. 07/2019.

GRADUATORIA - BANDO MIRATO PER PROGETTI STANDARD N. 7/2019 - ASSE PRIORITARIO 1 1b
PREDNOSTNA LESTVICA - CILJNI RAZPIS ZA STANDARDNE PROJEKTE ŠT. 7/ 2019 - PREDNOSTNA OS 1 1b

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

1b Prednostna OS 1

Budget FESR per asse / Razpoložljiva sredstva ESRR v okviru prednostne naloge: 4.414.698,58

N. / ZAP.ŠT.	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	PUNTEGGIO FINALE / SKUPNO ŠTEVILO TOČK	PUNTEGGIO INSUFFICIENTE (inferiore a 65) NEZADOSTNO ŠTEVILO TOČK V (manj kot 65)	Importo finanziario del progetto Finančni plan projekta	FESR / ESRR	DISPONIBILITÁ FINANZIARIA RESIDUA PER ASSE / PREOSTALA RAZPOLOŽLJIVA SREDSTVA V OKVIRU PREDNOSTNE NALOGE	ESITO IZID
1	DuraSoft	Tecnologie innovative per migliorare la durabilità delle strutture tradizionali in legno in ambienti socioecologicamente sensibili	Inovativne tehnologije za izboljšanje trajnosti tradicionalnih lesenih struktur v socialno-ekološko občutljivih okoljih	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	98,0	NO/NE	€ 866.384,19	€ 736.426,56	€ 3.678.272,02	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
2	CONSTRAIN	Condivisione e applicazione di strategie innovative per la protezione sismica di edifici in muratura	Razširjanje in uporaba inovativnih strategij za potresno zaščito zidanih stavb	Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste	97,0	NO/NE	€ 875.365,00	€ 744.060,25	€ 2.934.211,77	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
3	ISE-EMH	Ecosistema italo-sloveno per la sanità elettronica e mobile	Italijansko-slovenski ekosistem za elektronsko in mobilno zdravstvo	ARCTUR Računalniški inženiring d.o.o.	96,0	NO/NE	€ 882.351,00	€ 749.998,34	€ 2.184.213,43	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
4	IMBI	Diagnosi di infezioni prostetiche in ortopedia con metodi innovative basati sull'uso di batteriofagi	Diagnostika okužb sklepnih protez z inovativnimi metodami na osnobi bakteriofagov	Ortopedska bolnišnica Valdoltra/ OB Valdoltra	95,0	NO/NE	€ 837.111,08	€ 711.544,40	€ 1.472.669,03	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
5	IMMUNO-CLUSTER	Immuno-Cluster	Imuno-grozd	Celica Biomedical d.o.o.	95,0	NO/NE	€ 881.299,10	€ 749.104,22	€ 723.564,81	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
6	CATTEDRA	CollAborazione TransfronTaliEra per Diagnosi innovative di patologie Rare in pediatria	Čezmejno sodelovanje za inovativno diagnostiko redkih bolezni v pediatriji	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico materno infantile Burlo Garofolo	92,0	NO/NE	€ 880.244,00	€ 748.207,38		APPROVATA SOTTO CONDIZIONE DI FINANZIAMENTO PARZIALE POGOJNO ODOBRENA ZA DELNO SOFINANCIRANJE
7	TechMOlogy	Nuove tecnologie e network transfrontalieri per la mobilità	Nove tehnologije in transnacionalna omrežja za mobilnost	Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico	91,5	NO/NE	€ 797.277,45	€ 677.685,83		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
8	be-TwIN	Connessione smarT fra Imprese,eNti pubblici e di ricerca del sistema agroalimentare transfrontaliero	SmarT povezovanje podjetij, javnih in raziskovalnih ustaNov v čezmejnem agroživilskem sistemu	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	90,0	NO/NE	€ 881.607,06	€ 749.366,00		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
9	ELAION	Produzione sostenibile e unicità degli oli extravergine di oliva dell'Alto Adriatico	Trajnostna proizvodnja in edinstvenost ekstra deviških oljčnih olj zgornjega Jadrana	Dipartimento di Scienze Chmiche e Farmaceutiche - Università di Trieste	89,5	NO/NE	€ 878.026,11	€ 746.322,17		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
10	SocInPro	Prototipi per innovazione sociale- Prototypes for Social Innovation	Prototipi za socialne inovacije-PROTOTYPES IN SOCIAL INNOVATION	Cramars Società Cooperativa Sociale	89,5	NO/NE	€ 678.465,20	€ 576.695,42		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV

11	InnoNLP	Azione transfrontaliera integrata di difesa delle piante verso l'agricoltura di precision	Čezmejno integrirano varstvo rastlin za precizno kmetijstvo	KEMIJSKI INŠTITUT	86,0	NO/NE	€ 858.970,00	€ 730.124,50		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
12	VIS	Sorveglianza e risposta integrata alle infezioni emergenti da arbovirus nell'area transfrontaliera	Integriran nadzor in odziv na pojavljanje arbovirusov na čezmejnem območju	International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology	86,0	NO/NE	€ 882.347,49	€ 749.995,34		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
13	INNOsmart 4.0	Sviluppo innovativo delle competenze dei dipendenti per una crescita intelligente e sostenibile delle PMI nell'area transfrontaliera	Inovativni razvoj kompetenc zaposlenih za pametno in trajnostno rast MSP v čezmejnem območju	Univerza na Primorskem Universita' del Litorale	86,0	NO/NE	€ 880.000,00	€ 748.000,00		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
14	ENVIPLAST	EcoINnoVazioni nella catena transfrontaliera del valore della PLASTica	Ekološke iNoVacIje v čezmejni vrednostni verigi PLASTike	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park	85,0	NO/NE	€ 880.253,50	€ 748.215,46		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
15	TOGEtheR	TOward a personalized Genomic sErvice for the Region	TOward a personalized Genomic sErvice for the Region	eXact lab srl	84,5	NO/NE	€ 819.404,26	€ 696.493,61		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
16	BioCircle	Prodotti a base di biopolimeri per una economia circolare	Izdelki na osnovi biopolimerov za krožno gospodarstvo	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	84,5	NO/NE	€ 856.571,50	€ 728.085,77		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
17	SciDATI	Sviluppo competenze nella Scienza dei Dati per le imprese e istituzioni	Razvoj kompetenc na področju podatkovne znanosti za podjetja in organizacije	Università di Trieste, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti"	83,0	NO/NE	€ 882.325,00	€ 749.976,25		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
18	PROTEO 4.0	Una piattaforma di cooperazione transfrontaliera per promuovere l'innovazione dell'industria BioTech e BioMed	Čezmejna platforma za promocijo inovacij v biotehnološki in biomedicinski industriji	Elettra Sincrotrone Trieste	82,5	NO/NE	€ 882.294,30	€ 749.950,15		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
19	INFER	Innovazioni tecnologiche e sperimentazione di sistemi integrati di Energie Rinnovabili con fotovoltaico e pompa di calore per la climatizzazione degli edifici	Tehnološke inovacije in eksperimentiranje integriranih sistemov obnovljivih virov energije s fotovoltaično in toplotno črpalko za klimatizacijo zgradb	Univerza v Ljubljani (Fakulteta za strojništvo)	81,5	NO/NE	€ 708.975,00	€ 602.628,75		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
20	FA.MA.	Progetto Fari per il Manifatturiero	PROJEKT SVETILNIK	Polo Tecnologico di Pordenone	81,0	NO/NE	€ 788.510,00	€ 670.233,50		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
21	MetaGenNet	Rete transfrontaliera di metagenomica applicata all'agricoltura, all'industria alimentare e ai servizi pubblici integrati	Čezmejno mreženje uporabne metagenomike v kmetijstvu, prehrambeni industriji in v integriranih javnih storitvah	Univerza v Ljubljani (Biotehniška fakulteta)	81,0	NO/NE	€ 798.088,25	€ 678.375,01		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
22	INTELLIGENT BUSINESS	PIATTAFORMA DIGITALE PER LA GESTIONE INTELLIGENTE ED AUTOMATIZZATA DEL BUSINESS TRANSFRONTALIERO	DIGITALNA PLATFORMA ZA INTELIGENTNO AVTOMATIZIRANO UPRAVLJANJE ČEZMEJNEGA POSLOVANJA	Università Ca' Foscari Venezia	79,5	NO/NE	€ 683.177,50	€ 580.700,85		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
23	AdvantAGE	Rete per la valorizzazione di vegetali con attività anti-ageing nell'area Italia-Slovenia	Mreža za ovrednotenje rastlin z učinki preprečevanja staranja na območju Italije in Slovenije	Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali	75,5	NO/NE	€ 858.405,37	€ 729.644,56		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
24	REMOD	Cooperazione transfrontaliera per modelli innovativi di riuso nella filiera delle costruzioni	Čezmejno sodelovanje za inovativne modele ponovne uporabe v gradbenem sektorju	Università Iuav di Venezia	74,5	NO/NE	€ 877.543,80	€ 745.912,23		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
25	RESET	Ricerca e PMI insieme per affrontare le trasformazioni dell'economia circolare	Povezava med MSP in raziskovalnimi ustanovami za soočenje s spremembami, ki jih prinaša krožno gospodarstvo	Ecipa	73,5	NO/NE	€ 882.000,00	€ 749.700,00		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
26	FUNWASTE	Utilizzo di rifiuti agroalimentari per la preparazione di alimenti funzionali	Uporaba agroživilskih odpadkov za pripravo funkcionalnih živil	RRA SEVERNE PRIMORSKE Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica	70,0	NO/NE	€ 773.459,11	€ 657.440,24		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
27	ONCOSMART	Oncologia comparativa come modello di smart specialization in ricerca applicata	Primerjalna onkologija kot model pametne specializacije v aplikativnih raziskavah	Univerza v Novi Gorici	NON AMMESSO ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI QUALITA' NI PRIPUŠČEN K FAZI OCENJEVANJA KAKOVOSTI		€ 877.120,00	€ 745.552,00		RESPINTA sezione 4.2 del bando: le integrazioni richieste non sono state prodotte nei tempi previsti. ZAVRŽEN poglavje 4.2 javnega razpisa: dopolnitev projektne vloge ni bila predložena v določenem časovnem roku

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

GRADUATORIA - BANDO MIRATO PER PROGETTI STANDARD N. 7/2019 - ASSE PRIORITARIO 3-6d
PREDNOSTNA LESTVICA - CILJNI RAZPIS ZA STANDARDNE PROJEKTE ŠT. 7/ 2019 - PREDNOSTNA OS 3-6d

Prednostna Os 36D | Budget FESR per asse / Razpoložljiva sredstva ESRR v okviru prednostne naloge | 2.504.198,16

N. / ZAP.ŠT.	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	PUNTEGGIO FINALE / SKUPNO ŠTEVILO TOČK	PUNTEGGIO INSUFFICIENTE (inferiore a 65) NEZADOSTNO ŠTEVILO TOČK V (manj kot 65)	Data arrivo proposta prohgettuale Datuma prejetja projektnega predloga	Importo finanziario del progetto Finančni plan projekta	FESR / ESRR	DISPONIBILITÁ FINANZIARIA RESIDUA PER ASSE / PREOSTALA RAZPOLOŽLJIVA SREDSTVA V OKVIRU PREDNOSTNE NALOGE	ESITO IZID
1	ENGREEN	Potenziamento delle infrastrutture verdi nell'ambiente transfrontaliero di IT-SI	Krepitev zelene infrastrukture v čezmejni kulturni krajini IT-SI	JAVNI ZAVOD PARK ŠKOCJANSKE JAME, SLOVENIJA	95,0	NO/NE	14/03/2019 23:17	€ 795.657,50	€ 676.308,87	€ 1.827.889,29	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
2	TRETAMARA	TREzze, Tegnue e Ambienti MARini dell'alto Adriatico: proposte di gestione	Grebeni, biogene formacije in druga morska okolja severnega Jadrana: predlogi za upravljanje	OGS | Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	92,0	NO/NE	13/03/2019 16:28	€ 820.000,00	€ 697.000,00	€ 1.130.889,29	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
3	BEE-DIVERSITY	Miglioramento della biodiversità tramite la gestione innovativa degli ecosistemi e il monitoraggio delle api	Izboljšanje biotske raznolikosti z inovativnim upravljanjem ekosistemov in spremljanjem dejavnosti čebel	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura	90,0	NO/NE	15/03/2019 11:25	€ 695.650,00	€ 591.302,50	€ 539.586,79	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
4	ECO-SMART	ECO-SMART Mercato dei servizi Ecosistemici per una Politica Avanzata di Protezione delle Aree NATURA2K	ECO-SMART Tržišče ekosistemskih storitev za napredno politiko zaščite območij NATURA2K	REGIONE VENETO	89,5	NO/NE	15/03/2019 10:18	€ 782.076,00	€ 664.764,59		APPROVATA SOTTO CONDIZIONE DI FINANZIAMENTO PARZIALE POGOJNO ODOBRENA ZA DELNO SOFINANCIRANJE
5	URBANSILVA	TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NEI BOSCHI URBANI DELL'AREA TRANSFRONTALIERA	VARSTVO HABITATOV IN VRST V URBANIH GOZDOVIH EZMEJNEGA OBMOČJA	Zavod za gozdove Slovenije	89,0	NO/NE	14/03/2019 13:39	€ 823.512,40	€ 699.985,54		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
6	INVEST4WATERBIO	Rete transfrontaliera per la definizione di approcci comuni allo studio della biodiversità acquatica	Čezmejna mreža za opredelitev skupnih pristopov k preučevanju vodne biotske raznovrstnosti	Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze della Vita	85,5	NO/NE	15/03/2019 10:12	€ 822.489,78	€ 699.116,31		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
7	BESidES	Tutela della biodiversità in aree ad alto valore ambientale attraverso l'Economia solidale	Varstvo biotske raznolikosti območji z visoko biotsko vrednostjo preko solidarnostne ekonomije	Università Iuav di Venezia	70,5	NO/NE	15/03/2019 11:17	€ 728.935,00	€ 619.594,75		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
8	ECOBAW	Gestione di biodiversità, servizi ecosistemici e specie aliene in praterie umide di transizione	Upravljanje z biotsko raznovrsnostjo, ekosistemskimi storitvami in tujerodnimi vrstami na mokrih travnikih	COMUNE DI STARANZANO	63,5	SI/DA	15/03/2019 11:27	€ 800.764,95	€ 680.650,20		RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO
9	REFRESH	Approccio olistico alla risoluzione dei conflitti ambientali nelle aree protette	Celovit pristop k reševanju okoljskih sporov na zavarovanih območjih	Comune di Cinto Caomaggiore	56,0	SI/DA	15/03/2019 10:55	€ 819.190,00	€ 696.311,50		RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO

GRADUATORIA - BANDO MIRATO PER PROGETTI STANDARD N. 7/2019 - ASSE PRIORITARIO 3-6f
PREDNOSTNA LESTVICA - CILJNI RAZPIS ZA STANDARDNE PROJEKTE ŠT. 7/ 2019 - PREDNOSTNA OS 3-6f

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

Asse prioritario 36F
Prednostna Os 36F

Budget FESR per asse
Razpoložljiva sredstva ESRR v okviru prednostne naloge: 1.693.925,67

N. / ZAP.ŠT.	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	PUNTEGGIO FINALE / SKUPNO ŠTEVILO TOČK	PUNTEGGIO INSUFFICIENTE (inferiore a 65) NEZADOSTNO ŠTEVILO TOČK V (manj kot 65)	Importo finanziario del progetto Finančni plan projekta	FESR / ESRR	DISPONIBILITÁ FINANZIARIA RESIDUA PER ASSE / PREOSTALA RAZPOLOŽLJIVA SREDSTVA V OKVIRU PREDNOSTNE NALOGE	ESITO IZID
1	GreenHull	Tecnologie verdi di pulizia ecologica dell'incrostazione biologica sugli scafi nell'Alto Adriatico	Zeleni tehnologiji za ekološko čiščenje biološke obrasti s trupa ladij v severnem Jadranu	Mednarodna podiplomska šola Jožefa Stefana	92,0	NO/NE	€ 882.168,83	€ 749.843,50	€ 944.082,17	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
2	Acquavitis	Soluzioni innovative per l'uso efficiente dell'acqua in viticoltura transfrontaliera	Inovativne rešitve za učinkovito rabo vode v čezmejnem vinogradništvu	Kmetijski Inštitut Slovenije	89,0	NO/NE	€ 878.175,00	€ 746.448,75	€ 197.633,42	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
3	WASTE DESIGN	Utilizzo di tecnologie verdi innovative per la raccolta dei rifiuti urbani e la promozione della cultura del riciclo	Raba inovativnih zelenih tehnologij za zbiranje komunalnih odpadkov in spodbujanje recikliranja	OBČINA POSTOJNA	79,0	SI/DA	€ 842.579,00	€ 716.192,15		APPROVATA SOTTO CONDIZIONE DI FINANZIAMENTO PARZIALE POGOJNO ODOBRENA ZA DELNO SOFINANCIRANJE
4	DIFRES	Innovazioni verdi tecnologiche per il monitoraggio e la previsione idrologica per una maggiore sicurezza dell'acqua	Zelene tehnološke inovacije monitoringa in hidroloških napovedi za boljše varovanje voda	Univerza v Ljubljani, Fakulteta za gradbeništvo in geodezijo	77,0	NO/NE	€ 854.330,00	€ 726.180,50		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
5	Loop4R	Chiusura del ciclo: Ridurre, Riutilizzare, Rinnovare, Riciclare (4R)	Zapri zanko: Zmanjšuj, Uporabi ponovno, Obnovi, Recikliraj	Polo Tecnologico di Pordenone Società Consortile Per Azioni	73,0	NO/NE	€ 944.540,00	€ 802.859,00		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
6	WASTE4R	Piano per l'adozione dei concetti di Economia Circolare in area Transfrontaliera	Načrt za sprejem konceptov krožnega gospodarstva na čezmejnem območju	LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	64,5	SI/DA	€ 778.514,50	€ 661.737,31		RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO

GRADUATORIA - BANDO MIRATO PER PROGETTI STANDARD N. 7/2019 - ASSE PRIORITARIO 4 11CTE
PREDNOSTNA LESTVICA - CILJNI RAZPIS ZA STANDARDNE PROJEKTE ŠT. 7/ 2019 - PREDNOSTNA OS 4 11 ETS

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

Asse prioritario 4 11 CTE
Prednostna Os 4 11 ETS

Budget FESR per asse / Razpoložljiva sredstva ESRR v okviru prednostne naloge: 3.133.136,51

N. / ZAP.ŠT.	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	PUNTEGGIO FINALE / SKUPNO ŠTEVILO TOČK	PUNTEGGIO INSUFFICIENTE (inferiore a 65) NEZADOSTNO ŠTEVILO TOČK V (manj kot 65)	Importo finanziario del progetto Finančni plan projekta	FESR / ESRR	DISPONIBILITÁ FINANZIARIA RESIDUA PER ASSE / PREOSTALA RAZPOLOŽLJIVA SREDSTVA V OKVIRU PREDNOSTNE NALOGE	ESITO IZID
1	GeoKarst	Istituzione del geoparco transfrontaliero sul Carso	Vzpostavitev čezmejnega geoparka na Krasu	Občina Sežana	91,0	NO/NE	€ 882.331,00	€ 749.981,35	€ 2.383.155,16	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
2	FORTIS	RafFORzamento della cooperazione isTItuzionale in area transfrontaliera tramite Soluzioni innovative in materia di trasporto pubblico e procedure di motorizzazione civile	Krepitev institucionalnega sodelovanja na čezmejnem območju z inovativnimi rešitvami na področju javnega in osebnega motoriziranega prevoza	Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea	87,5	NO/NE	€ 759.290,00	€ 645.396,50	€ 1.737.758,66	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
3	NEXT AID	Rete transfrontaliera sui sistemi di emergenza sanitaria e gestione delle maxi emergenze	Čezmejna mreža sistemov nujne medicinske pomoči in upravljanje množičnih nesreč	AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA	87,0	NO/NE	€ 879.967,72	€ 747.972,55	€ 989.786,11	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
4	CLEAN BERTH	Cooperazione istituzionale transfrontaliera per la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dei porti	Čezmejno medinstitucionalno sodelovanje za zagotavljanje okoljske trajnosti in energetske učinkovisti pristanišč	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	80,0	NO/NE	€ 881.842,06	€ 749.565,75	€ 240.220,36	APPROVATA PER IL FINANZIAMENTO SPREJETA IN FINANCIRANA
5	C3B	Piattaforma transfrontaliera per una efficiente gestione delle biobanche	Čezmejna platforma za učinkovito upravljanje biobank	ZAVOD REPUBLIKE SLOVENIJE ZA TRANSFUZIJSKO MEDICINO	75,0	NO/NE	€ 882.152,56	€ 749.829,66		APPROVATA SOTTO CONDIZIONE DI FINANZIAMENTO PARZIALE POGOJNO ODOBRENA ZA DELNO SOFINANCIRANJE
6	REDEMCITY	Gestire la città nell'era digitale: ripensare i processi di presa di decisione	Upravljanje mesta v digitalni dobi: premislek o procesih odločanja	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	74,5	NO/NE	€ 880.465,00	€ 748.395,25		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
7	IMAgiNE	Improving MAternal Newborn carE	Improving MAternal Newborn carE	I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo	72,5	NO/NE	€ 704.387,47	€ 598.729,34		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV
8	BRAIN TRACK	Strategia congiunta ITA-SLO per la prevenzione e riabilitazione tecno-assistita delle alterazioni cognitive e motorie	Skupna strategija ITA-SLO tehnološko podprte kognitivne in gibalne preventive in rehabilitacije	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	71,0	NO/NE	€ 882.173,90	€ 749.847,81		APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV

9	PIERS	Indicatori per i servizi alla persona - Performance Indicators for Elderly Residential care Services	Kazalniki storitev oskrbe - Performance Indicators for Elderly Residential care Services	Università degli studi di Udine - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche	66,5	NO/NE	€ 786.589,82	€ 668.601,34		**APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV**
10	CrossCare2	Percorsi innovativi per la prevenzione e l'invecchiamento attivo	Inovativni pristopi na področju preventive in aktivno staranje	Itaca Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	66,0	NO/NE	€ 879.987,50	€ 747.989,37		**APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV**
11	CRAWL	Superamento degli ostacoli amministrativi per l'attività transfrontaliera delle PMI	Premagovanje administrativnih ovir pri čezmejnem poslovanju MSP	SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE/UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA	66,0	NO/NE	€ 881.325,00	€ 749.126,25		**APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV**
12	iConnect	Soluzioni congiunte per la gestione delle infrastrutture pubbliche nell'area transfrontaliera	Skupne rešitve za upravljanje javne infrastrukture na čezmejnem območju	GEODETSKI INŠTITUT SLOVENIJE	66,0	NO/NE	€ 879.900,00	€ 747.915,00		**APPROVATA, MA NON FINANZIATA PER MANCANZA DI FONDI ODOBRENA, A SE NE FINANCIRA ZARADI POMANJKANJA SREDSTEV**
13	UNIPIPE	Gestione transfrontaliera delle risorse idriche e fornitura congiunta di acqua potabile	Čezmejno upravljanje vodnih virov in skupna oskrba s pitno vodo	Vodovodi in kanalizacija Nova Gorica d.d.	64,0	SI/DA	€ 881.602,46	€ 749.362,09		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
14	LIVES	Una piattaforma interattiva di e-learning per la formazione iniziale e continua del personale sanitario transfrontaliero di ITALIA e SLOVENIA	Interaktivna platforma e-učenja za začetno in konstantno čezmejno izobraževanje za zdravstveno osebje iz ITALIJE in SLOVENIJE	Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Matematiche Informatiche e Fisiche	61,5	SI/DA	€ 870.385,01	€ 739.827,25		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
15	PPP-CBC	Verso la costruzione di un modello di PPP transfrontaliero per le Amministrazioni locali	Naproti izdelavi čezmejnega modela JZP za lokalne skupnosti	A.N.C.I. Friuli-Venezia Giulia	58,5	SI/DA	€ 417.225,00	€ 354.641,25		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
16	CrossHOUSING2020	Processi di partecipazione per lo sviluppo di soluzioni comuni delle politiche pubbliche sull'abitare	Participativni procesi za razvoj skupnih rešitev na področju javnih politik bivanja	Mestna občina Nova Gorica	56,5	SI/DA	€ 832.840,50	€ 707.914,42		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
17	CrossTrain	Tirocinio transfrontaliero e orientamento per le scuole superiori	Čezmejno usposabljanje in usmerjanje srednjih šol	Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali	55,5	SI/DA	€ 689.410,00	€ 585.998,50		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
18	FRONTIER.WORK	Inserimento dei lavoratori disoccupati nel mercato del lavoro transfrontaliero	Vključevanje nezaposlenih delavcev v čezmejni trg dela	ZADRUŽNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST - CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITA' SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	51,5	SI/DA	€ 779.047,62	€ 662.190,45		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**
19	GTS	Governance Trasfrontaliera Strategica	Strateško čezmejno upravljanje	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione	21,5	SI/DA	€ 840.386,18	€ 714.328,25		**RESPINTA: PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO ZAVRŽENA: MINIMALNO ŠTEVILO TOČK NI DOSEŽENO**

19_41_3_GAR_COM TRICESIMO ASTA IMM COMUNALE_001

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso d'asta pubblica per la vendita beni immobili di proprietà del Comune di Tricesimo.

Termine presentazione offerte: 14.10.2019, ore 12.00.
Si porta a conoscenza che il Comune di Tricesimo intende vendere mediante asta pubblica una porzione della Caserma Patussi denominata "Officina Media" compresa area pertinenziale.
La documentazione (Avviso d'asta e relativa modulistica) può essere scaricata dal sito Internet: www.comune.tricesimo.ud.it. Per informazioni rivolgersi all'Area Entrate, Patrimonio e Servizi Sociali, e-mail tributi@com-tricesimo.regione.fvg.it
Tricesimo lì, 24 settembre 2019

IL RESPONSABILE AREA ENTRATE, PATRIMONIO:
Norberto Rizzi

19_41_3_AVV_ARCS BILANCIO 2018 EGAS_007_INTESTAZIONE

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Udine

Bilancio d'esercizio 2018 EGAS.

(adottato con delibera n. 54 del 30.04.2019 dal Commissario straordinario di ARCS che dal 01/01/2019 ai sensi della legge regionale n.27/2018 subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso EGAS).

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI (Ente cessato al 31/12/2018 ai sensi della Legge Regionale n. 27/2018).

Bilancio d'esercizio 2018 (adottato con delibera n. 54 del 30.04.2019 dal commissario straordinario di A.R.C.S. che dal 01/01/2019 ai sensi della legge Regionale n.27/2018 subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso EGAS)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	ATTIVO		
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali	2.854	4.942
II.	Immobilizzazioni materiali	251.189	358.111
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	47.895.502	55.958.717
II.	Crediti	40.662.380	53.977.091
III.	Titoli		
IV.	Disponibilità liquide	70.405.254	31.330.728
C)	RATEI E RISCONTI	1.220.550	-
	TOTALE ATTIVO	160.437.729	141.629.589
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione		
II.	Finanziamenti per investimenti	790.493	1.147.655
III.	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		
IV.	Altre riserve	13.934	13.934
V.	Contributi per ripiani perdite		
VI.	Utili (perdite) portati a nuovo		
VII.	Utili (perdite) dell'esercizio	1.167.042	1.594.382
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.971.469	2.755.971
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	55.667.662	53.427.287
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
D)	DEBITI	102.798.598	85.446.331
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO E NETTO	160.437.729	141.629.589
	CONTI D'ORDINE	7.397	7.397

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	RICAVI		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Contributi d'esercizio	40.680.833	36.895.685
2	Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 3.578.557	
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi preceder	201.081	1.984.879
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	741.849	809.479
5	Concorsi, recuperi e rimborsi	251.442.820	291.762.553
6	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)		
7	Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	86.186	122.838
8	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		
9	Altri ricavi e proventi		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.574.212	331.575.434
	COSTI		
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	Acquisti di beni	- 254.378.639	- 292.562.533
2	Acquisti di servizi		
	a) Acquisti servizi sanitari - Medicina di base		
	b) Acquisti servizi sanitari - Farmaceutica		
	c) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	- 2.936	- 1.099
	d) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa		
	e) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa		
	f) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica		
	g) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera		
	h) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale		
	i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F		
	j) Acquisto prestazioni termali in convenzione		
	k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario		
	l) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria		
	m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	- 10.774	- 11.958
	n) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	- 6.979.101	- 5.882.250
	o) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	- 364.086	- 357.451
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	- 2.232.903	- 2.330.300
	q) Costi per differenziale tariffe TUC		
3	Acquisti di servizi non sanitari	- 12.867.770	- 12.830.739
4	Manutenzione e riparazione	- 3.033	- 584
5	Godimento di beni di terzi	- 2.701.384	- 3.068.142
6	costi del personale	- 5.999.069	- 7.847.958
7	oneri diversi di gestione	- 647.570	- 673.954
8	ammortamenti	- 87.380	- 123.959
9	svalutazione della immobilizzazioni e dei crediti		
10	Variazione delle rimanenze	8.497.887	8.063.215
11	Accantonamenti	- 10.126.333	- 11.689.384
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 287.903.091	- 329.317.096
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	1.671.121	2.258.338
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.346	2.270
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 23.624	- 66.660
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	1.650.843	2.193.948
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 483.801	- 599.566
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.167.042	1.594.382

19_41_3_AVV_COM AVIANO PIANO DISMISS IMMOBILIARE 2019-2021_008

Comune di Aviano (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano di ricognizione valorizzazione e dismissione immobiliare anno 2019-2021.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G. n. 35 del 13/03/2019 di adozione del piano di Piano di ricognizione valorizzazione e dismissione immobiliare anno 2019-2021 e avvio procedimento per l'immissione nell'inventario comunale dei beni disponibili.
D.C. 30 del 16/04/2019
Visto l'art. 48 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con L. n. 133 del 06/08/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 16/04/2019, è stata tra l'altro approvato il piano di Piano di ricognizione valorizzazione e dismissione immobiliare anno 2019-2021, ai fini dell'immissione nell'inventario comunale dei beni disponibili in esso indicati.
Che il suddetto Piano è depositato per sessanta giorni consecutivi, dal 30/09/2019 al 28/11/2019 compreso, presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio. Entro detto periodo, pertanto entro il 28/11/2019, chiunque può formulare ricorso amministrativo ai sensi del 5° comma dell'art. 58 del DL 112/2008.
Aviano, 24 settembre 2019

ILRESPONSSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE:
geom. Carlo Basso Luca

19_41_3_AVV_COM CODROIPO 81 PRGC_017

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 81 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26.09.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 81 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo per SISTEMAZIONE INCROCIO E AREE ESTERNE AL SUPERMERCATO SUPER ONE (EX COOPCA) TRA VIALE DUODO E VIA OSTERMANN. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE COSTITUENTE ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 81 AL P.R.G.C.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 30 settembre 2019

PER IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

19_41_3_AVV_COM CODROIPO 82 PRGC_016

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26.09.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 82 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo per APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI RELATIVI AL VIALE/PARCO DAI CASTELLIERI AI DOGI COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE DI LIVELLO COMUNALE N. 82 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PER IMPOSIZIONE VINCOLI DI ASSERVIMENTO AREE PER PIANTUMAZIONI VIALI.

Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 30 settembre 2019

PER IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

19_41_3_AVV_COM FRISANCO DET 279 CAMPEGGIO_006

Comune di Frisanco (PN)

Lavori di costruzione di un campeggio per il turismo itinerante. Acquisizione al Patrimonio Indisponibile del Comune di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 327/01 e s.m.i.. Impegno di spesa per il deposito dell'indennizzo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi. Determinazione n. 279 del 24.09.2019 (Estratto).

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 24/06/1994 è stata approvata la variante urbanistica al Regolamento Edilizio e Programma di Fabbricazione n. 16 (campeggio Comunale);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 07/12/1994, divenuta esecutiva il 02/01/1995, veniva approvato il progetto esecutivo riguardante la realizzazione dei lavori di costruzione di un campeggio per il turismo itinerante, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, del quale fa parte integrale e sostanziale il piano particellare di esproprio e dichiarata l'opera di pubblica utilità ai sensi dell'art.17. 1° c., della L.R. n. 46 del 31/10/1986;

OMISSIS

- che i termini espropriativi sono scaduti per avvenuta decorrenza degli stessi (02/01/2003), senza che sia stato emesso il decreto di espropriazione per i sottoelencati terreni:

Foglio 29 Mappali 383-348-388-379-404-999-416-997-395

OMISSIS

VISTO l'art. 42-bis del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e ss..mm.ii., con cui il legislatore ha previsto la possibilità di un nuovo atto di acquisizione di immobili occupati per scopi di interesse pubblico, qualora non siano possibili ragionevoli alternative alla sua adozione;

OMISSIS

RICHIAMATA la deliberazione di giunta comunale n. 12 del 21.02.2019 con cui si dava mandato al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici affinché provvedesse:
- alla comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai soggetti interessati e alla pubblicazione all'albo Comunale ai sensi della L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8 e ss.mm.ii.;
- alla stima del valore venale dei terreni nonché alla quantificazione dell'indennizzo da corrispondere agli aventi diritto;
- ad impegnare la spesa occorrente;

VISTA la perizia di stima Prot. n. 816 del 05.03.2019 redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale con la quale si quantifica in 0,80 €/mq il valore venale dei terreni interessati dall'opera in parola;
DATO ATTO che con note Prot. n. 842, 843, 844, 845,846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854 del 06.03.2019, trasmessa a mezzo raccomandata a/r in data 07.03.2019, il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, provvedeva a notificare offerta di indennizzo e risarcimento danni per definizione bonaria occupazione illegittima con le modalità previste dall'art. 42 bis D.P.R. 327/01 e s.m.i., e sulla base della succitata relazione di stima del valore venale dei terreni, assegnando il termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento, per l'accettazione espressa e per iscritto;
VISTA la delibera di C.C. n. 15 del 16.05.2019 di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dei terreni siti in Comune di Frisanco e utilizzati per scopi di interesse pubblico a seguito la realizzazione di un campeggio per il turismo itinerante;

OMISSIS

ATTESO che conseguentemente a quanto comunicato con le suddette note Prot. n. 842, 843, 844, 845,846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854 del 06.03.2019, alcune delle ditte interessate non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito, nei termini concessi, e pertanto l'indennizzo determinato ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, si intende rifiutato;
VISTO l'elenco delle ditte non concordatarie;

OMISSIS

DETERMINA

1) DI DEPOSITARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi, l'importo complessivo di €. 4.125,90 (€.quattromilacentoventicinque/90), corrispondente alle somme dovute alle sotto riportate ditte non concordataria, quale indennizzo determinato ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 relativo all'acquisizione degli immobili di proprietà necessari per la costruzione di un campeggio per il turismo itinerante - in Comune di Frisanco (PN):

- CULAU Maria nata a FRISANCO il 02/12/1937 - C.F.: CLUMRA37T42D804Q - proprietà per 3/15;
- CULAU Vanda nata a FRISANCO il 02/06/1942 - C.F.: CLUVND42H42D804O - proprietà per 3/15;

Foglio 29 Mappale 388
Indennizzo da depositare = €. 610,93

- ZANETTE Tanya Gina Dirce nata in CANADA il 24/05/1974 - C.F.: ZNTTYG74E64Z401W - proprietà per 1/1;

Foglio 29 Mappale 379
Indennizzo da depositare = €. 356,85

- LUISA CONTE Italia nata a FRISANCO il 15/05/1947 - C.F.: LSCTLI47E55D804C proprietà per 1/4;
- LUISA CONTE Massimiliano nato a FRISANCO il 28/05/1914 - C.F.: LSCMSM14E28D804Y- proprietà per 1/4;
- ROMAN Richard nato in CANADA il 21/05/1972 - C.F.: RMNRHR72E21Z401Z -proprietà per 1/6;
- ROMAN Robert nato in CANADA il 25/01/1968 - C.F.: RMNRRT68A25Z401B -proprietà per 1/6;
- ROMAN Rosaleen nata in CANADA il 21/05/1972 - C.F.: RMNRLN72E61Z401M - proprietà per 1/6;

Foglio 29 Mappale 999
Indennizzo da depositare = €. 1.884,17

- ROMAN Richard nato in CANADA il 21/05/1972 - C.F.: RMNRHR72E21Z401Z - proprietà per 1/6;
- ROMAN Robert nato in CANADA il 25/01/1968 - C.F.: RMNRRT68A25Z401B -proprietà per 1/6;

- ROMAN Rosaleen nata in CANADA il 21/05/1972 - C.F.: RMNRLN72E61Z401M -proprietà per 1/6;
- ZANETTI Elisa nata a MANIAGO il 06/10/1980 - C.F.: ZNTLSE80R46E889T - proprietà per 1/2;

Foglio 29 Mappale 416
Indennizzo da depositare = €. 85,64

- BELTRAME Luigia Fu Osvaldo - Comproprietario;
- FILIPPI CHIELLA Emilio Fu Luca - Comproprietario;

Foglio 29 Mappale 997
Indennizzo da depositare = €. 999,18

- LONGO MURIT Livio nato a FRISANCO il 26/07/1912 - C.F.: LNGLVI12L26D804L - proprietà per 2/8;

Foglio 29 Mappale 395
Indennizzo da depositare = €. 189,13

2) DI IMPEGNARE e di imputare la somma di €. 4.125,90 per il suddetto deposito, sul capitolo di seguito elencato:

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art.	MP	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto
2019	2019		3805/0	9-2	ACQUISIZIONE AREE	2	2	2	1	999	4.125,90	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO cod.fisc. / p.i.

3) CHE la Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi - pagherà la somma ricevuta in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo;
4) CHE il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;
5) DI DARE ATTO che la sottoscrizione del presente atto costituisce altresì parere favorevole di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
6) DI PROCEDERE alla pubblicazione del presente atto a garanzia del principio della trasparenza ed in adempimento delle disposizioni normative vigenti in materia;
7) DI TRASMETTERE copia della presente all'ufficio ragioneria, dopo il visto posto dal Responsabile del servizio finanziario, per l'annotazione del relativo impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Katia Durì

19_41_3_AVV_COM GRADO 31 PRGC_013

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 31: "Realizzazione rotatoria SP19 - Viale Cavarera".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31/2019 del 01 agosto 2018, esecutiva per avvenuta pubblicazione, è stata la variante di livello comunale al PRGC n°31: "Realizzazione rotatoria SP19 - Viale Cavarera"

Grado, 28 settembre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

19_41_3_AVV_COM PAGNACCO PERMUTA TERENI_011

Comune di Pagnacco (UD)

Deliberazione n. 29 del 17/07/2019 "Permuta terreni in via del Buret relativi alla pista ciclabile e contestuale sdemanializzazione - Foglio 13, mapp. 199 e mapp. 1729, mapp. 1699 e mapp. 1730" (Estratto).

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di riconoscere e confermare la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di procedere:
a) alla declassificazione, alla sdemanializzazione e alla conseguente iscrizione al patrimonio disponibile del Comune di Pagnacco, della porzioni di strada comunale denominata "via del Buret", ora distinte in mappa del Comune di Pagnacco al foglio 13, mappali 1729 e 1730 a seguito dell'approvazione in data 04/12/2006 del frazionamento n. 257544, indicati nella planimetria allegata sub "B" rispettivamente in colore giallo e in colore verde;
b) alla permuta del mappale 1729, sedime stradale di mq 44, di proprietà del Comune di Pagnacco, con il mappale 199, passaggio di mq 88, (indicati nella planimetria allegata sub "C" in colore giallo), di proprietà del sig. Renato Bottinelli, nato a Roma il 11/06/1948 (c.f. BTTRNT48H11H501O);
c) alla permuta del mappale 1730, sedime stradale di mq 28, di proprietà del Comune di Pagnacco, con il mappale 1699 (ex 805-b), area urbana di mq 35, (indicati nella planimetria allegata sub "C" in colore verde), di proprietà del sig. Simone Costantini, nato a Udine il 21/03/1978 (c.f. CSTSMN78C21L483X);
3) di approvare, con riferimento ai terreni soggetti alla permuta, i valori di stima determinati dal geom. Arduino PETRUZZI, titolare di Posizione Organizzativa Area Tecnica del Comune di Pagnacco, riportati nella relazione allegata sub "A" alla presente deliberazione;
4) di dare atto che la permuta avverrà alla pari e senza alcun conguaglio monetario, nonostante le differenti superfici e valori delle aree;
5) di dare atto che le spese inerenti il rogito dell'atto di permuta, nonché la sua registrazione, trascrizione e voltura, saranno sostenute per metà dal Comune di Pagnacco (all'uopo al momento della quantificazione della spesa si provvederà ad iscrivere la posta a bilancio) e per l'altra metà congiuntamente dai sigg.ri Renato Bottinelli e Simone Costantini;
6) di incaricare il titolare della Posizione organizzativa dell'Area tecnica e tecnico manutentiva di dare corso a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti la presente deliberazione, nonché di autorizzarlo a sottoscrivere in rappresentanza del Comune l'atto di permuta non appena sarà divenuta efficace la sdemanializzazione disposta con il presente atto;
7) di prendere atto che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, i provvedimenti di declassificazione stradale hanno effetto a partire dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale Regionale.

19_41_3_AVV_COM POVOLETTO 1 PAC NORD ASFALTI_003

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Nord Asfalti".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 49 del 19/09/2019, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" relativo agli immobili contraddistinti cata-

stalmente al fg. 18 dalle particelle n.ri 143, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 212, 219, 220, 221, 223, 224, 225, 232, 243, 244;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR. 5/2007, la variante al P.A.C. di cui trattasi, completa in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, saranno depositati dal lunedì al venerdì, festività escluse, presso l'Ufficio Segreteria Comunale in orario d'apertura al pubblico o previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Urbanistica (0432 664082 int.1 - int. 1), per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni alla variante n. 1 al P.A.C. denominato "Nord Asfalti";
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_41_3_AVV_COM POVOLETTO 38 PRGC_004

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 40 del 16/07/2019, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 38 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_41_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI DET 1780 POLO INTERMOD_005

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 1780 del 23.09.2019. Perfezionamento del deposito nazionale n. 1342007 e provinciale n. 59482 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato a favore dell'Impresa Costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C. Snc di Muggiò (MB) necessari alla realizzazione del Polo intermodale dell'aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari a titolo di maggiore indennità di esproprio determinata dalla Corte di Appello di Trieste con Ordinanza 3345/2017 del 21.12.2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(... omissis ...)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.;

(... omissis ...)

DETERMINA

1) DI PROCEDERE al perfezionamento del deposito definitivo numero nazionale 1342007 e numero provinciale 59482 di € 755.063,20 (I.V.A. 22% esclusa) derivante dalla somma di € 751.022,08 (I.V.A. 22% esclusa) a titolo di maggiore indennità, stabilita dall'ordinanza della Corte di Appello di Trieste 3345/2017

del 21.12.2017 nel procedimento R.G. n. 499/16 del 28.11.2017 a favore dell'Impresa Costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C. S.n.c., via Villoresi, n. 25 - 20835 MUGGIÒ (MB) (C.F. 00619040272 - P. I.V.A. 03299410963) + € 4.041,12 (esente I.V.A. ai sensi dell'art. 15, comma 1° del 26.10.1972, n. 633 e s.m.i.) quale quota interessi sulla succitata somma di € 751.022,08 (I.V.A. 22% esclusa), aperto in data 28.08.2019 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia, per l'espropriazione delle particelle catastali, necessarie alla realizzazione del polo intermodale dell'aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari come di seguito riportate:
1) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 785/50 - C.C. Ronchi dei Legionari;
2) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 785/52 - C.C. Ronchi dei Legionari;
3) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 854/9 - C.C. Ronchi dei Legionari;
4) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 853/4 - C.C. Ronchi dei Legionari;
5) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 851/9 - C.C. Ronchi dei Legionari;
6) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 785/54 - C.C. Ronchi dei Legionari;
7) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 834/9 - C.C. Ronchi dei Legionari;
8) P.T. 7129 - C.T. 2 - p.c. 854/11 - C.C. Ronchi dei Legionari;
9) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 834/11 - C.C. Ronchi dei Legionari;
10) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 851/11 - C.C. Ronchi dei Legionari;
11) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 845/2 - C.C. Ronchi dei Legionari;
12) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 843/7 - C.C. Ronchi dei Legionari;
13) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 843/9 - C.C. Ronchi dei Legionari;
14) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 850/4 - C.C. Ronchi dei Legionari;
15) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 854/7 - C.C. Ronchi dei Legionari;
16) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 784/8 - C.C. Ronchi dei Legionari;
17) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 784/9 - C.C. Ronchi dei Legionari;
18) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 784/7 - C.C. Ronchi dei Legionari;
19) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 784/6 - C.C. Ronchi dei Legionari;
20) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 784/2 - C.C. Ronchi dei Legionari;
21) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 852/2 - C.C. Ronchi dei Legionari;
22) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 846/2 - C.C. Ronchi dei Legionari;
23) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 847 - C.C. Ronchi dei Legionari;
24) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 849 - C.C. Ronchi dei Legionari;
25) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 852/1 - C.C. Ronchi dei Legionari;
26) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 853/1 - C.C. Ronchi dei Legionari;
27) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 846/1 - C.C. Ronchi dei Legionari;
28) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 843/2 - C.C. Ronchi dei Legionari;
29) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 844/1 - C.C. Ronchi dei Legionari;
30) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 848/1 - C.C. Ronchi dei Legionari;
31) P.T. 7129 - C.T. 1 - p.c. 844/3 - C.C. Ronchi dei Legionari;
tutte intavolate a nome di COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI con sede a RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - C.F. 00123470312;

(… omissis …)

Ronchi dei Legionari, 25 settembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Giovanni Rodà

19_41_3_AVV_COM TOLMEZZO 115 PRGC_015

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 115 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 ovvero ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007, che con deliberazione consiliare n. 52 del 25/09/2019 è stata approvata la Variante n. 115 al P.R.G.C., relativa all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di realizzazione del parcheggio pubblico in frazione Illegio lungo Via Cristoforo Colombo - Intervento 2 -
Tolmezzo, 30 settembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

19_41_3_AVV_COM VARMO 17 PRGC_002

Comune di Varmo (UD)

Variante n. 17 al PRGC - di revisione dei vincoli e modifica normativa zone "A0" - LR 25-09-2015, n. 21 (Variante di livello comunale). Approvazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 c. 5 della L.R. 21/2007,

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 18-09-2019, immediatamente esecutiva, ha approvato la VARIANTE NR. 17 AL P.R.G.C. DI REVISIONE DEI VINCOLI E MODIFICA NORMATIVA ZONE "A0" (Variante di livello comunale) adottata con precedente atto n. 12 del 11-06-2019.

Tale variante, in relazione a quanto disposto dall'art. 8 comma 5 della L.R. 21/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
Varmo, 24 settembre 2019

IL DIRIGENTE:
p.i.e. Flavio De Giusti

19_41_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM CICLOPED SP 15_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la SP n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine. Dispositivi di pagamento ai sensi dell'articolo 6, comma 7, DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietario, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2971 del 27/09/2019
SCOPELLITI SANTI n. il 07/09/1978 a Messina c.f. SCPSNT78P07F158S - proprietà per 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 2.835,00 (Euro duemilaottocentotrentacinque/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. 431 656 di mq 81 - area urbana - zona urb.B3.

Dispositivo prot. n. 2972 del 27/09/2019
FURLANETTO ANGELO MARIO n. il 13/01/1939 a Gaiarine c.f. FRLNML39A13D854U - usufrutto per 1/1;
FURLANETTO ROMANO n. il 08/09/1971 a Sacile c.f. FRLRMN71P08H657K - nuda proprietà per1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 480,00 (Euro quattrocentottanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 120, mapp deriv. 413 di mq 60 - area urbana - zona urb. E4.1.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

19_41_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG FARMACIA OSPED_014_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un posto di dirigente farmacista - disciplina farmacia ospedaliera.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 293 del 26.09.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
UN POSTO di DIRIGENTE FARMACISTA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Farmacisti
Area funzionale: di Farmacia
Disciplina: Farmacia Ospedaliera
Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

   ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.32 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13) ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione di farmacista;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine

(D.M. 31.01.1998).
È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei farmacisti: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5:**https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine, compreso ID candidato, data e ora conferma) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.

Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 35 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010
La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della

domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione così come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà trasmessa al Commissario, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approverà con proprio provvedimento.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potrà essere utilizzata anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.
Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsi per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si

tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine, compreso ID candidato, data e ora conferma) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_41_3_CNC_AAS5 BANDO 2 DIRIG SC CHIRURGIA MANO_010_INTESTAZIONE

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale” - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione, a tempo indeterminato, di 2 posti di dirigente medico - disciplina ortopedia e traumatologia da assegnare alla SC chirurgia della mano.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 76 del 22.07.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Ortopedia e Traumatologia

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la S.C. Chirurgia della Mano si ricercano candidati in possesso di **specifiche competenze nella chirurgia della mano**.

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 35 del 30.04.2019** recante "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", convertito in **Legge 25.6.2019, n. 60**.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

   ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la

verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine, compreso ID candidato, data e ora conferma) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.
Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;

c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione così come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso,

nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsi per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine, compreso ID candidato, data e ora conferma) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

1. **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_41_3_CNC_ASUIUD GRAD 1 DIRIG MAL APP RESP_009

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 803 del 25.09.2019, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	FRACCARO	Alessia	11/08/1985	87,100
2	FANZUTTI	Magda	13/02/1985	82,275

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
- FRACCARO dott.ssa Alessia.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali